Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Domenica, 17 agosto 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7003 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

SINGOLARE MOTIVAZIONE DA PARTE SOVIETICA DELLA BATTAGLIA AI CONFINI DEL SINGKIANG

I CINESI AVREBBERO ATTACCATO PER GIRARE UN FILM SULLO SCONTRO

Cineprese e macchine fotografiche lasciate sul terreno dai soldati di Mao - Una corrispondenza della «Pravda» rivela i particolari strategici della reazione russa - Comizi «infiammati di collera» in tutta la Cina rossa

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Pechino — Ottantamila hanno dimostrato a Urumchi, capitale del Sinkiang, contro i russi

Mosca, 16

„Parecchie decine" di soldati cinesi sono morti nel combattimento con truppe sovietiche avvenuto mercoledì al confine tra il Kazakhstan sovietico e il Sinkiang cinese»: lo afferma oggi la «Pravda», in un articolo dei suoi tre inviati sul luogo dello scontro. «I maoisti — afferma l'organo del PCUS — hanno pagato cara la morte delle due guardie di frontiera sovietiche (un sergente e un soldato) cadute nel combattimento, e parecchie decine di soldati cinesi sono stati uccisi dalle nostre guardie di frontiera».

Dalla corrispondenza della «Pravda» e da altri articoli apparsi in altri giornali sovietici, è ormai possibile farsi un quadro preciso del sanguinoso scontro avvenuto il 13 scorso alla frontiera russo-cinese nel Sinkiang almeno secondo quella che è la versione russa. Circa 150 cinesi si sarebbero ammassati sul confine verso le 7 della mattina (ora locale). Una trentina o poco più di essi si sarebbero addentrati per 700 metri in territorio sovietico, occupando la collina Kaminnaia, da cui si domina l'intera area. Invitati ad andarsene, avrebbero risposto sparando. I sovietici sono allora passati al contrattacco, decisi a sloggiarli dalla collina.

Da tutti i giornali si ha l'impressione che i sovietici, assai più numerosi (erano comandati da un tenente colonnello, e perciò dovevano formare almeno un battaglione) e meglio armati, abbiano completamente accerchiato la collina, intrappolando i nemici. I giornali descrivono infatti due manovre aggiranti, sia della fanteria sia dei mezzi corazzati (autoblinde e non carri armati, come hanno affermato i cinesi). I rinforzi cinesi (60-70 uomini) furono accolti da un fuoco concentrato: a quanto si comprende dal resoconto dei giornali sovietici, dei cento soldati impiegati dai cinesi nell'azione, non più della metà si sarebbero salvati.

I giornali di Mosca insistono stono sul fatto che l'«aggressul fatto che l'«aggressione» è stata organizzata e forniscono un motivo molto strano: i cinesi avrebbero voluto girare un film a fine propagandistico. Essi rivelano che, durante l'attacco, i nemici continuavano a fare fotografie e a filmare. Fuggendo, i cinesi hanno lasciato sul terreno due cineprese, un apparecchio fotografico, mitragliatrici, granate e ogni altro genere di armi: una radio ricevente-trasmittente, rinvenuta tra le altre cose, dimostrerebbe, secondo i sovietici, che l'azione dei nemici era diretta dalle retrovie.

I corrispondenti della «Pravda» commentano: «Non è stato con i carri armati o con la forza numerica che l'unità di guardie di frontiera ha battuto il nemico impudente: un addestramento militare di primo ordine, un senso di abnegazione e un amore ardente per la patria sono i fattori che hanno aiutato i nostri soldati in questo combattimento».

I tre giornalisti riferiscono che «adesso, sulla collina tutto è tranquillo» e, riferendosi al ritrovamento delle due cineprese e della macchina fotografica, notano che gli aggressori avevano scrupolosamente preparato la loro provocazione, nella speranza di poter mostrare sugli schermi scene della «sconfitta militare delle guardie di frontiera sovietiche».

Da parte sua, «Krasnaia Zvieda», organo del Ministero della difesa dell'URSS, scrive che «la pressione dei soldati sovietici è stata così forte e il loro fuoco così accurato e mortale che quei violatori di frontiera che erano sopravvissuti non hanno pensato ad altro che a darsela a gambe il più rapidamente possibile».

Da Pechino intanto l'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato che «centinaia di milioni di militari e civili, infiammati di collera, hanno partecipato a comizi e dimostrazioni in tutta la Cina, «esprimendo il loro risoluto appoggio alla nota di protesta inviata il 13 agosto dal Governo cinese a quello sovietico» e denunciando energicamente «i nuovi zar revisionisti sovietici per l'enorme crimine commesso quando hanno ordinato alle truppe sovietiche di invadere il territorio cinese e creare un nuovo sanguinoso incidente». L'agenzia aggiunge che «negli ultimi due giorni, adunate e dimostrazioni di protesta sono state tenute dappertutto, dalle città alle campagne, dalle frontiere alle regioni costiere», facendo «risuonare attraverso il Paese l'irato grido di „abbasso i nuovi zar, abbasso i revisionisti sovietici"».

Radio Pechino, inoltre, ha accusato oggi gli Stati Uniti di incoraggiare le «irresponsabili provocazioni anti-cinesi» da parte dell'URSS. La emittente ha riepilogato lo sviluppo delle relazioni sovieto-statunitensi dopo l'ingresso di Nixon alla Casa Bianca, aggiungendo che «lo imperialismo americano e il revisionismo sovietico stanno incrementando la loro collusione contro-rivoluzionaria globale in maniera più scoperta, al fine di creare una alleanza contro-rivoluzionaria anticinese, anticomunista e anti popolare».

DOCUMENTARIO CINESE PRESENTATO A PARIGI

Parigi, 16

L'addetto culturale e alla stampa dell'Ambasciata della Cina popolare a Parigi, Liu Kuan-ya, ha presentato per la prima volta alla stampa francese e straniera un film sugli incidenti di frontiera cino-sovietici, intitolato: «Le brutalità anti-cinesi dei nuovi zar».

Si è assistito a una lunga serie di incidenti tanto sul fiume Heilong (Amur) quanto sul Wussuli (Ussuri), incidenti che precedettero gli scontri del 2 marzo 1969 sull'isola di Cien Pao (Damansky per i sovietici), oltre ad alcuni incidenti mai annunciati prima. Si è anche assistito a un sanguinoso incidente sull'isola Shilikhin, a nord di Cien Pao, dove cinque cinesi furono uccisi nello scorso giugno da guardie di frontiera sovietiche.

Il film incomincia con manifestazioni di amicizia tra abitanti rivieraschi sovietici e cinesi dei fiumi di frontiera «al tempo in cui l'URSS era uno Stato socialista» (secondo il commento cinese), cioè all'epoca di Stalin. Poi, le cose cambiarono sotto Kruscev e Breznev, «i quali hanno ristabilito il capitalismo in Russia».

Si assiste dapprima all'installazione di filo spinato e di torri di guardia, poi all'arrivo di cannoniere, che turbano il lavoro di pacifici pescatori cinesi, ne abbordano le imbarcazioni e ne confiscano le reti. Si vedono guardie di frontiera che fanno salire a forza civili cinesi a bordo di autocarri e spingono verso il fiume gli abitanti cinesi delle isole di confine. Dopo le cannoniere, si vedono entrare in azione mezzi corazzati ed elicotteri sovietici.

Ogni immagine mette in risalto la disparità dei mezzi di cui dispongono le due parti: talvolta i cinesi resistono a mani nude o a colpi di bastone alle cariche dei russi. Il film termina con l'incidente di Cien Pao, del 2 marzo 1969, e con le manifestazioni di massa davanti all'Ambasciata dell'URSS a Pechino, che seguirono l'incidente stesso. Il commento parlato ricorda l'offerta cinese di negoziare la soluzione dei problemi di frontiera sulla base dello «statu quo», sebbene l'attuale situazione — si afferma — sia il risultato di trattati ineguali.

Un altro film, anche esso presentato per la prima volta, mostra la costruzione, in piena «rivoluzione culturale», di un ponte ferroviario e di un ponte stradale sullo Yang Tse, a Nanchino. Il ponte stradale è lungo quattro chilometri e mezzo e quello ferroviario sei chilometri e mezzo. I lavori, cominciati nel 1966, sono stati compiuti alla fine del 1968. Tale risultato è stato ottenuto grazie al lavoro degli operai maoisti, i quali fanno accelerare i lavori e modificare i piani «revisionisti» di costruzione dei ponti di Liu Shao Chi, che prevedevano un periodo di cinque anni.

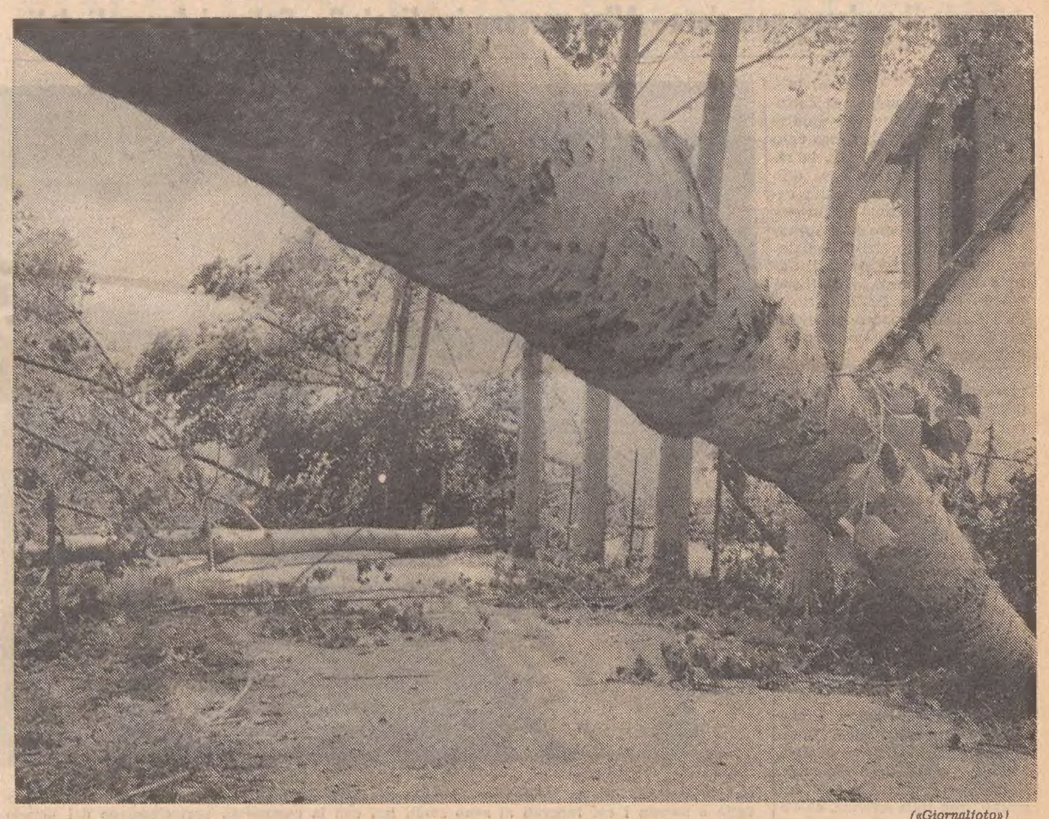
Il «vice» di Grechko in Romania per «riposo»

Bucarest, 16

Il Capo di stato maggiore generale dell'URSS, generale Matvei Zakharov, primo sostituto del Ministro della Difesa, Grechko, è giunto oggi in Romania per un «periodo di riposo». Lo annuncia l'agenzia stampa romena «Agerpres», che non precisa la durata del soggiorno di Zakharov in Romania.

Oggi, intanto, il Ministro degli Esteri romeno, Manescu, è arrivato a Belgrado per una visita amichevole.

«TORNADOS» DA GRADO A LIGNANO



(«Giornalfoto»)
Grado — Fra le otto del mattino di Ferragosto e le due del mattino di sabato, tre trombe d'aria e un violento nubifragio si sono abbattuti sulla fascia litoranea che va da Grado a Lignano, e sull'entroterra sino al Sacilese. Non si lamenta alcun danno alle persone. Ingenti invece i danni materiali, che si fanno assommare ad alcune centinaia di milioni di lire. Nonostante la presenza di numerosi villeggianti, la situazione è ritornata alla normalità nel giro di poche ore e il movimento turistico è ripreso in pieno. Nella foto, alcuni alberi di grosso fusto sradicati dalla furia dei «tornados» in località Leoni, lungo la strada fra Grado e Aquileia la zona più colpita dalla furia della natura. (In 8.a e in 9.a pagina dettagliati «servizi»)

LA CAPITALE DELL'ULSTER SCONVOLTA DALLA LOTTA FRA PROTESTANTI E CATTOLICI

Carri armati inglesi a Belfast per mettere fine alla guerra civile

Otto morti e oltre trecento feriti in due giorni di furiosi scontri - Sparatorie e incendi fra le opposte fazioni - Mobilitazione parziale in Irlanda - L'I.R.A. minaccia d'intervenire

Londra, 16

Una notte d'infernale violenza ha sconvolto, tra giovedì e venerdì, Belfast, la capitale dell'Irlanda del Nord o Ulster, a causa dello scatenarsi della lotta fra protestanti e cattolici. Otto sono i morti in due giorni di scontri furibondi. Il numero dei feriti è di 310, di cui 74 ricoverati in ospedale (66 sono stati colpiti da armi da fuoco). Le persone dichiarate in arresto sono 57, altre 25 sono trattenute per essere interrogate. Ieri sera le truppe britanniche, appoggiate da carri armati, sono entrate in forze a Belfast e hanno steso siepi di filo spinato fra tutte le zone abitate dai cattolici e quelle abitate dai protestanti. Si profila intanto una grave crisi politica fra la Granbretagna e la Repubblica d'Irlanda.

Le truppe sono giunte poco prima del calar delle tenebre, dopo che altri cittadini erano rimasti feriti da colpi di arma da fuoco, mentre gruppi rivali avevano ripreso ad affrontarsi con un nutrito lancio di pietre, bottiglie Molotov e altri oggetti nella Falls Road, abitata in prevalenza da cattolici. Le truppe nel giro di pochi minuti hanno separato i contendenti e ristabilito l'ordine. I soldati sono saltati dagli autocarri in pieno assetto di guerra: elmetto, fucile con baionetta innestata e borse piene di bombe lacrimogene. Pochi minuti prima, nella zona si era andata ammassando nuovamente molta folla e tutto faceva prevedere un nuovo gravissimo scontro. Appena a terra e dopo aver disperso i vari gruppi, i soldati per prima cosa hanno steso barricate di filo spinato, impedendo a chiunque di penetrare nella zona cattolica.

Sempre ieri sera, il Governo irlandese ha chiesto a quello britannico la costituzione di un contingente di pace anglo-irlandese per garantire l'ordine dell'Irlanda del Nord. Questa richiesta è stata considerata come una nuova indebita intrusione negli affari interni dell'Ulster e ha provocato notevole malumore nelle sfere politiche di Belfast. «Sia chiaro — ha dichiarato il Premier Chichesterclark — che nessuno ci costringerà a staccare l'Irlanda del Nord dal Regno Unito contro la nostra volontà». La risposta ufficiale di Londra alla richiesta di Dublino, stando alle dichiarazioni dei portavoce, è stata «cortesemente negativa».

Giovedì, dopo una giornata di relativa calma con l'arrivo delle truppe britanniche a Londonderry e l'occupazione della cittadella cattolica di Bogside, lo spunto iniziale della ripresa dei combattimenti, questa volta a Belfast, fra protestanti e cattolici è stata la chiusura dei «pub» e il riversarsi nelle strade di clienti in un particolare stato d'animo dovuto all'alcool. Secondo la polizia, il via alle sparatorie a Belfast è stato dato da un dimostrante che ha sparato un primo colpo di fucile mitragliatore contro alcuni agenti. Secondo invece il deputato laburista per l'Irlanda del Nord, Paddy Devlin, la polizia avrebbe aperto indiscriminatamente il fuoco contro la folla.

In quest'atmosfera di confusione e di dubbio è difficile quindi stabilire la verità. Unici elementi sicuri sono il fatto che nella Crumlin Road di Belfast — abitata da cattolici da un lato e da protestanti dall'altro e dove sono cominciati i disordini — mentre due «pub» erano in preda alle fiamme provocate da bottiglie Molotov, una autoblinda della polizia ha cercato di inserirsi nella mischia fra due gruppi di protestanti e cattolici e un primo colpo è partito — non si sa da dove — seguito da un'altra scarica sparata da un fucile mitragliatore.

Poco dopo, la città si convertiva in un vero e proprio campo di battaglia, paragonabile alle stragi di Belfast degli anni venti, con colpi di armi da fuoco, fucili mitragliatori e proiettili di ogni tipo lanciati dalle strade e dai tetti delle case, tra il divampare degli incendi. Ad un certo punto, al colmo dei disordini, la polizia ha cercato di intervenire in forze servendosi di una dozzina di mezzi blindati. Gli agenti hanno cercato di caricare attraverso le barricate erette dai cattolici, ma sono stati accolti da un lancio così intenso di «bottiglie Molotov» che hanno dovuto fare marcia indietro. Sembra che anche una bomba a mano sia stata lanciata dalla finestra di una casa contro i mezzi blindati.

Nel corso della mischia alcuni cittadini hanno perduto la vita: il bambino Patrick Rooney di 9 anni, ucciso da un colpo alla testa mentre si trovava nella sua stanza, con la finestra chiusa a Divis Street. Un'altra pallottola che sarebbe stata sparata inavvertitamente da una mitragliatrice della polizia, ha ucciso un conducente di autobus Samuel Mac Larnon, anche egli mentre si trovava nel suo appartamento. Un'altra vittima è un giovane di 26 anni, Herbert Roy, che ha avuto il torace perforato da un proiettile mentre passava vicino al luogo degli scontri. Il cadavere di un uomo armato di fucile è stato infine trovato all'alba sul tetto di un edificio da abitazione sempre nella zona della battaglia.

Il quinto incidente mortale è avvenuto ad Armagh, dove un dimostrante, John Gallagher, sposato con tre figli, è stato colpito alla testa e al collo. Gli esperti stanno esaminando le armi in dotazione alla polizia di Armagh per stabilire se i proiettili sono dello stesso tipo di quello che ha colpito a morte il Gallagher, benché la polizia abbia negato recisamente di aver aperto il fuoco sulla folla. Accanto alle vittime 192 persone, tra le quali 58 poliziotti, sono rimaste ferite.

A seguito della battaglia notturna, il giorno seguente, su richiesta del Premier dell'Irlanda del Nord Chichesterclark al Ministro dell'Interno inglese Callaghan, veniva deciso l'invio nell'Ulster di 600 uomini del 3.o Battaglione di fanteria leggera. D'altra parte il Governo di Dublino decideva la mobilitazione parziale. Queste due misure hanno posto virtualmente il paese in uno stato di guerra. Inoltre altre truppe inglesi sono state messe in allarme, pronte a partire se la situazione dovesse peggiorare. Un comunicato del Ministero dell'Interno britannico ha precisato che compito delle truppe è quello di evitare, se umanamente possibile, la perdita di altre vite. Il comunicato dichiara inoltre che il Ministro dell'Interno ha incaricato personalmente due alti funzionari di polizia di andare nell'Irlanda del Nord per osservare la situazione e riferire, oltre a fungere da «consulenti» per il Governo dell'Ulster e la locale polizia (il «Royal Ulster Constabulary»).

Ma l'ingresso delle truppe britanniche nell'Ulster non è valso a scongiurare del tutto gli scontri fra protestanti e cattolici. Gli incidenti si sono ripetuti a Belfast dapprima nel quartiere cattolico di Falls Road e poi, dopo che questo è stato posto sotto il controllo dei soldati inglesi i quali hanno impiegato gas lacrimogeni, in altre parti della città. Gli avvenimenti più drammatici si sono svolti tra mezzanotte e le due del mattino nel quartiere cattolico di Crumlin Road, dove gruppi di estremisti protestanti, appoggiati da franchi tiratori appostati sui tetti, hanno dato alle fiamme numerosi edifici. Secondo notizie non confermate, uno dei franchi tiratori sarebbe morto tra le fiamme. Un uomo di 48 anni, invece, è stato freddato con una raffica. Verso le 6, una calma relativa è tornata nel quartiere cattolico. In giornata poi è deceduto uno dei numerosi feriti, facendo così salire a otto il numero delle vittime.

Verso mezzogiorno in alcune strade si è ripreso a sparare. Lo scambio di raffiche è avvenuto tra franchi tiratori e agenti di polizia dell'Ulster, i «B speciali» tanto avversati dai cattolici, cioè le forze di polizia ausiliarie richiamate dal Governo protestante per operazioni di repressione. Queste forze furono largamente impiegate l'ultima volta nel 1956 contro i gruppi di guerriglieri dell'«IRA», la organizzazione rivoluzionaria irlandese che si prefigge l'unificazione dell'Irlanda.

L'IRA sta intanto radunando le sue forze, e dovrebbe decidere in breve se intervenire nell'Irlanda del Nord. Lo ha dichiarato un dirigente di questa organizzazione, intervistato a Dublino, al giornale londinese «Evening News». Egli ha precisato che l'«esercito repubblicano irlandese» non ha nessuna responsabilità negli incidenti dei giorni scorsi, ma non può assistere inerte al «massacro indiscriminato» commesso da certe forze di polizia dell'Irlanda del Nord.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Belfast — Una impressionante visione della guerra civile nei pressi del quartiere cattolico

PROTESTA A DUBLINO all'ambasciata inglese

Dublino, 16

Una folla di 400 persone ha rotto i cordoni della polizia e ha strappato dalla sua asta la bandiera inglese che sventolava sull'edificio dell'ambasciata britannica. Più di tremila uomini hanno chiesto alle autorità militari di essere arruolati. Non vi sono stati comunque incidenti gravi. I dimostranti chiedevano armi, e avevano partecipato a una serie di comizi organizzati da una nuova organizzazione, un «comitato di cittadini» che chiede l'intervento del Nord.

Si è appreso frattanto che il Ministro degli Esteri irlandese Patrick Hillery, partito oggi per New York, chiederà ufficialmente una riunione d'emergenza del Consiglio di sicurezza dell'ONU, per esaminare il problema dell'Irlanda del Nord. Il Ministro sarà ricevuto domani da U Thant.

Da New York si ha poi notizia che gli irlandesi che vivono in varie parti degli Stati Uniti hanno intenzione di inviare armi e di dare aiuto morale ai cattolici dell'Irlanda del Nord. A Boston il «Comitato per la giustizia in Irlanda» ha annunciato un comizio per domenica, in cui si raccoglierà danaro per inviare fucili e munizioni ai cattolici dell'Ulster.

NUOVO ATTO DI PIRATERIA CONTRO LE «OLYMPIC AIRWAYS»

AEREO GRECO CON 31 A BORDO FATTO ATTERRARE IN ALBANIA

Il «Dakota» volava da Atene a Giannina - Ora si trova a Valona
La criminosa azione attribuita dalla polizia a un filocomunista

Atene, 16

Un aereo di linea DC-3 della «Olympic Airways» la compagnia di bandiera greca, di proprietà di Aristotele Onassis, in volo con 28 passeggeri e tre uomini di equipaggio da Atene a Giannina, è stato costretto a deviare dalla rotta ed atterrare a Valona, in territorio albanese. Sul sequestro dell'aereo annunciato stasera dalla stessa compagnia greca non si hanno particolari. Radio Tirana non ha dato alcuna notizia del grave atto di pirateria aerea.

Il «Dakota» partito dall'aeroporto di Atene alle 11.30 di oggi e diretto a Giannina, nel Nord della Grecia, non ha compiuto il normale scalo ad Agrinion, nel Peloponneso, alle 12.30, ove è stato inutilmente atteso. Dieci minuti prima, alla torre di controllo di Agrinion, sono invece giunti alcuni segnali radio disturbati, dando l'impressione che al comandante e al secondo pilota fosse impedito di comunicare. L'apparecchio ha quindi deviato rotta ed è stato visto volare nel corridoio aereo dell'isola di Corfù. Poi ogni traccia di esso è stata perduta. Più tardi, il direttore generale delle «Olympic Airways» ha annunciato che l'aereo disperso era atterrato a Valona, in Albania. Non si sa, però, attraverso quali fonti la compagnia è stata informata dell'atterraggio. A quanto pare, le autorità elleniche sono state informate della conclusione della vicenda attraverso una comunicazione telefonica proveniente dall'Italia.

Sulla vicenda si avanzano due ipotesi: o il «pirata» ha obbligato il pilota a dirottare verso l'Albania per ragioni «ideologiche», o il comandante avrebbe perduto il «corridoio aereo» per l'Italia, trovandosi così nella necessità di atterrare in Albania. Secondo fonti della polizia ateniese, l'atto di pirateria sarebbe stato compiuto da un elemento filocomunista che si trovava a bordo del «Dakota», con la moglie ed i figli.

Quello odierno è il terzo episodio del genere a danno della compagnia greca «Olympic». L'8 novembre 1968 all'aeroporto parigino di Orly, due estremisti italiani, ambedue di Firenze, tentarono di far dirottare un aereo ellenico diretto a Roma. Un secondo dirottamento avvenne il 2 gennaio scorso, quando un minatore di Creta, oppositore del regime greco, Giorgio Flamburidas, di 30 anni, obbligò il pilota di un aereo di linea greco con 94 passeggeri a bordo ad atterrare al Cairo, dove poi chiese ed ottenne asilo politico.

La vicenda del «Dakota» dirottato in Albania potrebbe assumere proporzioni inaspettate, dato che Grecia ed Albania sono ancora in stato di guerra, dal 21 ottobre 1941. La Grecia e l'Albania non hanno infatti firmato trattati di pace e non vi è stato nemmeno un armistizio; la Grecia rivendica inoltre una parte del territorio albanese. Ad Atene si ritiene generalmente che per ottenere la liberazione dell'aereo e dei suoi passeggeri la Grecia potrebbe o far intervenire paesi che hanno relazioni con l'Albania o rivolgersi alla Croce Rossa Internazionale, come avvenne nella vicenda dell'aereo israeliano dirottato su Algeri.

In serata, il Governo greco ha annunciato che «sta svolgendo tutte le necessarie azioni diplomatiche» per la restituzione dei passeggeri e dell'aereo dirottato. Fonti informate hanno riferito che Atene intenderebbe chiedere la collaborazione o dell'Italia o della Francia, affinché si adoperino con Tirana per un sollecito ritorno dei passeggeri e dell'apparecchio.

In serata, il Governo greco ha informato di aver già compiuto i necessari passi diplomatici in varie direzioni per ottenere la liberazione ed il ritorno dei 28 passeggeri e dei membri dell'equipaggio dell'aereo. Il Governo ha chiesto, tra l'altro, i buoni uffici del Governo turco perché intervenga presso il Governo albanese per la soluzione del problema. A sua volta la società «Olympic» ha chiesto l'interessamento della Francia. Il comunicato governativo afferma che il forzato atterraggio è avvenuto normalmente, e che tutti i passeggeri e l'equipaggio si trovano in buone condizioni di salute.

PRIMO PASSO NELLE INDAGINI SUL CASO DELLA RAGAZZA TROVATA ASFISSIATA NEL SOTTERRANEO

ARRESTATO IL CONTADINO CHE AIUTAVA IL CALLERI A RIMODERNARE LA CASCINA

L'uomo ha ammesso d'aver saputo della presenza in casa di Maria Teresa Novara - Andava a trovarla quando il padrone non c'era - Altre persone implicate? - Solenni funerali della vittima a Cantarana

Torino, 16

Un primo mandato di cattura è stato emesso dal giudice istruttore per il misterioso caso di Maria Teresa Novara, la ragazza scomparsa da casa otto mesi or sono e rinvenuta cadavere l'altro giorno in un sotterraneo della cascina Barbisa, che sorge in un luogo isolato, su una collina nei pressi di Canale d'Alba, e dove aveva il suo rifugio il pregiudicato Bartolomeo Calleri, il ladro annegato nel Po mentre tentava di sfuggire all'arresto.

Il mandato di cattura ha colpito Antonio Borlengo, un contadino di 41 anni, che ha la sua casa non molto distante dalla tragica cascina: di lui si era già parlato nelle cronache del misterioso fatto, perché egli aveva subito ammesso di aver conosciuto bene il Calleri e di averlo aiutato a ricostruire la casa sulla collina, trasportandovi i materiali necessari. Contro il Borlengo, che è già stato trasferito nelle carceri di Asti, a disposizione del giudice istruttore di quella città, dottor Bozzola, l'accusa è per ora di favoreggiamento nei confronti di Bartolomeo Calleri.

Maria Teresa Novara è stata intanto sepolta questa mattina nel piccolo cimitero di Cantarana, il paese dove era nata. Fin dalle primissime ore del giorno, una folla enorme, calcolata sulle diecimila persone, si era assiepata lungo la strada che da Bricco Barrano — dove si trova la casa dei Novara — conduce alla chiesa parrocchiale. Molti hanno dovuto lasciare l'automobile fuori del paese e percorrere almeno un paio di chilometri a piedi per poter assistere al corteo funebre; la valle, che collega Villafranca di Asti con Cantarana, si era trasformata in un gigantesco parcheggio, tanto che per regolare il traffico sono dovuti intervenire una decina di carabinieri. Sui muri delle case di Cantarana era stato affisso un manifesto: «L'Amministrazione comunale di Cantarana partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia dell'assessore comunale Mario Novara per la tragica morte della figlia Maria Teresa».

Nella piccola chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista, gremita sino all'inverosimile, la cerimonia funebre è stata officiata da tre sacerdoti: don Rolfo, parroco di Cantarana, don Marocco, parroco di Villafranca, e don Roero, cugino di Maria Teresa Novara. Il feretro, recato a spalla da giovani del paese, era seguito dai parenti: il padre Mario, il fratello Luciano, lo zio Pasquale Borgnino, dalle compagne di scuola e dalle «Figlie di Maria»; seguivano le autorità locali.

Mentre, come si è detto, il Borlengo è stato trasferito nelle carceri di Asti, nella caserma dei carabinieri di Canale d'Alba, a disposizione del magg. Zucchelli del Nucleo investigativo dei carabinieri di Cuneo, sono stati interrogati la moglie del Borlengo, il fratello Carlo, di 33 anni, il cugino Giovanni, di 34 anni, e altre persone dalle cui testimonianze potrebbero trapelare, secondo gli investigatori, elementi utili per il proseguimento dell'inchiesta.

Il Borlengo — che è padre di quattro figli e risiede al numero 5 della frazione Pattaroni di Vezza d'Alba, a circa 250 metri dalla cascina Barbisa — non si è mostrato affatto preoccupato al momento dell'arresto. «Fate pure, fate pure — è stato udito esclamare, mentre lo portavano via, tra i carabinieri —, tanto non ho fatto nulla». Eppure il suo nome è stato trovato scritto su una pagina del diario di Maria Teresa ed egli stesso ha ammesso, durante i primi interrogatori, di aver visto la ragazza, anche se ha cercato poi di scagionarsi, asserendo di non sapere come si chiamasse. In casa sua, inoltre, è installato un contatore intestato a Bartolomeo Calleri, che registrava il consumo di energia elettrica della cascina Barbisa; l'uomo, infine, aveva libero accesso nella proprietà del Calleri, in quanto lo aiutava, trasportando con un trattore i materiali da costruzione, a rimodernare la cascina stessa. Sarebbe stato accertato, nel corso dell'inchiesta, che in cambio di questi favori il Borlengo ricevesse dal Calleri, oltre a denaro, anche oggetti vari, come un televisore, liquori, generi coloniali e altra merce, che sarebbe stata trovata in casa sua.

Risulterebbe inoltre che la moglie del Borlengo, Giuseppina Nizza, di 37 anni, si sia fatta sfuggire, durante un primo «contatto» con i carabinieri, l'ammissione di conoscere Luciano Ro so, il complice del Calleri arrestato sulle sponde del Po, a Torino, durante la drammatica fuga per sfuggire all'arresto, che al Calleri è costata la vita. Un testimone avrebbe anche affermato, senza esitazione, di avere notato più volte il Rosso nella villa del Calleri, dove avrebbe trascorso molte notti, lasciando il suo furgoncino parcheggiato all'interno del cortile; risulterebbe perfino ch'egli abbia invitato alla cascina Barbisa alcuni congiunti e conoscenti.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Canale d'Alba — Mario Novara e suo figlio Giuseppe seguono la bara di Maria Teresa loro figlia e sorella i cui funerali si sono svolti ieri con la commossa partecipazione del popolo

Come si ricorderà, il Borlengo, proprio perché abita nei pressi della cascina Barbisa, era stato il primo a essere intervistato dai giornalisti dopo il rinvenimento del cadavere della ragazza nel sotterraneo. L'uomo aveva ammesso di conoscere il Calleri abbastanza bene, lo aveva descritto come una persona «normale e alla mano» e aveva detto di essere entrato varie volte nel recinto della villa per scaricarvi i materiali da costruzione dei quali il Calleri aveva bisogno per rammodernare di persona l'antico cascinale, trasformato quasi in una villetta: «Era un tipo — aveva detto — che non aveva mai fatto o detto qualcosa che potesse incutermi sospetto. Soltanto quando si accennava all'attività che conduce per procurarsi il denaro necessario alle spese, sviava il discorso e preferiva parlare di altre cose».

Il nome del Borlengo, tuttavia, è stato ritrovato scritto — fra gli altri nomi e cognomi — sul diario di Maria Teresa Novara; segno che l'uomo era ben più introdotto nell'ambiente di quanto non volesse far apparire; e con lui — come risulta dall'inchiesta, che col passare delle ore si va sviluppando — anche numerose altre persone avevano accesso nella cascina. I carabinieri hanno fermato il Borlengo nella tarda serata di ieri l'altro e lo hanno interrogato per tutta la notte; l'uomo è stato successivamente interrogato anche dal dott. Bozzola, giunto espressamente da Asti.

Quando gli è stato contestato che egli, oltre a conoscere il Calleri, conosceva anche Maria Teresa Novara, il Borlengo ha risposto di sì; poi, vedendo che la sua risposta stava per essere messa a verbale, ha modificato in parte la sua asserzione, dichiarando di aver visto una ragazza, ma di non sapere assolutamente che si trattasse della fanciulla scomparsa nel dicembre dello scorso anno da Villafranca d'Asti: «L'ho saputo — ha aggiunto — soltanto quando è stata ritrovata morta. Ho saputo anche della morte del Calleri, annegato nel Po, ascoltando la notizia per radio, l'8 agosto scorso».

Il Borlengo ha anche ammesso di aver compiuto, in compagnia di un cugino, quella notte stessa, un'«ispezione» nella cascina del Calleri, ma ha detto di non aver visto nessuno: «Abbiamo allora pensato — ha detto — che anche la ragazza se ne fosse andata, dato che godeva della massima libertà, e ce ne siamo andati anche noi. D'altro canto, la giovane è stata avvicinata da parecchi altri uomini, almeno fino allo scorso mese».

Secondo quanto si è appreso, l'uomo ha anche detto di essere stato a conoscenza del rifugio sotterraneo del Calleri, ricavato da due antiche vasche di cemento per l'uva, ma di non aver immaginato che Maria Teresa Novara potesse essere tenuta prigioniera in quella specie di «bunker sotterraneo»: «La ragazza, che ho visto una decina di volte (andavo a trovarla quando il Calleri non c'era) mi aveva detto che il rifugio serviva per nascondervi la merce di contrabbando. Se quella sera non siamo scesi, con mio cugino, nel locale, è perché avevamo paura; sapevamo infatti che il Calleri possedeva delle armi e le teneva nascoste là sotto».

Gli estremi in base ai quali è stato spiccato il mandato di arresto contro Antonio Borlengo — secondo quanto ha dichiarato il giudice istruttore dott. Bozzola — sono stati ricavati dall'art. 378 del Codice penale e cioè «per aver aiutato due persone (il Calleri e presumibilmente anche il Rosso) a eludere e sviare le indagini dell'autorità di polizia». Secondo gli investigatori, tuttavia, il Borlengo non sarebbe che uno dei personaggi secondari della intera vicenda, una delle numerose persone che avrebbero frequentato, più o meno assiduamente, l'ambiente della cascina «Barbisa».

Va assumendo infatti sempre maggiore consistenza la convinzione che alla base di tutto giuochi un ruolo di basilare importanza la presenza di un terzo uomo (facente parte magari di un «racket» del vizio) che le autorità starebbero ricercando a Milano. Non è escluso che Maria Teresa Novara — sempre secondo le voci raccolte, dato che tutta l'inchiesta si svolge nel più stretto riserbo — possa avere trascorso almeno tre degli ultimi otto mesi a Milano, in un giro equivoco molto ben organizzato. Resterebbe da accertare come la giovanetta sia finita, presumibilmente dal marzo scorso, prigioniera del Calleri e quale sia stata la posizione dell'uomo nel giro stesso.

Sembra inoltre che i carabinieri stiano ricercando una donna bionda sui 25 anni, che sarebbe stata notata di frequente alla cascina «Barbisa» e che alcuni indicano come fidanzata del Calleri prima che nella vicenda si inserisse la ragazza di Villafranca d'Asti.

(Foto Nini, Tarcento)

Osoppo — Tecnici dell'Aeronautica militare procedono allo smontaggio e alla rimozione del «Mig» ungherese atterrato in Friuli

ANCORA RISERBO SUL DRAMMATICO ATTERRAGGIO DI GIOVEDI' A OSOPPO

L'ufficiale ungherese fuggito non ne poteva più del comunismo

Questa l'unica affermazione resa pubblica - Ha 39 anni ed è divorziato - Aggregato a Padriciano è ancora nelle mani del controspionaggio - Ha rischiato la vita per non creare pericoli ai civili

Udine, 16

Continuano a Udine e nei paesi della vallata del Tagliamento, i commenti sulla drammatica fuga messa in atto dal maggiore dell'aeronautica ungherese Josep Biro. Come abbiamo ampiamente riferito nella nostra edizione di venerdì, l'ufficiale magiaro è atterrato con il suo aereo supersonico «Mig», in circostanze fortunose, giovedì pomeriggio nei pressi di Osoppo, sulla pista di un campo in uso soltanto per la aviazione leggera. I tecnici dell'aeronautica militare italiana stanno attentamente esaminando i resti del «Mig 19», dal quale sono stati smontati tutti i pezzi che si sono salvati dallo incendio; nello stesso pomeriggio di ieri ogni residuo è stato portato via. Stupore e ammirazione intanto destano la bravura, il coraggio e l'altruismo dimostrati dall'ufficiale ungherese. Egli infatti, a rischio della propria vita, ha voluto condurre la corsa dell'aereo fino in fondo, cercando in tutti i modi di non arrecare danno alcuno a cose o persone.

Sarebbe stato infatti piuttosto facile per lui, soprattutto dopo essersi reso conto di essere a corto di carburante e di non riuscire quindi a raggiungere Aviano, dov'era diretto, ma di dover tentare invece un atterraggio che non dava molte speranze di riuscita, abbandonare l'areo al suo destino e farsi espellere dall'abitacolo mediante l'apposito congegno, scendendo poi a terra per mezzo del paracadute. Invece, dicevamo, ha voluto rimanere padrone dell'aereo fino all'ultimo, e per fare questo ha fatto sfoggio di un'abilità che non esitiamo a definire rara.

Non bisogna infatti dimenticare che il «Mig» è un aereo supersonico, e che proprio per questo motivo ha bisogno, nel prendere terra, di una pista che abbia una lunghezza minima di 2000 metri.

Per quanto riguarda l'ufficiale magiaro che, come già abbiamo riferito, ha chiesto asilo politico, le autorità mantengono il massimo riserbo, ben comprensibile del resto data la delicatezza della situazione venutasi a creare. L'unico, laconico e generico comunicato emesso dalle autorità, dice infatti che «il maggiore Biro è a disposizione delle competenti autorità», né si è riusciti a sapere molto di più, neppure per quanto riguarda la sua destinazione. Nulla è trapelato neppure circa la base di partenza del «Mig»; si sa soltanto che Joseph Biro ha 39 anni, è sposato ma da alcuni anni divorziato dalla moglie e ha un figlio di 17 anni. Si è anche appreso che nel corso degli interrogatori ha fatto un'altra volta richiesta di asilo politico, affermando che non ne poteva più del comunismo e della vita nel suo Paese. Questo caso tuttavia si presenta particolarmente delicato perché erano sette anni, dal 20 gennaio del 1962 cioè, che non si verificava un episodio tanto clamoroso di atterraggio forzato da parte di un aereo a reazione proveniente dall'Europa orientale, da quando cioè il sottotenente Milusc Solokov si fracassò in un uliveto nei pressi di Acquaviva delle Fonti con un «Mig» 17» di fabbricazione sovietica, ma in forza all'aeronautica bulgara.

Ora invece si tratta di un ufficiale superiore che ha chiesto asilo politico, e la cui posizione naturalmente dovrà essere attentamente vagliata dalle autorità. Non è poi difficile prevedere che il pilota magiaro non seguirà la sorte di tutti gli altri profughi dai Paesi dell'Est che vengono avviati ai campi profughi. Il maggiore Biro, in effetti, da Udine è stato fatto proseguire alla volta del campo profughi di Padriciano, ma vi ha sostato soltanto poche ore. Egli infatti risulta essere amministrativamente aggregato al campo, ma è stato ripreso in consegna dalle autorità militari. E' facile infatti immaginare che il controspionaggio militare si interesserà a fondo di questa fuga e sottoporrà l'ufficiale ungherese a minuziosi interrogatori.

Un ufficiale superiore infatti è pur sempre un «personaggio» specie in queste situazioni, e potrebbe rivelarsi anche una preziosa fonte di informazioni. Varie ipotesi potrebbero essere fatte sul futuro di questo ufficiale, compresa quella di un suo «prelevamento» da parte della NATO. Ma, dicevamo, sono queste soltanto ipotesi che possiamo affacciare senza che peraltro possano essere suffragate da qualche dato certo. Le autorità, infatti, come dicevamo, mantengono il più stretto riserbo sulla vicenda.

Il più calmo in tutta questa faccenda, che ha messo a rumore un po' tutta la Regione, è molto probabilmente lo stesso protagonista. Egli infatti conscio dell'avvenire avventuroso e pieno di incognite che lo attendeva, dopo lo «choc» iniziale dovuto al drammatico atterraggio, appariva calmo e tranquillo. In fondo, aveva portato a termine il suo programma, che era quello di raggiungere la libertà indenne e per di più senza arrecare danno alcuno agli abitanti del Paese del quale si preparava a divenire ospite, seppur temporaneo. Il resto verrà da solo, ma sempre con il sollievo di essersi lasciato alle spalle un regime che evidentemente non poteva più soffrire. E il sollievo deve essere stato grande, ove si pensi che l'ufficiale ha rischiato la vita in più occasioni prima sfidando l'avvistamento radar e l'inseguimento da parte di aerei ungheresi, poi atterrando in circostanze tanto fortunose e drammatiche.

Giorgio Verbi

LUNGA MARCIA SOLITARIA ALLA RICERCA DEI PADRONI

Da Brindisi a Torino il pastore «cane dell'anno»

Un altro premio a un cane che salvò un paese dal fuoco A Venezia un barboncino ripesca un gatto da un canale

Genova, 16

Un bel pastore tedesco, Lassy, è il «Cane dell'anno 1969». Ha vinto il primo premio di fedeltà, conferitogli da una giuria qualificata che comprende i giornalisti-scrittori Vincenzo Buonassisi e Vittorio G. Rossi, la principessa Sobilla Garaffa di Roccella, il dott. P. C. Borghesio e il dott. Villanis-Audifredi, oltre all'instancabile cinofilo conte Enrico Serra di Genova, vivacissimo nonostante i suoi 84 anni. Il premio è alla sua ottava edizione: viene conferito come sempre, nella ricorrenza di San Rocco, un santo ligure venerato in più chiese di Genova e dintorni. Secondo la tradizione, un cane fedelissimo gli portò da mangiare nell'eremo dove il Santo era salito durante una terribile pestilenza. Grazie all'aiuto del cane, S. Rocco superò la crisi e potè continuare per lunghi anni la propria missione.

Lassy, un pastore tedesco, ha impiegato undici mesi per compiere i 1200 chilometri che separano San Pancrazio Solentino da Torino. Era entrato cucciolo di tre mesi nella famiglia dell'immigrato Pancrazio Scorrano, diventando un po' il gioco vivente e l'amico dei tre bambini. Durante le feste la famiglia Scorrano tornò al paese e là decise di lasciare il cane affidandolo ai parenti rimasti nel Brindisino. Ma per Lassy la sua «famiglia» era quella rientrata in auto a Torino e lì voleva tornare. Arrivò difatti nel capoluogo piemontese ridotto pelle e ossa e s'accucciò davanti alla porta del caseggiato degli Scorrano, in via Scaraglio. Qui uno dei ragazzi lo riconobbe, pur così malridotto, e lo riportò in casa, senza più lasciarlo. Lassy è il cane più «fedele» dell'anno. Sono stati però oltre 30 i casi di «grande fedeltà all'uomo» presi in esame dalle giurie di cinofili in varie zone d'Italia.

La categoria «senza specialità» è stata vinta da Brick, un pastore bergamasco che coi suoi insistenti latrati salvò un intero paese, Borzonasca, nell'Alto Appennino dell'entroterra di Chiavari, in Liguria. In una notte ventosa, il borgo di Borzonasca fu in pericolo per un incendio divampato in un magazzino del macellaio Luigi Curotto, padrone di Brick. Grazie all'allarme dato dal cane, arrivarono in tempo i vigili del fuoco che spensero in tempo le fiamme.

Nella categoria «cani per ciechi» c'è una vincitrice: Elfi, pastore tedesco. Senza Elfi, praticamente, non potrebbe funzionare una famiglia di quattro sorelle tutte cieche, di Bolzano. Elfi accompagna ogni mattina una per una le tre che lavorano come centraliniste in tre diverse aziende di Bolzano. Aiuta poi nelle faccende domestiche la quarta, che rimane a casa e che è venuta a San Rocco, accompagnata dalla segretaria della sezione di Bolzano della società per la protezione degli animali. Elfi scende perfino in strada a ritirare le compere ordinate per telefono.

Una particolare menzione ha ricevuto il «barboncino» Marco, un cane veneziano che si è tuffato in un canale per salvare un gatto, gettato in acqua da un uomo.

Legittima difesa

SCARCERATA LA RAGAZZA che ha ucciso il padre

Cagliari, 16

Pasqualina Loi di 19 anni, che l'11 agosto aveva ucciso il padre Antonio Loi di 41 anni con una coltellata al cuore dopo che l'uomo aveva tentato di violentarla, è stata rimessa in libertà per ordine del sostituto Procuratore della Repubblica di Cagliari dott. Franco Melis, il quale stava conducendo a carico della ragazza l'inchiesta.

IMPROVVISO MALORE DURANTE UNA NUOTATA

ANNEGA A OSTIA DIPLOMATICO RUSSO

Vani i soccorsi che gli sono stati subito prestati

Roma, 16

Stamane poco dopo le 12.30 un diplomatico sovietico è annegato nello specchio di mare antistante lo stabilimento «Miami Beach» di Ostia. Si tratta di Wladimiro Frolkin di 33 anni, addetto commerciale della Ambasciata sovietica in Italia. Il dott. Frolkin, recatosi con altri diplomatici allo stabilimento balneare, mentre prendeva un bagno a una ventina di metri dalla riva, veniva colto da malore. I suoi compagni lo vedevano scomparire tra gli alti marosi.

Soccorso da altri bagnanti e da un agente in servigio di sorveglianza della spiaggia, il diplomatico veniva portato a riva dove gli era praticata la respirazione artificiale. Con una autoambulanza il dott. Frolkin era infine trasportato al pronto soccorso della Croce Rossa di Ostia Lido. Nonostante che i sanitari ne constatassero clinicamente il decesso, il diplomatico era sottoposto alle terapie di rianimazione che tuttavia davano esito negativo. La salma è stata posta a disposizione dell'Autorità giudiziaria per le constatazioni di legge e trasportata all'obitorio di medicina legale dell'Università.

Ieri mattina, il giovane Emiro Gallinacci, di venticinque anni, è annegato a Tor Vaianica mentre prendeva un bagno, poco prima delle 11, nello specchio d'acqua antistante il «Villaggio Tognazzi». La salma è stata recuperata dai sommozzatori dei carabinieri.

STRADE QUASI OVUNQUE SEMIDESERTE E NESSUN INCIDENTE DI RILIEVO

Un Ferragosto tranquillo all'insegna di un'umida calura

Temperature tropicali e acquazzoni sulle pacifiche armate che hanno invaso città, monti e spiagge Due milioni di bagnanti sulla riviera emiliana: un'ora e mezzo per fare in auto dieci chilometri

Roma, 16

Un Ferragosto quieto quello del 1969 in tutta Italia. La cronaca non deve registrare — e il dato più importante e positivo — quello che si temeva dovesse divenire il «solito» bagno di sangue sulle strade. Nelle città e nei luoghi di villeggiatura i fatti insoliti vanno incasellati quasi esclusivamente nella cronaca «bianca» spesso anzi dichiaratamente lieta e ridanciana. Così a *Bologna* dove la vecchia festa di mezza estate è stata trasformata da un gruppetto di burloni in una specie di allegra sagra della fantascienza all'insegna di «Fantagosto, spazio mio già ti conosco». L'iniziativa nata per il divertimento di un gruppetto di amici ha invece incontrato la simpatia della generalità dei bolognesi rimasti in città ed ha coinvolto mezzo centro cittadino, con l'aiuto di abbondanti libagioni.

A *Roma* un sole cocente ha martellato i capi dei pochi Quiriti rimasti sulle piazze deserte e dei molti (assai più numerosi che negli anni scorsi) turisti stranieri. Il centro abitato era praticamente senza traffico e deserte anche le autostrade che si diramano dalla Capitale. Folle eccezionali invece sulle spiagge del litorale laziale: Ostia, Fregene, Santa Marinella, Anzio. Saliamo al Nord: a *Torino* poco traffico in uscita dalla città e ben 270 pattuglie della Stradale a sorvegliarlo. Ci sono stati degli acquazzoni che hanno sconsigliato i torinesi rimasti in città dal compiere le tradizionali gite sulle colline dei dintorni.

A *Milano* un grande temporale nella notte della vigilia ma poi al mattino è tornato il bel tempo. A chi è rimasto la soddisfazione di passeggiare in una città deserta dalle prospettive nuove ed impreviste. Una situazione che è piaciuta molto anche ai ladri d'appartamenti che ne hanno largamente approfittato, stando all'alto numero delle denunce già pervenuto. Tra le comitive di turisti, una del tutto singolare: gli ospiti del manicomio «Giuseppe Antonini» di Vimercate portati a visitare i monumenti artistici della capitale lombarda nel quadro delle nuove metodologie terapeutiche.

A *Genova* altro temporale e invasione di turisti. Qui il traffico è stato piuttosto intenso: circolava contemporaneamente sulle strade della provincia mezzo milione di macchine. Nessun incidente di rilievo. Ripetuti piovaschi si sono abbattuti sul milione di bagnanti che affollavano le spiagge della Riviera. Temporale e schiarita anche a *Venezia* con il centro storico affollato di turisti ma solo a partire dalla tarda mattinata. Un duro colpo all'atmosfera ricercata del Lido è stato invece dato da decine di migliaia di turisti «popolari» che hanno trasformato i prati dell'isola in affollati luoghi di colazione al sacco e di «pennichelle» all'aperto.

Invasa dai turisti anche *Verona* dove alla sera, nella cornice ineguagliabile dell'Arena è stata rappresentata l'«Aida». Se sulla Riviera Ligure i turisti sono stati calcolati in un milione, su quella Emiliana ne sono stati contati il doppio: due milioni di persone sui cento chilometri di costa che vanno dal lido Ferrarese al promontorio di Galliera. I nuovi tronchi autostradali hanno reso molto più fluido che negli anni scorsi lo enorme traffico di auto ma in alcuni tratti ci sono stati ingorghi spaventosi: per fare i dieci chilometri tra Bellaria e Rimini non ci voleva meno di una ora e mezzo.

A *Firenze* turisti a non finire e tra questi l'astronauta Lovell con la famiglia. L'autostrada praticamente deserta. I fiorentini rimasti non si sono spostati dal centro rinunciando anche alle gite più brevi. Gran completo in *Versilia*. Quanto al tempo ha fatto le bizze scaricando un piovasco ogni tanto. A *Napoli* invece sole cocente, ma i napoletani se ne erano andati quasi tutti. Singolare lo spettacolo di tram ed altri mezzi pubblici che circolavano vuoti del tutto. Indicibile l'affollamento delle località balneari e delle isole. Nei paesi lungo la costiera amalfitana Ferragosto è stato festeggiato nel suo significato cristiano con processioni e cerimonie religiose in onore dell'Assunta.

Ed infine le isole. Record del caldo in Sardegna: 40 gradi in molte città e difficoltà di sistemazione logistica nei centri montani e balneari per i molti fuggitivi davanti alla canicola. Ad Alghero il Sindaco ha lanciato un bando invitando i cittadini ad ospitare i turisti nelle loro case. Non si segnalano incidenti del traffico. Lo stesso in *Sicilia* dove il movimento automobilistico è andato via via diminuendo fino a cessare quasi del tutto verso le ore del mezzogiorno.

GRAVI DANNI ALLE COSE E AI RACCOLTI IN MEZZA ITALIA

FURIBONDI NUBIFRAGI SALUTANO IL «GIORNO DOPO»

I turisti scappano dalla riviera adriatica tra Jesolo e Bibione

Roma, 16

Dopo le avvisaglie di Ferragosto e della vigilia, il maltempo si è bruscamente scatenato su una buona parte della penisola. Acquazzoni e nubifragi hanno rotto le uova nel paniere di molti che dal «ponte» postferragostano si ripromettevano una serena parentesi di vacanze al lavoro reso più pesante dalla calura e dall'afa.

Trento, la Lombardia, il Modenese, Bologna, Venezia, la riviera Ferrarese, il Ravennate, Spoleto e il Livornese, spiccano sulla carta geografica del maltempo, senza contare le zone del Friuli - Venezia Giulia tanto duramente colpiti.

Nel Trentino ci sono stati allagamenti ed ingenti danni. Nei pressi di Trento la furia del vento ha scoperchiato una casa e due famiglie hanno subito ingenti danni al mobilio. Nel centro di Trento l'acqua ha allagato la falegnameria di Luigi Sester e Carlo Eccel e la officina meccanica di Umberto Perini, provocando gravissimi danni.

A Bologna il vento di un temporale ha sradicato diversi alberi. A Ferrara, un violento temporale con grandine e vento ha danneggiato i frutteti e le vigne specie nelle zone di Bondeno e Baura. La statale adriatica è stata interrotta per un allagamento, mentre la Portomaggiore - Argenta è stata bloccata dalla caduta di tre pali delle linee elettriche e da due alberi abbatuti dal vento.

A Venezia due temporali della notte scorsa e la pioggia che è continuata a cadere ad intermittenza per tutta la giornata hanno indotto numerosi campeggiatori a fare ritorno prima del previsto alle loro città di residenza. I due temporali, infatti, hanno completamente allagato tutti i campeggi situati fra Jesolo, il Cavallino, Caorle e Bibione rendendoli praticamente inagibili. Dalle undici di stamane e per tutto il pomeriggio lunghe file di auto in gran parte, appunto, di campeggiatori (in prevalenza stranieri) si sono formate sulla statale triestina dirette verso il casello dell'autostrada «Serenissima».

Il mare a forza cinque e un vento che a tratti ha superato 70 chilometri orari hanno provocato oggi numerosi incidenti in mare, nella zona di Livorno. Fra i più gravi l'avaria del panfilo panamense «Francis» alle secche di Vada. In suo aiuto sono accorsi due rimorchiatori ed un aereo da Ciampino ma fortunatamente il panfilo è riuscito a raggiungere Portoferraio con i propri mezzi.

ATTENTATO IN SARDEGNA

Nuoro, 16

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte contro la casa del Sindaco di Ottana (Nuoro). Un ordigno di natura imprecisata è stato fatto esplodere davanti alla porta d'ingresso della casa; l'esplosione ha provocato danni per 600 mila lire ai muri e agli infissi e ha mandato in frantumi i vetri delle abitazioni vicine.

ADORNO

THEODOR Wiesengrund, meglio conosciuto con lo pseudonimo di Adorno, è morto così come muoiono tanti uomini di questo nostro tempo inquieto: è morto silenziosamente, per infarto, a Viege, nel Vallese, dove si era portato per un periodo di ferie, di distensione. Quiete e pace, Adorno non poteva pensare di trovare né a Viege, né in nessun altro luogo della nostra terra, perché troppo grande era l'inquietudine che lo dominava.

E' morto, e con lui è scomparso non solo uno degli uomini più rappresentativi della cultura contemporanea europea, ma è scomparso colui che più di ogni altro e forse meglio di ogni altro, ha rappresentato la coscienza della nostra tormentata età. E quando la coscienza di una età si spegne, la voce dell'intelletto si offusca e l'uomo brancola nel buio perché ha smarrito orientamento e guida.

Alla nostra età non è concesso fermarsi, non è dato al nostro tempo di sostare, siamo condannati ad un continuo andare, e non possiamo pensare ad un uomo che con tormento ha scavato nella sua coscienza per scoprire e conoscere il significato delle cose che sono nate con noi e sono state e si sono manifestate negli anni in cui siamo vissuti.

La nostra età è tutta rivolta alla produzione e non può fermarsi; essa è tutta tesa al consumo e non può arrestarsi non può interrompere il moto alterno cui si è condannata, pena la distruzione di tutto l'apparato produttivo che la costringe ad andare anche quando per questo deve dimenticare di essere umana. E' questo il prezzo che l'uomo paga alla società che lo ha liberato dalla fame, è il prezzo che egli paga per essersi liberato dalla biblica maledizione.

Da Adorno è stata compresa tutta la contraddizione della sua età, tutto il suo stupendo e tremendo destino è stato non solo intuito ma anche illustrato.

Lui per primo ha cercato di dare un significato, una voce di verità alle cose di questo nostro mondo, alle cose che oggi non hanno ancora voce e preciso significato. Egli non è stato un filosofo secondo il vecchio, scaduto concetto, è stato un infaticabile indagatore delle cose del suo tempo e dell'uomo creatore. I suoi scritti non sono libri di filosofia, ma sono pagine che proiettano brani di pensiero, analisi, illuminazioni. Egli ha sofferto tutta la tragedia che ha sconvolto l'umanità negli anni tremendi che videro crollare il mito romantico dell'uomo, e nascere quello impietoso dell'uomo autoritario: ha sofferto, più che nella carne, nell'animo e nell'intelletto, gli innumerevoli drammi senza nome che la follia dell'uomo ha rovesciato sull'uomo.

La sua cultura lo avrebbe, in altri tempi, posto nel limbo dei cultori più puri della dottrina filosofica e sarebbe stato certamente un eccellente cultore e geniale interprete della filosofia kantiana e hegeliana, ma la sua umanita lo fece rifuggire dal chiuso della scienza pura e lo spinse a partecipare a tutte le lotte e a tutte le angosce cui i destini dell'umanità avevano volto il cammino. E volle per questo spendere la sua cultura e la sua vita in favore dell'umanità, e volle mettere la sua cultura a servizio dell'uomo per studiare e interpretare le manifestazioni più sconcertanti della società contemporanea.

Studiò lo sviluppo della produzione in rapporto alle forme di organizzazione sociale, approfondì con analisi acute ed impeccabili la crisi dell'istituto familiare, studiò e scrisse dell'erotismo e della sessualità quale prodotto della società di massa, scrisse della posizione dell'intellettuale, e di musica, e fu egli stesso compositore

Pubblicò saggi critici su Stravinskj e Schoenberg da lui considerato il profeta musicale, e il libro «Filosofia della musica moderna» (1949). Con la parola e la grande sua inquietudine e lo amore influì certamente, negli anni dell'esilio, su Thomas Mann che sotto la sua spinta e la sua passione ed il suo amore scrisse il grande romanzo «Doctor Faustus».

Ritornato in patria, dopo la fine del nazismo, riavuta la cattedra all'Università di Francoforte non cessò mai di studiare e divulgare i fatti che portarono il popolo tedesco al nazismo e diede vita alla scuola sociologica detta di Francoforte e pubblicò «Minima Moralia» ('51). Raccolta di aforismi che pur richiamandosi alla grande tradizione dei Marco Aurelio, Erasmo da Rotterdam, Montaigne e Pascal abbandona il fondo intimamente umanistico della letteratura moralistica nel tentativo di ricondurre tutte le manifestazioni dell'esistenza quotidiana al moto generale che regola il destino dell'umanità.

Egli, pensatore storicista, non può però non ricondurre il movimento generale della società al moralismo hegeliano, alla contrapposizione del mondo moderno fra ragione ed intelletto: punto fondamentale del suo pensiero dal quale non può andar disgiunta nessuna critica sociologica, culturale e filosofica.

La drammatica contrapposizione del nostro tempo diventa per lui opposizione fra intelletto e ragione, dualismo drammatico in cui lo intelletto si adegua sempre alla società e alla realtà, perché esso è pensiero scientifico, pensiero alla ricerca del concerto, del reale e del vero, mentre la ragione, caratterizzata dalla negatività, si pone sempre in posizione critica di fronte alla realtà: essa è la negazione della realtà. Il dualismo hegeliano diventa contrapposizione drammatica del mondo moderno fra scienza e filosofia.

Scrisse egli infatti della «Dialettica dell'Illuminismo»: «Se l'attento studio ed esame della tradizione scientifica è un momento indispensabile della conoscenza, è entrata d'altra parte in crisi, nel presente sfacelo della società borghese, non solo l'organizzazione, ma il senso stesso della scienza».

Ad Adorno, che si ripiega sull'analisi delle cause che hanno provocato «lo sfacelo della società», la contrapposizione tra filosofia e scienza dimostra con tragica evidenza la sua realtà nel nazismo e in tutti gli altri regimi totalitari in cui manifesto appare lo asservimento della scienza alla volontà politica.

La denuncia della strumentalizzazione della scienza è il tema dominante delle pagine di «Dialettica dell'Illuminismo» libro iniziato nel 1942 ma finito appena nel 1947 cioè dopo lo scoppio delle bombe atomiche, la scoperta della vergogna dei Lager e dei campi di lavoro e la esplosione della guerra fredda. E' il tema che lo ha angosciato per tutta la vita, è il tema che la nostra e le future generazioni dovranno affrontare e risolvere, se in esse ancora vivrà l'aspirazione di conservare all'uomo la sua libertà morale e spirituale così come disperatamente per tutta la vita è stata l'aspirazione di Adorno.

Mario Coloni

IL 21 AGOSTO DI UN ANNO FA I CARRI ARMATI RUSSI SCHIACCIAVANO OGNI ANELITO DEMOCRATICO IN CECOSLOVACCHIA

Quella notte piazza San Venceslao presentava uno scenario di terrore che ricordava Hitler

Dalla caduta di Antonin Novotny fino all'arrivo dell'invasore, il «nuovo corso» fu un processo innovatore rigorosamente condotto nell'alveo del mondo socialista - A Praga l'Unione Sovietica oggi non chiede più di credere, ma impone cinicamente di tacere

DAL NOSTRO INVIATO
Praga, agosto

Arrivai a Praga, l'anno scorso settantadue ore dopo i russi. Era la mezzanotte. Dalla periferia dove inizia la strada per Vienna, giunsi in Piazza San Venceslao a fatica. Non c'era luce per le strade, i praghesi avevano coscienziosamente divelto i cartelli indicatori per confondere i sovietici, non si riusciva in nessun modo a raggiungere un ponte sulla Moldava e le pattuglie, composte di contadini giovanissimi dal volto spaurito, marciavano in ordine sparso come «commandos» in un'operazione di guerriglia. Bloccavano tutti, anche le ombre. Lo spettacolo che quella notte m'offrì la Veclavske-Namesti, la gran piazza rettangolare ch'è il cuore della città di Kafka, non lo dimenticherò mai. Terribile ed affascinante allo stesso tempo. Uno scenario brechtiano da «miseria e terrore nel Terzo Reich» trasferito in questa grande arena dell'allegra vita praghese. La gente stava assiepata attorno ai carri armati, guardando fissa i soldati dal volto impietrito che stringevano fra le mani il mitra. Di tanto in tanto, s'udivano una raffica e un colpo di mortaio provenire dalle vie adiacenti. I giovani «mugiki» in kaki sparavano alle ombre. Allora, in coro, la gente urlava di scherno contro quelle statue in elmetto e giubbotto, appollaiate sulle torrette dei giganteschi tanks. All'hotel «Alcron», il portiere di notte, che mi conosceva da tempo, mi guardò come un fantasma. Mi attaccai al telefono e cercai degli amici. Non rispondeva nessuno. Solo un numero «rispose»: quello d'una mia amica che lavorava a «Literarni Listi».

«Sono io... Arrivo adesso... Quando posso vederti?». Un lungo silenzio. «Vedermi? Domani forse... Davanti a casa mia stanotte c'è un tank. Ho un custode nuovo...». Poi, una risata nervosa, terribile, che mi agghiacciò. Fu questo il saluto ch'ebbi da Praga quella notte, settantadue ore dopo lo arrivo dei salvatori del socialismo, quei contadini dal volto spaurito, incapaci di capire il motivo per cui non erano stati accolti con fiori e bandiere, visto che avevano «salvato i compagni cecoslovacchi dalle mire dell'imperialismo di Washington e di Bonn».

A Praga, l'anno scorso, ci sono vissuto praticamente dal gennaio all'agosto, dai giorni in cui cadde Antonin Novotny fino a quelli che segnarono il tramonto di Alexander Dubcek, l'uomo che lo stalinista Strougal, qualche giorno fa, ha definitivamente liquidato con queste parole: «L'ex guida del partito sottovalutò enormemente l'influenza dell'imperialismo e nello stesso tempo le preoccupazioni degli amici della Cecoslovacchia, specialmente quelle del Comitato centrale del P.C. sovietico».

Ad un anno dall'invasione, dunque, siamo all'ultimo atto del dramma brechtiano messo in scena dalla «troika» del Cremlino la sera del 20 agosto 1968. Non sono più i tempi di Gottwald. Dubeck ha più fortuna di Slansky, ma il suo «nuovo corso» è liquidato definitivamente e con esso, egli affonderà. Husak e Svoboda, invitati in Crimea, sono stati ricevuti da Alois Indra, il cui nome, sui muri di Praga, in compagnia di quelli di Kolder e di Bilak, appariva nell'agosto dell'anno scorso con l'immancabile epiteto di «traditore». Gli uomini della «primavera praghese» sono stati imbavagliati: Cisar, Smrkovsky, Cernik hanno fatto l'autocritica; Vaculik, l'autore delle famose «duemila parole» che criticavano l'ottuso stalinismo di Novotny, ha ammesso di aver sbagliato, perfino quando affermava in quello storico documento: «Il partito comunista che dopo la guerra godeva della grande fiducia del popolo, la sostituì gradualmente con la burocrazia e ben presto, non gli restò altro... Una linea di direzione sbagliata trasformò il partito da associazione ideologica, in un'organizzazione di forza, che offriva grandi occasioni a chiunque fosse assetato di potere, al tornaconto dei codardi e delle coscienze poco pulite...».

Tutto sbagliato, compagno: fatti l'autocritica. Sbagliati i sacrosanti dubbi sulla tragica morte di Jan Masarik, errate le interpretazioni sul calvario della vedova di Slansky; sbagliatissime, ovviamente, le analisi economiche di Ota Sik (oggi esule in Svizzera) quando rilevò, come oggi fa Ceausescu, che la Cecoslovacchia pagava la sua miseria e il suo mancato arrivo al «comunismo» per i duri pedaggi versati in venticinque anni ai russi, più duri di quelli della Romania, poiché i céchi giunsero al socialismo non come contadini sfruttati da una classe dirigente corrotta, bensì come un popolo che vantava uno dei livelli industriali più alti di Europa.

Oggi, alla Cecoslovacchia, l'URSS non chiede più di «credere». Impone soltanto di tacere. Il partito comunista dell'Unione Sovietica, il glorioso partito di Lenin, non vuole più combattere battaglie ideologiche. Si accontenta di fare da braccio secolare ai tecnocrati del Cremlino, i quali mirano alla conservazione del potere, alla spartizione del mondo in due grandi settori, al mantenimento nel servaggio degli alleati europei per fronteggiare la minaccia «gialla» che viene da Oriente.

Il calvario cecoslovacco, rivisto ad un anno dalla sua conclusione, è un documento di un cinismo ben più inquietante di quello che nel '56, con l'insurrezione di Budapest, sconvolse il mondo. A Praga, nessuno ha mai pensato di sovvertire il potere socialista ed il «nuovo corso», dalla caduta di Novotny fino all'arrivo dell'invasore, fu un processo innovatore rigorosamente condotto nell'alveo del mondo socialista. Oggi, certo, ci si chiede se Dubcek e il suo «staff» non corsero troppo lasciandosi trascinare dall'entusiasmo popolare, se non furono ingenui a credere che i tecnocrati di Mosca potessero ammettere una posizione politica originale d'un Paese satellite il quale mirava ad un socialismo umanitario che certo non contrasta con Lenin, ma fa a pugni con le mire di Breznev. I dirigenti cecoslovacchi furono ingenui, certo: le libere discussioni, la libertà di stampa, le riabilitazioni delle vittime dello stalinismo, l'impegno del partito a rivedere i suoi passati errori, la liquidazione del burocratismo ottuso, la ricerca d'una economia basata su principi sensati e non semplicemente sull'assistenzialismo di Stato, non contrastavano con il leninismo, ma destavano profonde preoccupazioni all'Unione Sovietica. Negli incontri di Ciernia Nad Tisu (1.o agosto 1968) e nel «plenum» di Bratislava (3 agosto) i russi ebbero la netta sensazione che i dirigenti céchi, in nome del socialismo, rispettando i principi del marxismo-leninismo, con il favore del loro popolo e la simpatia di tutti gli altri popoli dei Paesi dell'Est, stessero veramente trovando una strada ortodossa per uscire dal servaggio moscovita.

Rammento che a Bratislava, per un fortunato caso, riuscii a scambiare poche parole con Kossighin, uscito a far quattro passi lungo il Danubio prima della riunione dei membri del Patto di Varsavia. Ad altri collegri e a me, disse sorridendo «che tutto andava per il meglio». Cinismo oppure contrasto con gli altri membri della «troika» di cui Kossighin dicono sia l'elemento più umanitario e innovatore? Contrasto, forse, se si pensa che il «la» all'invasione delle truppe del Patto di Varsavia fu dato proprio dalle visite di Tito e di Ceausescu a Praga che suscitarono entusiasmo indicibile e da una vistia imposta dello stalinista Ulbricht, che fu accolto dai céchi con ostentata freddezza. Ai «duri» del Cremlino, certo, diede più da pensare quella festa tributata a due capi comunisti «eretici» come Tito e Ceausescu, di quella che i romani hanno riservato qualche tempo fa al Presidente Nixon.

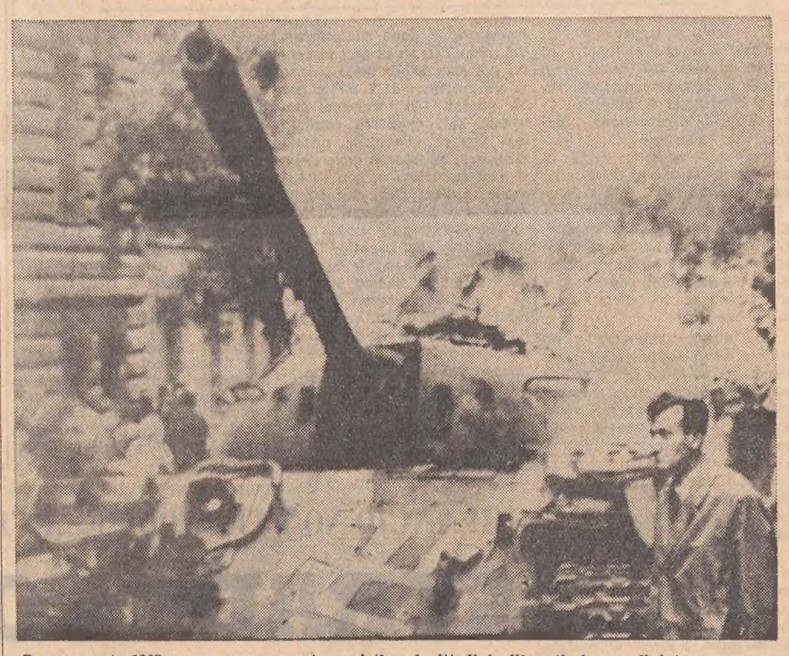
Riassumiamo le tappe del calvario céco, dunque, dal «nuovo corso» all'inizio del viaggio nella notte di questo popolo sacrificato in nome della coesistenza e dell'equilibrio mondiale. In gennaio, casca Novotny e Dubcek lo sostituisce. In marzo, Antonin il «duro» cede le redini della Presidenza della Repubblica a Ludwig Svoboda, eroe dell'Unione sovietica. In aprile, Cernik è Primo Ministro e Smrkovsky Presidente del Parlamento. La stampa, di ora in ora, raggiunge una libertà fino ad allora sconosciuta ed il clima di entusiasmo per il «socialismo umanitario» che si sta instaurando nel Paese esplode con la esclusione (30 maggio) di Novotny dal comitato centrale e con la sua sospensione dal partito in attesa che vengano chiarite le sue responsabilità. Il giugno ed il luglio dello scorso anno segnano il trionfo del «nuovo corso»: Vaculik pubblica su «Literarni Listy» le sue «Duemila parole»: i giornali s'inebriano di libertà e la gente assapora la vittoria della ragione; i «Cinque» di Varsavia inviano ai dirigenti céchi una lettera in cui la situazione della Cecoslovacchia, viene definita «assolutamente inammissibile», ma i capi del Governo e del partito di Praga respingono ogni accusa. Poi, all'inizio di agosto, gli incontri di Cernia e di Bratislava che paiono dover risolvere il dissidio e garantire la libertà del Paese. Infine, la notte del 20, truppe sovietiche, tedesco-orientali, polacche, ungheresi e bulgare varcano la frontiera céca e alle 23 occupano la città di Kosice

Il resto è storia recente. Dubcek cade in disgrazia dopo il suo forzato viaggio a Mosca e lo sostituisce Husak, un moderato, il quale — forse per questa sua moderazione — non avrà vita politica molto lunga. I cecoslovacchi continuano a resistere, con quella loro resistenza passiva che esalta la forza del cervello nei confronti di quella dei muscoli, il valore del pensiero contro l'ottusità brutale di chi vuol reprimere ad ogni costo.

Il 17 gennaio del '69, su un muro di Piazza San Venceslao, qualcuno scrive con un pezzo di gesso: «Che dire di un'epoca nella quale un corpo che brucia porta la luce dell'avvenire?». Cinquecento anni prima, in una piazza non distante da questa, ai piedi della fiabesca Mala Strana, i cittadini di Praga raccoltisi attorno ad un rogo, ebbero a pensare lo stesso concetto. Bruciava allora, in nome della ragione, Jan Huss, il monaco eretico. Il 17 gennaio di quest'anno bruciò un giovane che portava lo stesso nome del grande riformatore boemo: Jan Palach, il primo martire della ragione in quest'epoca in cui l'uomo conquista la Luna. «Era mio dovere — ha scritto Palach prima di morire —. Altri mi seguiranno». Ed era vero. Lenin non voleva martiri sul rogo. In un Paese simbolo di emancipazione come l'URSS, i suoi eredi non hanno avuto alcuna parola di commento per il sacrificio del giovane studente praghese e la «Pravda» ha addirittura taciuto la notizia della morte di Jan Palach e dei suoi emuli.

E' trascorso un anno, dunque, da quella notte che arrivai in Piazza San Venceslao trasformata in uno scenario brechtiano da «miseria e terrore nel Terzo Reich». La ragione non ha ancora prevalso. E' con queste parole che occorre celebrare questo tragico anniversario il 21 agosto. I cecoslovacchi lo celebreranno col silenzio, un silenzio che colpirà gli occupanti più duramente delle pietre e delle raffiche di mitra. Ma il futuro del Paese è oscuro e triste. La notte è ancora profonda e nessuno, per ora, intravvede quando potrà sorgere l'alba sulla collina del castello di Kafka.

Piero Noveili



Praga, agosto 1968: su un carro armato sovietico, i cittadini «liberati» hanno dipinto una enorme svastica, significando eloquentemente come nessun simbolo si addica meglio agli invasori

Praga, un anno fa: patrioti céchi percorrono il centro inneggiando alla libertà e sfidando i russi

L'AVVENTUROSA IMPRESA COMPIUTA DA PICCARD ED ALTRI CINQUE SOTTO L'ATLANTICO

Per un mese hanno fatto l'altalena immersi nella Corrente del Golfo

Strappati i segreti all'enorme «fiume» tiepido che scorre da una parte all'altra dell'Oceano
Un pescespada si scatena irato contro il sommergibile - Il viaggio «da portoghese» di un calamaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 16

Assanza di fauna e flora marina: è questo il primo, e per ora unico, risultato reso noto al termine del lungo viaggio sottomarino compiuto dallo scienziato elvetico Jacques Piccard e da altri cinque esperti nelle acque della Corrente del Golfo.

Il sommergibile «Benjamin Franklin», costruito dalla società statunitense «Grumman» su progetto dello stesso Piccard — figlio dello scomparso Auguste Piccard, costruttore del batiscafo «Trieste» tuttora detentore di numerosi primati di profondità nelle immersioni sottomarine — è riemerso giovedì dalle acque atlantiche antistanti la costa statunitense, 500 chilometri a sud della penisola canadese della Nuova Scozia. Il portellone di prua è stato aperto quasi precipitosamente dall'interno, dove Piccard e gli altri cinque uomini erano rimasti chiusi per più di 30 giorni consecutivi.

E' terminato così un mese di «prigionia sottomarina volontaria», trascorso vivendo nello stesso spazio che offre un'autocorriera, mangiando cibi surgelati, dormendo in cuccette anguste e sfruttando al massimo le attrezzature scientifiche di bordo. Questo lungo sacrificio ha consentito la realizzazione di una delle imprese più interessanti ed avventurose mai realizzate finora per lo sviluppo degli studi oceanografici. I dettagli scientifici ed i risultati della missione verranno comunicati il giorno 20 a Woshington, durante la prima conferenza stampa ufficiale alla quale parteciperanno Piccard ed i suoi compagni di viaggio.

Insieme con Piccard, che ha oggi 47 anni, hanno navigato nella Corrente del Golfo il capitano del «Franklin», Donald J. Kazimir di 35 anni, il pilota Edwin Aebersold, vecchio amico di Piccard e consigliere tecnico per la progettazione del sommergibile, Roswell F. Busby, oceanografo della marina militare statunitense, Kenneth Haigh di 45 anni, esperto della marina militare britannica, Chester B. May, ricercatore della NASA. Ognuno aveva un settore specifico di attività da curare. Tutti insieme hanno comunque contribuito alla riuscita dei principali esperimenti previsti dal complesso programma scientifico, impostato prima della partenza.

E' stata misurata la velocità con cui si muovono le acque della corrente, la loro salinità e la loro temperatura. Il fondo dell'Oceano è stato fotografato tratto per tratto (in modo da poterne ricavare una mappa) e contemporaneamente sono state eseguite prove acustiche concernenti il funzionamento del «Sonar» (scandaglio antisommergibile ad ultrasuoni). E' stato inoltre possibile osservare una enorme quantità di fenomeni biologici sottomarini. Le attrezzature installate a bordo del veicolo sottomarino erano state fornite dalla sezione oceanografica della marina statunitense e dalla NASA. L'Ente spaziale americano è particolarmente interessato alle reazioni psicologiche e fisiche degli uomini ad una lunga permanenza in ambiente chiuso e ristretto, molto simile cioè a quello in cui si trovano e si troveranno gli astronauti durante i sempre più lunghi viaggi spaziali.

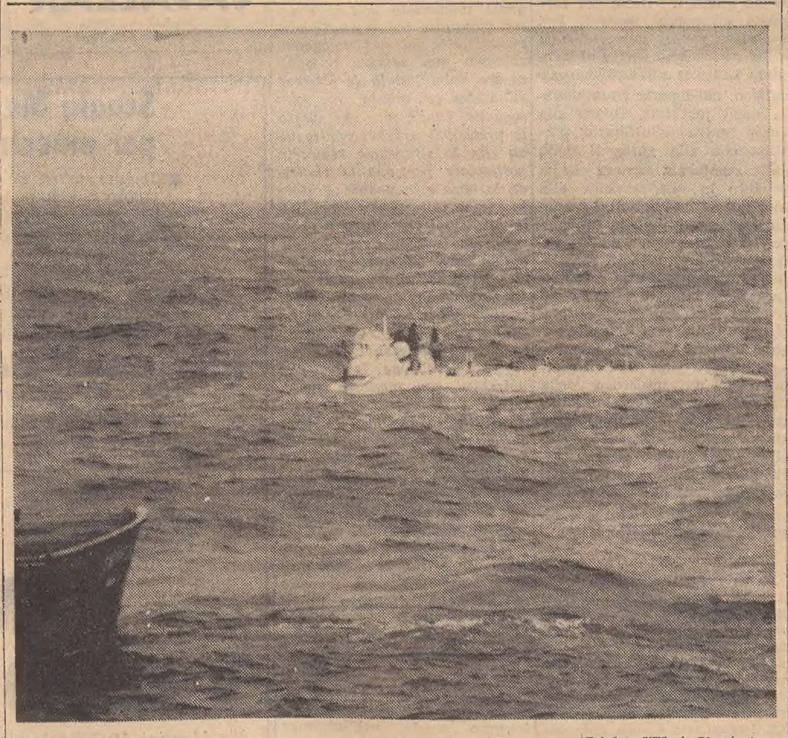
In precedenza, tutti i tentativi fatti per stabilire in maniera definitiva le principali caratteristiche della corrente del Golfo, erano state seriamente ostacolate, durante il loro svolgimento, da proibitive condizioni del mare e del tempo. Si era accertato comunque da tempo che la corrente poteva immaginarsi come un enorme «fiume» di acqua tiepida, largo circa 80 chilometri, che scorre in mare anziché sulla terra ferma. Le sue acque «scorrono» dai Tropici lungo la costa statunitense orientale e quindi attraversando il Nord Atlantico per lambire la Gran Bretagna Profonda a tratti qualche chilometro, la corrente si sposta con una velocità variabile tra i due ed i cinque nodi, la stessa cioè alla quale ha viaggiato il sommergibile «Franklin», che è rimasto in immersione 737 ore consecutive, percorrendo 1400 miglia. Era partito il 14 luglio da Palm Beach, in Florida.

Lunga circa 14 metri, l'unità subacquea ha una stazza di 130 tonnellate, a prua ed a poppa, oltre che sulle fiancate si aprono 29 grandi oblò. Attrezzature radio e speciali canestri a tenuta stagna gli hanno permesso un costante ed efficace collegamento con la nave appoggio «Privateer», un dragamine adattato alle speciali esigenze del caso. Per riemergere dall'oceano, il «Franklin» non ha fatto altro che sganciare una zavorra di sei tonnellate. Quando è cominciata la manovra di emersione, il sommergibile si trovava a circa 300 metri di profondità, ma durante il viaggio ha fatto l'altalena tra una quota minima di 150 metri ed una massima di 650.

Attraverso i numerosi oblò, i sei uomini d'equipaggio hanno potuto assistere, come hanno raccontato subito dopo essere saliti a bordo di una guardiacoste che li ha trasportati a Portland (Maine) con un viaggio di 30 ore, ad alcuni insoliti spettacoli di vita marina. Tra l'altro, dopo pochi giorni di navigazione, sono stati attaccati da un gigantesco pescespada che poi, resosi conto della «consistenza metallica» dell'avversario, ha preferito abbandonare la lotta. Un grande calamaro è rimasto poi per più giorni abbracciato ad un oblò approfittando del «Franklin» per fare con comodo il suo viaggio. Sono stati questi però alcuni tra i rari esemplari di fauna marina incontrati nella corrente durante l'intero viaggio.

Gli aspetti scientificamente più interessanti del viaggio, come si è detto, non verranno però resi noti prima di mercoledì prossimo, giorno in cui Piccard s'incontrerà con i giornalisti a Washington. Non occorre aspettare oltre, comunque, per essere certi che anche la storia dell'oceanografia, in gran parte ancora da scrivere, ha completato con questa impresa una delle sue pagine più suggestive ed avvincenti.

Pietro M. Benni



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Halifax — Il sommergibile di Piccard, «Benjamin Franklin», emerso davanti alla Nuova Scozia

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Una recentissima fotografia - studio della principessa Anna d'Inghilterra: è dovuta a Lord Snowdown, marito della zia Margaret

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DA DOMANI PRATICO INIZIO DEI LAVORI

Si prepara il «letto» del bacino gigante

A suon di esplosivi verrà ricavato lo spazio dell'importante struttura che si estenderà per cento metri verso il mare - Pronto a febbraio del '72

E' entrata in vigore ieri una ordinanza della Capitaneria di porto, in base alla quale sono vietati la navigazione, il transito e l'ormeggio di qualsiasi tipo di nave, imbarcazione o galleggiante nello specchio di mare compreso entro un raggio di 250 metri dal centro dello scalo maggiore del cantiere San Marco; e ciò dalle ore 12 alle 13 dei giorni feriali, fino al 30 ottobre. Contemporaneamente dovrà essere sgombera di persone l'area a terra dello stesso cantiere per un raggio di 150 metri dallo scalo citato.

Con questa ordinanza viene ufficialmente annunciato l'inizio dei lavori in mare per il nuovo bacino di carenaggio; essi cominceranno la prossima settimana, e la ditta interessata alle opere di sbancamento subacquo — necessarie per la preparazione del fondale e la posa delle strutture fondazionali del super-bacino — farà largo uso di esplosivi: da qui, appunto, il divieto della Capitaneria.

Intanto, sono in atto già da qualche settimana le iniziative collaterali riguardanti la nuova costruzione: sono stati avviati, ad esempio, i lavori di prefabbricazione dei pali in calcestruzzo che saranno impiegati per il prolungamento del pontile attualmente esistente: si tratta di una quarantina di pali in cemento armato precompresso del diametro di m. 1,80 ciascuno e di lunghezza fra i 39 e i 35 metri. Il bacino, come è noto, avrà una lunghezza di 350 metri, una larghezza di 56 e una profondità di 12 metri. La realizzazione sarà effettuata parte con gli scavi a terra e parte, per una lunghezza di circa 100 metri, in estensione verso il mare. Ed è appunto questo secondo settore dei lavori a richiedere tecniche particolari, compreso l'uso di esplosivi, per la preparazione del «letto» sottomarino del bacino gigante. (La parte che verrà sottratta al mare sarà interamente circondata poi da strutture metalliche, che verranno sprofondate sul fondo e usciranno dalla superficie dell'acqua, allineate una accanto all'altra in modo da formare uno «scudo» e impermeabilizzare l'area di costruzione: sono lavori, questi, che saranno eseguiti contemporaneamente a quelli di scavo e che si prevede possano essere ultimati entro il maggio 1970).

Quanto alle opere di allungamento delle banchine del bacino, che avrà una forma a «U», esso verrà conseguito con l'infissione di una quarantina di pali, dei quali è in atto la prefabbricazione e che sono identici a quelli impiegati per la realizzazione della piattaforma del molo VII; su di essi verranno poi appoggiate delle solette in calcestruzzo di 7 metri per 18, pesanti 140 tonnellate ciascuna. Tali «piastre» saranno una ventina. Conclusa questa struttura, all'esterno delle pareti saranno ricavate, con l'infissione di altri pali, due corsie necessarie per lo scorrimento di altrettante gru, lungo tutta la lunghezza del bacino.

Per quanto riguarda la pavimentazione del bacino, essa sarà — effettuati i lavori di svuotamento e di scavo, con l'ausilio di una draga del tipo usato per il ricavo del canale sottomarino dell'oleodotto — con la infissione sul fondo di circa quattrocento tronconi di pali in calcestruzzo; saranno piantati nella roccia del fondo a guida di «tappi» e serviranno a consolidare la struttura del bacino e a reggere il peso delle navi quando esso verrà prosciugato. Questi «spezzoni» saranno dunque la base dell'intera struttura, e saranno fatti penetrare perciò a una profondità di una decina di metri entro la roccia.

Se i tempi potranno essere rispettati, rispetto alle previsioni contrattuali, il bacino verrà ultimato nel febbraio 1972.

Prorogato a martedì il pagamento delle tasse

Come comunicato, il termine per il pagamento della rata di agosto delle imposte dirette è stato prorogato di un giorno, dal 18 al 19 agosto. Lo ha stabilito il Ministero delle Finanze in considerazione della festività di Ferragosto.

Altalena di temporali

Anche la giornata di ieri è stata turbata, come la festività di Ferragosto, da rapidi e violenti acquazzoni, in alternanza con improvvise schiarite e ritorni del sole, cocente nel pomeriggio. Dopo il violento temporale notturno, con fulmini e tuoni, la città si è ridestata in clima autunnale: cielo grigio e finalmente un po' di refrigerio, dopo la prolungata calura; a mezzogiorno la temperatura, che si aggirava intorno ai 23 gradi, era addirittura inferiore a quella del mare (24,1). Ugualmente il caldo si è fatto sentire, specie nel pomeriggio, con il termometro fino ai 27,4 gradi, in presenza di un elevato tasso d'umidità dell'aria (74 per cento). Dopo le 21, altro acquazzone, di breve durata; e la notte piuttosto fresca. Le previsioni dei meteorologi — che prospettavano regimi atmosferici assai irregolari — hanno dunque trovato conferma. Ed è una situazione destinata, pare, ad acuirsi nei prossimi giorni, data la perdurante instabilità del tempo.

IERI

massima 27,4
minima 19,8

IL PARERE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO TALASSOGRAFICO

La fine del grande caldo suonata dalla tromba d'aria

Il prof. Polli lamenta la deficienza dei servizi locali per controllare i fenomeni atmosferici nella nostra zona

«Una tromba d'aria a Lignano e Grado? Nessuna novità: il fenomeno è ricorrente, e sono convinto che i danni, almeno in parte, si potrebbero evitare». Il prof. Silvio Polli, direttore dell'Istituto sperimentale talassografico di Trieste, non si meraviglia per nulla di quanto è accaduto poche ore fa nei due grossi centri balneari della nostra regione: è da anni, infatti, che osserva come nella zona della laguna di Marano si formino delle colonne vorticose che dove passano seminano distruzione e panico. Una zona, quindi, particolarmente soggetta alla formazione di trombe d'aria in speciali condizioni di tempo perturbato e generalmente dopo un periodo di gran caldo, com'è stato appunto quello appena trascorso.

Il fenomeno — osserva il prof. Polli — assume intensità moderata, naturalmente rispetto ai cicloni che si scatenano in altre zone mediterranee o circumoceaniche, e si risolve anche in un tempo limitato, che può andare da una decina di minuti (in media) alla mezz'ora circa. Perché proprio in quel tempo si determinano queste masse d'aria vorticose, ricorrenti ogni anno? Il direttore del Talassografico non può rispondere a questa domanda per il semplice motivo che, finora, non è stato possibile — per mancanza di mezzi e di tempo — procedere a uno studio «ad hoc» e analizzare il fenomeno; è scontato, comunque, che esso viene favorito dalle condizioni topografiche e meteoriche di questa zona.

In generale, comunque, lo evento si ha quando una massa d'aria calda si solleva rapidamente in concomitanza con un iniziale moto vorticoso dovuto a due sistemi di correnti d'aria con direzioni quasi parallele ma con verso opposto. L'aria calda e umida ascendente assume un moto turbinoso per effetto della rotazione terrestre, con le seguenti conseguenze: il vapore acqueo contenuto nell'aria calda della colonna rotante ascendente si raffredda salendo perché trova temperatura più bassa. Questo raffreddamento porta a una condensazione del vapore acqueo, che libera il calore latente, per cui l'aria si riscalda ancora e aumenta la velocità di salita, assieme al moto vorticoso e alla depressione alla base, con fortissimo risucchio dell'interno della colonna d'acqua, se la tromba avviene sul mare, e di tutti quegli oggetti che incontra durante il suo spostamento se si trova sulla zona terrestre.

Seguendo la circolazione generale dell'atmosfera alla nostra latitudine, anche il vortice si sposta, in condizioni normali generalmente da Ovest verso Est, ma in casi di particolare formazione topografica anche secondo altre direzioni. La base della tromba d'aria è ristretta, nel caso nostro, a meno di un chilometro, e lo spostamento tra l'insorgere del fenomeno e il suo esaurirsi può arrivare in media ai 20-25 chilometri, a una velocità di 30-60 chilometri l'ora. La formazione della tromba d'aria — rileva il prof. Polli — può essere benissimo osservata, in quanto ha inizio con un abbassamento a forma di imbuto di un nembo che in una decina di minuti raggiunge il suolo o il mare; da quel momento si può osservare in che direzione si sposta la tromba d'aria. Ecco, allora, che una semplice telefonata, in questi casi, può mettere in allarme la zona minacciata. Alle volte l'imbuto che si forma sotto il nembo può anche non raggiungere il suolo, e allora si sviluppa il temporale senza la formazione del moto turbinoso. Il fenomeno può avvenire sulla terra e passare al mare, o viceversa; in quest'ultimo caso si assiste al pauroso spettacolo delle masse d'acqua che si abbattono nell'immediata zona costiera.

(«Giornalfoto»)
Il prof. Polli, direttore dell'Istituto Talassografico

Il discorso, ora, si sposta sulla possibilità o meno di evitare — almeno in parte — i danni provocati dalla tromba d'aria. Il direttore del Talassografico afferma essere ciò possibile, almeno in gran parte. Si è già visto che il fenomeno si ripete quasi ogni anno, sempre nella stessa zona; e si sa anche che segue a un periodo di caldo prolungato. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica dà le previsioni del tempo tre volte al giorno: in questi casi prevede perturbazioni temporalesche. E le probabilità che sulla fascia di costa da Lignano a Grado si formi una tromba d'aria sono discrete: due volte in due mesi. I consigli da seguire, in questi casi, sono semplici ma determinanti: non lasciare oggetti all'aperto che non diano assicurazione di resistere alla furia del vento, quali barche, canotti, baracche, tende, tettoie, capanne.

«E' giusto — sottolinea Polli — tenere d'occhio il fattore turistico; ma conviene anche guardare al tempo, osservare il cielo, ascoltando soprattutto i bollettini radio e prendere le dovute precauzioni. Si spende tanto per organizzare serate di arte varia e di musica leggera, e con molto, ma molto meno si potrebbe disporre di un servizio meteorologico proprio per difendere il turista dagli elementi avversi meteorici, dando maggior peso alle previsioni del tempo che farà. Io sono convinto che, allora, i danni potrebbero essere ridotti almeno di tre quarti spendendo molto poco».

Estremamente interessante appare anche la constatazione del prof. Polli, secondo il quale per la zona di Trieste, con il Carso e il golfo nella sua particolare posizione, e in contatto quasi immediato con il sistema montuoso balcanico, le previsioni fatte dal servizio meteorologico non sempre possono essere valide, data la diversa situazione cui queste zone sono soggette. Tant'è vero che spesso le previsioni ufficiali contrastano con la situazione reale, in particolare per quanto riguarda la bora e la nebbia. Pertanto spesso ci troviamo fuori dalle previsioni che vengono generalmente fatte; e dato che abbiamo importanti eventi meteorici, quali bora e fenomeni temporaleschi con formazione di trombe d'aria nella zona di Lignano e di Grado, estremamente utile si rivelerebbe un servizio di previsione locale, che potrebbe, con modesta spesa, essere di concreto contributo per tutta la regione. In base ai bollettini nazionali, svizzeri, jugoslavi e inglesi (Malta) il centro locale verrebbe ad inserirsi secondo le condizioni locali del momento; esso interesserebbe specialmente la zona costiera delle provincie di Trieste e di Gorizia, in quanto Udine e Pordenone sono soggette alle previsioni di Roma. In tal caso si potrebbero avere «sotto controllo» i fenomeni più tipici di queste zone: bora, temporane, gelo.

In altri termini: una difesa contro gli eventi atmosferici potremmo averla, nell'interesse di tutti. E con poca spesa, basta lo si voglia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	24	60	82	32	73
CAGLIARI	14	15	51	56	28
FIRENZE	46	80	22	42	32
GENOVA	60	6	35	32	21
MILANO	1	87	32	49	8
NAPOLI	13	52	26	47	37
PALERMO	8	78	45	83	12
ROMA	11	71	85	88	63
TORINO	9	23	43	31	30
VENEZIA	56	47	39	68	22

Schedina Enalotto:
1 1 x, x 1 1, 1 1 1, x x 2

Il monte premi Enalotto di questa settimana è di lire 87.133.902.

Ai dieci vincitori con punti 12 andrà la quota di lire 3.485.000; ai 167 vincitori con punti 11 andrà la quota di lire 156.500; ai 2327 vincitori con punti 10, lire 11.200.

IL SINDACO DI TOLMEZZO
AVVISA

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 30 luglio 1969 è stato adottato il Piano regolatore generale del Comune di Tolmezzo e predisposta la domanda diretta al Presidente della Giunta regionale Friuli-Venezia Giulia per ottenere la approvazione del Piano stesso.

Il Piano regolatore è depositato nella Sala consiliare di Tolmezzo sino al 2 settembre p. v.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge urbanistica 17 agosto '42, n. 1150, si avverte che tutti gli interessati possono prendere visione del Piano regolatore generale del Comune nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e festivi dalle ore 9 alle 12 e così entro il predetto periodo di pubblicazione scadente il 2 settembre 1969.

Entro i successivi 30 giorni e precisamente entro il 2 ottobre 1969 chiunque potrà presentare per iscritto osservazioni dirette al Sindaco di Tolmezzo in carta legale da L. 400 al fine di un apporto collaborativo per il perfezionamento del Piano regolatore stesso.

IL SINDACO
arch. dott. Tiziano Dalla Marta

LAVA AUTO SUPER RAPIDO Via BELPOGGIO, 15 Via PROMONTORIO, 7 Via BATTISTI, 22 Via TOTI, 5 - TRIESTE

MARTEDÌ ARROSTO di manzo. Per gustarlo c'è la s. polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico) Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
(Aut. 16640/67)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e ore 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 I p
Telefono 761870
(Aut. 2083/7-55)

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Cicerone n. 1
telefono 68481
Aut. N. 1900/16797-67

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
CREDITAUTO
Costo comprensivo di ogni onere finanziario, amministrativo, e cioè senza altra spesa, di alcuni tipi di vetture:

	Minimo contanti	30 rate da
A. R. Giulia 1300 TI	L. 289.000	L. 46.370
Lancia Fulvia 2 C	» 273.600	» 43.960
Peugeot 204 GL T.A.	» 240.000	» 38.710
Fiat 124 Special	» 238.800	» 38.380
Primula 65 C 2 porte	» 198.000	» 32.080
Opel Kadett 2 porte	» 189.000	» 30.500
Volkswagen 11/D 2	» 185.000	» 29.850
F. Escort 940 De Luxe	» 184.000	» 29.730
Inn. Mini Minor Mk 2	» 182.000	» 29.410
Simca LS	» 164.000	» 26.620
NSU Prinz 4	» 158.000	» 25.570
Renault R 4 Lusso	» 145.000	» 23.870

Sovvenzioni immediate a condizioni imbattibili anche per vetture usate

RAGIONIERE TRIESTINO
46enne dirigente e organizzatore aziendale, lunga pratica presso aziende Lombardia e Piemonte, esaminerebbe adeguate proposte di imprese locali. Scrivere a cassetta 13342 Z, SPI — 34100 Trieste

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, Pelos giorn. 7
BELGRADO, via Lubiana, Zagabria giornaliera ore 20
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21
LAGGIO ore 7 prenotazioni
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

AUTAN BAYER
sulla pelle
....e le zanzare non pungono più!

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA E LA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

il buon miscuglio PER IL VOSTRO CANARINO
encia
ENCIA
fa sempre contenti i vostri piccoli amici

Scuola Magistrale per maestre d'asilo
- Il corso avrà la durata TRIENNALE per coloro che hanno conseguito la licenza di 3.a Media nell'anno scolastico 1968 - '69.
- BIENNALE per coloro che l'hanno conseguita nel 1968 o negli anni precedenti, o provenienti da altre scuole medie superiori.
- Gli esami di abilitazione per il conseguimento del diploma, verranno sostenuti presso una Scuola Magistrale Statale.

Istituto Scolastico U. FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TELEF. 724240
Orario segreteria: 9-12 e 16-19 eccetto sabato pomeriggio

Da domani 18 agosto SALDI CAMICERIA MODERNA
Via Mazzini 40 (angolo via San Lazzaro)

BILANCIO NON TROPPO PESANTE IN DUE GIORNATE «CALDE»

STRADE FORTUNATE MA FACCIAMO GLI SCONGIURI

Un solo incidente mortale nella Regione malgrado il grande traffico

Macchine d'ogni tipo, cilindrata e nazionalità hanno percorso le strade della Regione durante la vigilia e la giornata di Ferragosto. L'esodo da altre zone si è trasformato, per forza di cose, in invasione delle città e delle borgate nelle quali i gitanti si sono riversati. Un traffico massiccio, qualcosa come seicentomila macchine in circolazione, ma un traffico tenuto costantemente d'occhio dalla Polizia stradale, le cui pattuglie hanno controllato notte e giorno l'autostrada, le strade statali, le provinciali della regione, pronte a reprimere qualsiasi avventata iniziativa dei «kamikaze» del volante.

Rapportato nell'arido ma eloquente linguaggio numeri, il lavoro della Stradale sul piano regionale significa, per la vigilia di Ferragosto, l'impiego di 77 pattuglie, 16 delle quali nella nostra Provincia, 32 a Udine, 15 a Gorizia e 14 a Pordenone con un percorso complessivo di 12 mila 975 chilometri. Gli agenti triestini ne hanno percorsi 2045, quelli di Udine 6280, di Gorizia 2286 e di Pordenone 2364.

Qualche incidente c'è stato ma si è trattato di poca cosa se raffrontato al numero delle macchine in transito su tutte le strade: nella nostra Provincia si sono verificate due collisioni, una delle quali con feriti; a Udine gli scontri sono stati cinque e altrettante persone sono rimaste infortunate, a Gorizia tre con quattro feriti e a Pordenone quattro con altrettanti contusi. Fortunatamente, nessuna disgrazia ha avuto esito mortale.

Nella giornata della vigilia, è stata sospesa la patente di guida a un utente goriziano, e le pattuglie della Stradale hanno accertato 93 infrazioni nella nostra Provincia, 157 a Udine, 113 a Gorizia e 69 a Pordenone. Per Ferragosto la vigilanza sulle arterie si è fatta anche più stretta, e nella Regione 84 pattuglie hanno battuto ininterrottamente tutte le strade: nella nostra Provincia ne erano in circolazione 17 che hanno percorso complessivi 2206 chilometri, a Udine 35 con 5924 chilometri di percorso, a Gorizia 17 con 2564 chilometri di persorso e a Pordenone che hanno totalizzato 2828 chilometri.

Per Ferragosto i veicoli circolanti erano, secondo un calcolo approssimativo, oltre trecentomila e, purtroppo, nel grande traffico si è verificato un mortale incidente nel goriziano. Per quanto riguarda la nostra Provincia, la Stradale ha rilevato soltanto quattro incruente collisioni, a Udine gli scontri sono stati 13 e hanno provocato il ferimento di 11 persone, a Gorizia si sono verificati due, quello mortale cui abbiamo già accennato e un altro che ha causato il ferimento di una persona, e a Pordenone due sole incruente collusioni. Le pattuglie triestine hanno accertato nella giornata festiva appena trascorsa 89 infrazioni, quelle di Udine 131, di Gorizia 114 e di Pordenone 101.

Nelle due giornate la Polizia stradale non si è limitata a sorvegliare tutte le strade e a reprimere manovre omicide ma si è prodigata anche per soccorrere automobili in panne: gli agenti, difatti, hanno prestato 145 soccorsi stradali e gli addetti dell'ACI altri 49. Un lavoro massacrante sotto tutti i profili ma un lavoro che ha dato i suoi frutti. Il pattugliamento si è irradiato dai valichi all'autostrada perchè ovunque il traffico, più che intenso, è stato vertiginoso: al valico italo-austriaco di Coccau sono transitati nei due sensi circa 20 mila automezzi che hanno determinato il formarsi di code lunghe qualche chilometro mentre al posto di blocco della «Casa rossa», a Gorizia, nelle ultime quarantotto ore sono transitate oltre quarantamila persone. Queste, le ferie d'agosto a casa nostra. Ferie su quattroruote sotto il sole rovente o la pioggia battente: ma non conta. L'importante non è riposare ma affannarsi da una città all'altra, da un paese all'altro. Un affannarsi che, quest'anno, è stato fatto sotto il segno della ragionevolezza, e il bilancio della Stradale lo prova: 35 incidenti, sia pure considerando quello mortale, non è cifra allarmante per due giornate quali quelle che abbiamo appena vissute.

L'Autoscuola dell'Automobile Club Trieste sita in piazza Duca degli Abruzzi n. 1 rimarrà chiusa per ferie dal 16 al 31 agosto 1969. E' aperta invece l'Autoscuola dell'Automobile Club di via Cumano n. 2.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rinaldo — Il sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 20.10. La luna nasce alle 10.28 e tramonta alle 21.43.

Ieri: temperatura massima 27.4, minima 19,8; pressione mb. 1003,7 stazionaria irregolare; umidità 74 per cento; pioggia mm. 38,7; temperatura del mare 24.1.

Maree — OGGI: alta alle 12.50 con cm. 46 e alle 24.45 con cm. 21 sopra il l.m.; bassa alle 6.10 con cm. 46 e alle 19.05 con cm. 30 sotto il l.m.

una, due compresse di VIAMAL contro il dolore una formula efficace

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268; Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Rolano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Rolano), tel. 29690.

DOPO QUATTORDICI ANNI DI PRESIDENZA

Il prof. Giocondo Martinelli lascia il Fondo di rotazione

Mutui per oltre 89 miliardi erogati durante la sua attività Ancora ignoto il nome del successore all'importante incarico

Il prof. Giocondo Martinelli ha rassegnato le dimissioni da presidente del Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia, dopo aver ricoperto l'alto incarico per quattordici anni. Di fatto egli lascerà la carica il 31 agosto prossimo, per partire il 10 settembre alla volta di Viareggio, sua città natale.

Il prof. Martinelli si trovava a Trieste da ventott'anni; durante questo lungo periodo ha svolto la sua attività di insegnante come ordinario di ragioneria e tecnica mercantile e bancaria negli Istituti tecnici commerciali statali, e di incaricato di tecnica industriale e commerciale presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste. Ha organizzato e reso funzionante la scuola professionale di pesca, unica del genere esistente in Italia, e ne ha presieduto il consiglio d'amministrazione per sette anni. Ha fatto parte per quasi un ventennio della Giunta provinciale amministrativa, sezione speciale tributi locali, ed è stato per alcuni anni sindaco revisore della Cassa di Risparmio di Trieste. E' stato anche chiamato a far parte del comitato degli esperti per lo studio e l'applicazione del piano ERP per Trieste. Con il ritorno dell'amministrazione italiana veniva nominato presidente della Commissione prestiti della sezione del tesoro del Commissariato generale del Governo, e nel 1956, con la creazione del Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia, presidente del comitato per la gestione di tale fondo, e riconfermato nella carica ad ogni scadenza triennale.

La sua ultima relazione ai consiglieri del FRIE il prof. Martinelli l'ha tenuta il 15 luglio scorso, e in quell'occasione ha posto in luce il fatto che, dal giorno della sua entrata in attività ad oggi, il Fondo ha concesso 561 mutui, per un importo complessivo di 89 miliardi e 215 milioni di lire. I finanziamenti hanno favorito soprattutto le medie e piccole industrie; e l'esistenza di numerose piccole e medie aziende in unione a un limitato numero di grandi imprese, ha dato origine a un sistema complesso e razionale (con interessanti fenomeni di complementarietà), che costituisce la maggior garanzia per un sempre maggiore potenziamento dell'economia locale e per una più economica gestione delle imprese.

Altro risultato confortante da non dimenticare è rappresentato dal risanamento o dal recupero di numerose posizioni della «vecchia gestione», che per ragioni di vario genere erano divenute insostenibili, e il cui crollo avrebbe pregiudicato il rientro di questi finanziamenti, concessi prima dell'istituzione del FRIE. E non ultima fonte di giustificata soddisfazione è la constatazione che la consistenza del Fondo è salita da 43 agli 87 miliardi di oggi. Tale situazione sta ora evolvendo a ritmo accelerato, con la presentazione o il preannuncio di richieste di mutui per importi molto elevati per iniziative di grande respiro

Chi sarà il successore del prof. Martinelli alla guida del Fondo di rotazione? La procedura è lunga, e la nomina avviene da parte del Ministero del tesoro, di concerto con il Ministero del bilancio e programmazione. Nel frattempo, però, la carica sarà ricoperta ad interim dal consigliere più anziano comm. Giacomo Modiano.

Anche la polizia stradale di Trieste ha portato ieri il suo aiuto nella zona di Grado che è stata devastata l'altra notte dalla violenta tromba d'aria e del conseguente nubifragio

UNA DONNA MORTA E DUE FERITI

Tragico scontro nei pressi di Cosina

Tragico scontro frontale nei pressi di Cosina. Una anziana signora triestina, Ester Haim (60 anni, via del Monte 7) è deceduta in seguito alle gravissime lesioni riportate mentre le altre due persone che viaggiavano sulla stessa automobile sono rimaste ferite e ricoverate all'Ospedale maggiore.

Nella gravissima disgrazia sono rimaste coinvolte (oltre alle due vetture che si sono scontrate: una «128» e un'auto jugoslava) altre macchine di turisti tedeschi. La sciagura è avvenuta verso le 16 sotto gli occhi dei familiari della vittima che seguivano la «128» a bordo di un'altra auto. Doveva essere una piacevole gita di Ferragosto con parenti giunti da Roma per una breve vacanza, e invece si è trasformata in un viaggio di lutto.

Suocero e genero, Cesare Di Veroli, 69 anni, residente a Roma e Armando Caimi, 47 anni, pure residente nella Capitale, erano giunti a Trieste per fare visita ad alcuni parenti. Ieri avevano preso noleggio una «128» ed avevano deciso di compiere una gita sull'altipiano carsico, dalla parte amministrata dagli jugoslavi. Dietro alla «128» veniva un'utilitaria triestina con alla guida il figlio della sventurata signora che ha perduto la vita, assieme alla moglie e ai due figlioli. La sciagura si è compiuta in un lampo. La «128», guidata da Armando Caimi, è entrata in collisione quasi frontale con una vettura incrociante, e tutti gli occupanti sono rimasti feriti. La signora Haim non è sopravvissuta. Mentre Armando Caimi e suo suocero sono stati trasportati con un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava all'Ospedale maggiore (entrambi sono stati ricoverati con la prognosi di venti giorni) gli altri feriti hanno trovato accoglimento all'Ospedale di Isola d'Istria.

La salma della Haim è a disposizione della magistratura.

Biglietteria Traghetti Canguro
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Da un improvviso capogiro è stata colta, mentre scendeva le scale di casa, la pensionata Maria Predonzan vedova Lapania di 70 anni. Perduto l'equilibrio la signora è caduta sul pianerottolo, riportando la sospetta frattura dell'omero destro. Soccorsa e trasportata all'ospedale maggiore con un'autolettiga della C. R.I. l'infortunata è stata ricoverata nella divisione ortopedica. Prognosi di due mesi, salvo complicazioni.

Ferragosto: la folla e il deserto

Ferragosto birbone quello di quest'anno, che non ha risparmiato qualche scroscio d'acqua e persino una tromba d'aria ai gitanti della regione. A Trieste già giovedì sera si è avuto il preannuncio della temuta pioggia e chi ancora doveva partire nutriva quantomeno la speranza che uno sfogo notturno potesse preludere a una mattinata di sole. Il sole in effetti c'è stato, ma a sprazzi, quasi non volesse dare la soddisfazione dello scampato pericolo, della vacanza ideale di mezza estate, calda e luminosa. Grosse nubi sono rimaste in agguato per tutto il giorno riservando, a chi è tornato la sera stessa, un'ulteriore razione di pioggia.

Ma non c'è tempo che tenga il triestino a casa il giorno di Ferragosto. E poi c'è sempre la speranza, partendo, che le cose, più in là, vadano meglio. D'altra parte restarsene a casa, dopo tanti preparativi e calcoli di un pur breve soggiorno lontano dai luoghi di sempre, è quanto di peggio si possa decidere. Pazienza per la vacanza «umida», ma a casa no. E così il grande esodo si è svolto ugualmente. Ed invece le cose non sono andate «più in là» meglio, ma molto peggio.

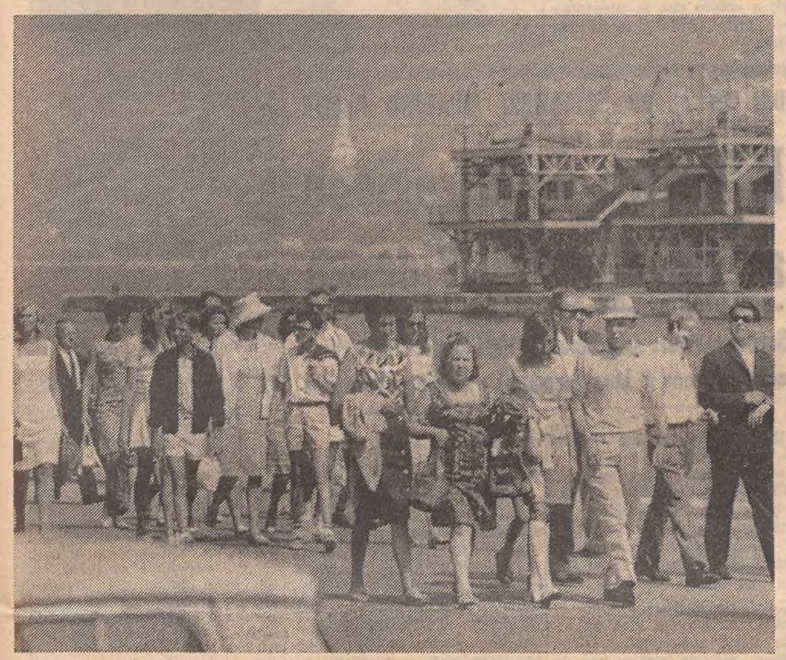
Automobili cariche di gitanti e bagagli hanno formato le tradizionali e interminabili code verso i luoghi di maggior richiamo: il Carso, la riviera, la costa istriana. I rimasti hanno potuto goderselo in pace e in tranquillità il loro Ferragosto nei bagni di Grignano, Barcola, Duino quasi insolitamente deserti e anche nelle strade quasi solitarie e nelle piazze e nei giardini accoglienti.

La città, come sempre accade in queste occasioni, ha offerto ai pochi rimasti un impareggiabile clima di tranquillità. Chi, per varie ragioni, non aveva potuto partecipare al grande viaggio collettivo, si è accontentato di godersi un po' di fresco in luoghi solitamente affollati. Trovare una panchina tutta per sé in qualche giardino, soprattutto a certe ore, è un'impresa piuttosto ardua: l'altro ieri però di panchine vuote ce n'erano molte, a completa disposizione dei solitari rimasti in città; a parte le rive, s'intende, affollate festosamente di turisti. E ai turisti alla ricerca di scorci particolari o di monumenti illustrati nelle guide, si è offerta l'immagine di una città come forse non speravano di trovarla, cioè senza traffino eccessivo. Una calma inconsueta, che rende più suggestive certe zone, certi piccoli gioielli come, ad esempio, il tempietto di San Silvestro.

Verso sera, sotto l'incipiente rovescio, molti triestini hanno fatto ritorno a casa, creando, in ore in cui la città è semi-deserta, un insolito movimento. I più fortunati, quelli che hanno fatto il «ponte», ritorneranno questa sera, chiudendo il lungo «week end».

(Servizio di «Giornalfoto»)

Le rive, posteggio di massa per le automobili dei triestini, sono rimaste vuote, ma a riempirle ci hanno pensato i turisti con le loro. Genova, Milano, Napoli, Palermo, Firenze, Monaco, Lubiana, Parigi, Zurigo: targhe di ogni città e di ogni Paese, e una massa di turisti che hanno scelto Trieste come meta di Ferragosto: e sulle rive, naturalmente, il punto di maggior afflusso



Ferragosto, la folla e il deserto: una grossa comitiva di turisti, a sinistra, e qui due bambine che se ne vanno per via del Teatro Romano e non par loro vero di camminare tranquille, di poter una volta tanto passeggiare da sole senza alcun timore

Uno scherzo così, perché ovviamente di uno scherzo si tratta, in un giorno qualsiasi sarebbe non solo impossibile, ma indurrebbe qualcuno a chiamare un'autolettiga della C.R.I. per... un ricovero urgente. Ma perché non approfittare di tanta pace per tirar quattro calci in Corso?

ADDIO ESTATE

E' vecchia abitudine, al primo temporale d'agosto, dire «addio estate». Un po' linea sottile di malinconia, un po' segreto piacere per la stagione di dolce abbandono che si avvicina. Finisce di solito in quest'epoca l'ultimo grande caldo (se c'è stato) e terminano i giorni di lunga luce. Nell'insieme quasi una fatica, avendo i tempi moderni trasformato le minuscole antiche smanie della villeggiatura in una sorta di tumultuosa euforia, in un obbligo che comunica una strana ebbrezza tutta contemporanea, tutta legata alle strutture di una società perennemente inquieta e in movimento. Così che il Ferragosto, per la sua liturgia e i suoi esodi giganteschi, è diventato a poco a poco un capodanno, e non soltanto perché qui vi risultano percorsi già due terzi di strada: c'entrano infatti la tensione e il cerimoniale, e il senso di una liberazione a suo modo panica, cioè pagana, visto che richiede anche i suoi sacrifici e le sue vittime.

Accade quindi con anticipo, nei confronti del calendario, che affiori il sentimento dei bilanci. In altre parole, con il cielo più azzurro e le nuvole bianche più fantasiose dopo le frustate delle burrasche, si avverte che un altro anno è passato. Forse perché la vera vita esplode e si consuma nel mezzo dell'estate, come per le messi; forse perché le altre sono stagioni di lavoro e di meditazioni, e non di ozio e di libertà almeno presunta. Una vita prepotente e distratta, che ha ormai perfino dimenticato il piede sulla Luna, ridimensionando, quell'eccezionale e storico exploit ad un qualsiasi avioraduno di pattuglie acrobatiche. Ma soprattutto distratta per non ricordare con un legittimo brivido come proprio d'agosto l'umanità, secondo fatali e terribili coincidenze, attraversi le sue crisi più squassanti: lo è stato nel '14 e nel '39, e lo è stato le molte altre volte in cui si è sfiorato il dramma sempre in questo mese «caldo» e di pagina da voltare. Lo riconferma adesso il tuonar dei cannoni ai non più lontani confini tra Russia e Cina, da far tener sospeso un'altra volta il fiato, e guardando il cielo mutevole dire sì «addio estate», tramutandolo però dentro il cuore in un «arrivederci». E sia così.

INVESTITE DUE PASSANTI SULLE «ZEBRE» IN VIA FLAVIA

COME UNA CATAPULTA LA VETTURA TAMPONATA

Una delle due anziane signore all'ospedale con prognosi riservata
Ritiro della patente per tre mesi al guidatore della seconda auto

Un Ferragosto tranquillo, tutto sommato, sulle strade e sul mare. Sulle strade gli automobilisti sono stati abbastanza prudenti. Nessun incidente per sorpassi azzardati o per velocità. Unico grave «peccato» le distanze di sicurezza, che sono state la causa anche di un duplice investimento (l'unico grave incidente del giorno di Ferragosto) avvenuto in via Flavia, e dei vari tamponamenti (non molti in verità).

L'incidente di via Flavia va imputato — come abbiamo detto — alla marcia a distanza ravvicinata di due automobili. Mentre la prima macchina si è fermata per cedere il passo a due anziane signore che stavano attraversando la carreggiata, la vettura che la seguiva non ha fatto in tempo a bloccare; e l'ha tamponata con tanta violenza da catapultarla in avanti di vari metri e lanciarla addosso alle due passanti. Una di esse, la pensionata Maria De Bortoli ved. Bortolosso, di 77 anni, abitante in via Leoncavallo 5, ha riportato lesioni così gravi (ferite al capo, la frattura dello sterno e altre lesioni) da consigliare i medici il ricovero nella divisione neurochirurgica con la riserva di prognosi. La sua amica, Maria Veliach vedova Raseni, di 80 anni, abitante in via dell'Istria 14, che è stata pure investita, se l'è cavata invece con contusioni e lussazioni, e guarirà in una settimana.

Il non aver mantenuto la distanza di sicurezza è costato l'immediato ritiro della patente per tre mesi al conducente della macchina che ha tamponato l'auto investitrice. Il provvedimento è stato preso ieri mattina con procedura d'urgenza.

Vediamo ora la dinamica dell'incidente. Verso le otto del mattino del giorno di Ferragosto le due anziane amiche stavano attraversando la via Flavia all'altezza del numero 2. Una «Seicento» (TS 59877) guidata dalla signora Carla Giovi, abitante in via Forti 74, si è fermata per permettere il passaggio delle due signore. Mentre la «600» era ferma, è sopraggiunta la «Fiat 1100» targata TS 102659, il cui conducente, Luciano Bronzi, di trent'anni, domiciliato a Muggia in Calle Monticule 5, ha frenato troppo tardi. I pneumatici della sua vettura sono slittati sull'asfalto bagnato e la macchina ha tamponato con violenza l'utilitaria che è schizzata in avanti. Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI e i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno assunto i rilievi di legge.

Alle dieci del mattino, in via Carducci, all'altezza dello stabile 34, una «Vespa» (TS 32629) guidata verso largo Barriera da Cvetko Rupini, di 23 anni, abitante in via Cesare dell'Acqua 6, ha urtato e gettato a terra la signora Mercede Cosir vedova Sussich, di 65 anni, abitante in via Pellico 1, la quale ha riportato contusioni alla nuca, alle ginocchia e alla gamba destra. Trasportata all'Ospedale maggiore è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di otto giorni.

LE ORE DELLA CITTA'

Istria e Dalmazia

L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia si è fatta promotrice di un'interessante e opportuna pubblicazione dal titolo: «Se avete deciso di recarvi in Istria e Dalmazia». Essa contiene tutte le indicazioni utili a chi non ha dimenticato il passato veneto e italiano delle città della costa istriana e dalmata. La pubblicazione è stata curata dall'on. Barbi, presidente della Associazione. Chi ne ha interesse, può rivolgersi all'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2.

Biglietto fortunato

Per la lotteria della Sala comunale d'arte, il 13 agosto sono stati estratti i biglietti vincenti i premi posti in palio. Sono risultati vincenti: biglietto 14038 (un quadro del pittore M. Corsari) e biglietto 14613 (un quadro del pittore A. Renar).

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

«Caccia» a Cortina

Una brillante caccia al tesoro, valevole per l'ottavo trofeo «Cotets», è stata organizzata a Cortina d'Ampezzo da Giorgio Cappel, Chicco Urso e Sandro Patuna. La gara si è conclusa con la vittoria di Annamaria Raschini, Ida Scarpa, Wanda Agosti-Avidio e Gianni Artuso, che si sono classificati primi. Al secondo posto si sono piazzati Marina Alessi, Daniela Foragni, Stefano Mastrolilli, Daniele Ziffer e Nanni Orsini. Terzi in classifica Carla e Giorgio Perini, Amadio Feliciano e Marina e Adriana Parma.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Tappeti persiani

La *Casa d'Arte Orientale* non più in via San Lazzaro n. 17, trasferitasi in via Palestrina n. 8, vende a prezzi di fuori stagione, occasione unica, approfittate!

Nozze d'oro

Elisabetta Michelini e Pietro Birolla hanno rinnovato ieri, nella chiesa della Sacra Famiglia, l'atto d'amore e di fede che li unì cinquant'anni orsono, nel matrimonio celebrato nella chiesa di San Cristoforo, a Rovereto, il 16 agosto 1919. I figli, le nuore e i nipoti augurano loro ancora lunghi anni di serenità: ai loro auguri uniamo i nostri, cordialissimi.

Moquette Besmer

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Tappeti persiani originali

Comincia la tradizionale vendita di fuori stagione, con grandi sconti, molti pezzi in liquidazione a prezzo d'occasione. Via Palestrina n. 8. CDAD.

Al di là dei capricci della moda le piastrelle Carpani

Se lei è una persona di buon gusto e le piace il bello, possiamo darle un consiglio da

AMICI

Passi a trovarci e le mostreremo delle piastrelle artisti che stampate o decorate a mano che le piaceranno certamente. Non pensi di pagarle per opere d'arte (anche se lo sono), ma le pagherà come delle comuni piastrelle. Un giorno ci ringrazierà per questo consiglio.

Carpani s.r.l. - Trieste
Viale XX Settembre 32

SEGNALAZIONI

I turisti svedesi e la caccia in Italia

«E' stato reso noto che l'Ente Regione ha di recente stipulato una convenzione con un periodico svedese, e precisamente lo «Jorden Rund», affinché questo dedichi una intera edizione al Friuli-Venezia Giulia. Dal punto di vista della valorizzazione turistica della nostra regione, questa è senza dubbio una interessantissima e lodevole iniziativa.

«Mi si consenta, però, di rilevare un piccolo neo, confidando nella cortesia dell'Assessore regionale al Turismo, Enzo Moro, che spero vorrà chiarire se, a suo autorevole giudizio, i miei timori sono infondati o no (e preferirei lo fossero).

«E' necessario a questo punto precisare che la sera del 27 marzo 1968 la Televisione svedese mise in onda un documentario assolutamente veritiero sugli eccessi della caccia in Italia ed in particolare sui massacri di uccelli canori che vi si perpetrano, documentario che sollevò una autentica ondata di indignazione, con conseguenti minacce di disertare turisticamente la nostra Penisola. Orbene, è ormai noto che nel 1968, secondo statistiche diramate quest'anno dall'ENIT, si è verificata nel nostro Paese una notevolissima flessione degli arrivi turistici dalla Svezia, e con un calo, rispetto al 1967, del 24 per cento.

«E' solo una coincidenza? Considerando il culto che hanno le popolazioni nordiche del variopinto e gioioso mondo alato e di ogni libera e genuina manifestazione della Natura in genere, parrebbe di no. E se non si tratta di una coincidenza non è forse ragionevole chiedersi come reagirebbero gli svedesi se apprendessero, ipotesi per nulla improbabile, dalle loro associazioni naturalistiche — di solito informatissime ed aggiornate — che nel Friuli-Venezia Giulia prospera l'anacronistica prassi venatoria dell'uccellagione più che in tutto il rimanente territorio nazionale? Se sapessero, oltretutto, che dei 712 appostamenti di uccellagione in funzione nel territorio regionale, mentre 373 sono con reti, gli altri 339 sono con il vischio — cioè quel mezzo di uccellagione definito dallo stesso on. Salvatore Angelo Gitti, presidente del Cominato nazionale per la difesa della caccia, «insidioso e crudele», e tacciato dal dott. Ennio Fabrello, presidente dell'Unione nazionale cacciatori di zona Alpi, come «incivile ed antisportivo, la cui insidiosità ripugna alla morale sportiva e comune» — è da credere che preferirebbero trascorrere le vacanze in tutt'altri lidi.

«Credo proprio di non potermi esimere dall'osservare quanta saggezza vi sia in quel vecchio adagio che afferma di non potersi avere contemporaneamente la botte piena e la moglie ubriaca. Giovanni Brumat».

Ancora notizie sulla Trieste-Cosina

Dopo le notizie fornite dal lettore Antonio Onofrio sulla ferrovia Trieste Cosina, e pubblicate venerdì scorso, da Milano ci giunge una lettera sempre in risposta alle domande del nostro lettore olandese. Ne riportiamo i brani in cui ci sono dei nuovi dati: «La linea della Val Rosandra, costituisce il primo tratto della ferrovia che congiungeva la stazione di Campo Marzio a Pola. Il tratto da Trieste ad Erpelle Cosina è stato inaugurato il 6 luglio 1887 ed aveva una lunghezza di km. 21,496. (Questi dati si trovano pubblicati anche nel volumetto «La ferrovia Trieste-Parenzo» di Giulio Roselli - Trieste 1967 - Edizione a cura dell'autore, a pagina 8). Era un capolavoro dell'ingegneria ferroviaria, in quanto il suo percorso si snodava, per buona parte, a strapiombo sulla valle, con gallerie, ponti, ecc. Il lettore olandese, da buon intenditore, l'ha subito intuito. Ad Erpelle Cosina si innestava alla linea Divaccia-Pola inaugurata nel 1876.

«Durante la seconda guerra mondiale (1943-1944) alcuni ponti, nel tratto Sant'Antonio in Bosco - Sant'Elia, furono distrutti dagli eventi bellici. Il servizio venne ripreso nell'immediato dopo guerra con pochi treni al giorno e limitati al solo tratto italiano della linea e cioè fra Trieste Campo Marzio e Sant'Elia. (Erpelle Cosina era passata nel frattempo sotto amministrazione jugoslava ed i reticolati di confine impedivano al treno di raggiungere il primitivo capolinea). L'ultima corsa del treno sulla linea Campo Marzio-Sant'Elia, ebbe luogo la sera del 31 dicembre 1958; il treno suddetto, contraddistinto in orario dal No. 1724, partì da Sant'Elia alle ore 22.06 ed arrivò a Trieste Campo Marzio alle ore 22.43.

«Dal 1.o gennaio 1959 incominciò a funzionare l'autoservizio sostitutivo e si incominciò a disarmare la linea che non venne mai elettrificata.

«Il cortese lettore olandese potrà reperire altre notizie e fotografie inerenti a questo tratto di ferrovia, soprattutto per quanto riguarda i futuri progetti di destinazione del tracciato, sul giornale "Il Piccolo" alle seguenti date: 1.o febbraio 1964; 16 aprile, 3 maggio, 10 maggio e 16 settembre 1966; 24 giugno 1969.

«Con i migliori saluti, dott. Fabio Schiffmann, via Tito Vignoli 43, Milano»

Il fischio notturno vicino alla galleria

In relazione alla segnalazione «Il fischio in galleria» pubblicata il 29 luglio, l'assessore ai lavori pubblici, Attilio Mocchi, ci scrive cortesemente: «Effettivamente i ventilatori della galleria di piazza Foraggi fanno del rumore che, se di giorno è assorbito dagli altri rumori, di notte può essere più facilmente avvertito. Si tratta di rumore dovuto in parte all'aria che viene spinta attraverso gli elettori per creare il movimento di tutta la massa d'aria presente in galleria, in parte invece a inevitabili rumori meccanici degli apparecchi. Si fa presente, però, che i ventilatori entrano in funzione a intermittenza e cioè solamente quando nella galleria vi è presenza di ossido di carbonio. Quindi nelle ore di minor traffico il funzionamento delle apparecchiature è ridotto; non può però essere eliminato, come suggerisce il lettore, a scanso di avere nelle ore notturne l'aria della galleria inquinata con una percentuale di ossido di carbonio pericolosa soprattutto per chi vi transita a piedi».

Due ore di svago fra le mura del Coroneo

Da un gruppo di detenuti al Coroneo riceviamo questa lettera: «Caro "Piccolo", ti saremo molto grati se ci darai la possibilità di ringraziare pubblicamente Uccio Augustini ed il suo complesso per aver voluto, in occasione del Ferragosto, allietare con uno spettacolo i detenuti al Coroneo. Vogliamo dire al simpatico Uccio Augustini che egli ci ha donato due ore indimenticabili, e che le melodie ora allegre, ora tristi — suonate con un entusiasmo che ci ha commossi tutti quanti, hanno lasciato un solco indelebile nel nostro animo. A questo egli mirava e vi è riuscito in pieno. Accomunati dal miracolo della musica ci siamo sentiti migliori, più inclini a credere nella bellezza della vita e nella bontà degli uomini. Il signor Augustini e la sua orchestra, ben nota ai triestini giacché si esibisce in una famosa birreria cittadina, ha voluto spontaneamente offrire a tutti quelli che sono costretti a star lontani dai propri cari in giornate particolari, un sollievo, uno svago, compiendo un gesto di umana solidarietà. Vogliamo far sapere al signor Augustini ed ai suoi orchestrali che le loro canzoni popolari ci sono entrate nel cuore e che essi per due ore hanno avuto il dono di farci dimenticare ogni nostro affanno ed ogni nostro dolore. Grazie! e grazie anche a te, caro "Piccolo", per la cortesia che ci userai pubblicando questa lettera».

Il verde, ma pulito!

«Care „Segnalazioni" anch'io vorrei dire due parole su questa strana idea di trasformare il nostro caro e vecchio Boschetto in un Hyde Park. Sarebbe una cosa meravigliosa, ma prima di attuare questo progetto bisognerebbe educare il pubblico a comportarsi in maniera civile verso i beni comuni, altrimenti è meglio lasciare il filo spinato.

«Dalla via Marchesetti (San Luigi) alla via Pindemonte ed oltre fino al Cacciatore, il Boschetto è diventato una succursale del famoso „scovazon" di Trebiciano, con la discarica di ogni sorta di rifiuti. Basta recarsi sul posto per vedere come sia ridotto attualmente il „polmone di verde" che dovrebbe chiamarsi Hyde Park. Con ciò mi associo con entusiasmo a quanto scritto da Ferdinando Ressel, perché sono un amante della natura e del verde, ma pulito! Ferdinando Pitzl».

Buone notizie per via Soncini

In merito alla segnalazione «Un appello da Servola» pubblicata il 1.o agosto, l'assessore comunale ai lavori pubblici, Attilio Mocchi, cortesemente ci scrive: «Le condizioni dei marciapiedi, oggetto della segnalazione, sono da tempo all'evidenza della Ripartizione lavori pubblici. Si è constatato che il continuo dissesto è provocato dalle condizioni locali del traffico veicolare che spesso impone ai mezzi pesanti sia pubblici che privati il transito e la sosta sui marciapiedi. Ne consegue la necessità di provvedere al rifacimento completo del manufatto lungo tutta la via e l'adozione di particolari accorgimenti tecnici atti a consentire sovraccarichi in passato non previsti per i marciapiedi. Richiedendo ciò evidentemente un onere notevole, l'opera è stata compresa in uno specifico progetto di sistemazione e rettifica dei marciapiedi cittadini (IV lotto), che è già stato approvato dagli organi tutori e che attualmente si trova in attesa del relativo finanziamento.

«Tutto ciò premesso, constatato il notevole peggioramento subito negli ultimi mesi dai marciapiedi di via Soncini, è già stato disposto quanto necessario per attuare un intervento di sistemazione precaria in attesa della prevista sistemazione definitiva».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Anna Sain» (naz.); mc. «Conoco Sopi» (liber.); mn. «G. da Fabriano» (naz.); mn. «Njegos» (jug.); mn. «Vispo» (naz.); mc. «Marilena M.» (ell.); mn. «Rio Tercero» (arg.); mn. «Tokaj» (ungh.); p.fo «Belluno» (naz.).

PARTENZE: mc. «Polare» (naz.); mn. «Marko Marulic» (jug.); mc. «Lakmos» (liber.); mn. «Marichu» (spagn.); mc. «Orissa» (ingl.); mn. «Aurora II» (naz.); mn. «Vasara» (sved.); mc. «Bitumar» (naz.); mc. «Esso Venezia» (naz.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.).

CROCIERA SPECIALE IN DALMAZIA

L'U.T.A.T., effettua con partenza da TRIESTE dal 28-9 al 1-10 una crociera in DALMAZIA con la M/n «Jadran», espressamente noleggiata, con soste a SEBENICO, SPALATO, RAGUSA e CURZOLA. Quote da lire 27.000 a lire 40.000. POSTI LIMITATI.

Iscrizioni. U.T.A.T., via Imbriani e Galleria Protti.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

RUM - BRANDY - LIQUORI

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Verne, precursore dell'astronautica

Al lettore che si era rivolto alle «Segnalazioni» chiedendo in forma simpatica («confesso la mia ignoranza») notizie di Giulio Verne, risponde cortesemente Gianni Pinguentini:

Giulio Verne è il precursore dell'astronautica. Lo scrittore francese è nato a Nantes l'8 febbraio 1828 e morto ad Amiens il 24 marzo 1905. Che fosse in origine ebreo polacco convertitosi al cattolicesimo e avesse tradotto in Verne il cognome originario Olswicz (entrambe le parole contengono il significato di «ontano») è supposizione priva di fondamento: Verne è voce d'origine celtica che in un dialetto francese significa ontano. Era figlio d'un avvocato e studiò nella città nativa.

Nel 1848 si trasferì a Parigi per seguire i corsi legali. A Parigi, frequentò la casa di Alessandro Dumas. Conobbe pure Jacques Arago, viaggiatore e naturalista, fratello dell'astronomo. Le conversazioni con l'Arago, aiutarono il giovane Verne a trovare la propria via letteraria. Nel 1863, pubblicò il suo primo libro dei «Viaggi straordinari: Cinque settimane in pallone», che ebbero grande successo.

Formatosi come scrittore, tra il romanticismo e il verismo, ebbe la concezione romantica della scienza, unita alla tendenza all'esotismo ed all'avventura (donde la spinta nei suoi libri, alla trattazione della geografia. Le sue invenzioni si mantengono sempre nel campo della possibilità, essendo divulgatore del sapere. In lui la tendenza morale, attinta dalla immaginazione proprio sentita. Il suo spirito è caratteristicamente francese, sebbene risenta dello scrittore inglese Dickens, ed a sua volta Verne influisce su molti scrittori posteriori — anche stranieri — soprattutto sull'inglese Herbert George Wells, che è meno spontaneo del maestro.

Verne pubblicò il primo dei due volumi concernenti il viaggio verso la luna: «Dalla Terra alla Luna», nel 1865. In tale volume tratta principalmente della costruzione del cannone battezzato «Columbiad» e del suo proietto. Tutti i soci del Club sono veterani della guerra civile americana (1861-'65), molti dei quali sono mutilati. Il presidente ne è Impey Barbicane; segretario Mathow, il quale anzichè una mano, ha un uncino di ferro e il cervello coperto da una callotta di guttaperca che sostituisce la volta cranica, perduta in battaglia. Sono minorati fisici, ma di spirito avventuroso ed iniziatore. Secondo Barbicane la canna del cannone sarà di ghisa e il proiettile di alluminio di forma sferica. Interessante la fusione di 68 mila tonnellate di ghisa mediante la costruzione di 1200 altiforni. Mentre la fabbricazione è in corso, a Tampa nella Florida, il presidente Barbicane riceve da Parigi il seguente telegramma: «Barbicane Tampa. Sostituite obice sferico con proietto cilindro-conico stop Parteciperò al volo. Arriverò con piroscafo Atlanta. Michel Ardan».

Barbicane è alquanto prevenuto contro il francese, ma presto ne diviene amico, e Michel Ardan riesce ad imporgli il suo progetto per la forma del proiettile.

L'alluminio è metallo nuovo — realizzato nel 1827 dal chimico tedesco Friedrich Wöhler e il suo peso specifico è circa 2,7. Tale decisione degli ideatori del proietto, sarà la salvezza dei tre astronauti. Il proiettile precipita nel Pacifico, colpendo il bompresso della corvetta a vapore «Susquehanna», che controlla l'Oceano appunto per l'eventuale ritorno del «Columbiad». L'allievo della corvetta esclama: «Sono loro che ritornano dalla Luna!».

Il capitano fa porre un gavitello segnale nel punto ove il proietto era affondato, e volge la prua verso San Francisco. Ivi il popolo s'impressiona nel vedere le gravi avarie della corvetta. Il capitano avvisa le autorità marittime e il Cannon Gun Club. Accorre il solerte segretario del Club.

La corvetta viene celermente riparata; quanti mezzi di occasione per il salvataggio del «Columbiad», vengono imbarcati con molti palombari e la direzione del Gun Club e riparte. Il gavitello non si è spostato. Il capitano coadiuvato dai dirigenti del Gun Club, fa calare gli apparecchi adeguati alle profondità notevoli. Purtroppo, gli scafandri raggiungono — per varie volte il fondo del Pacifico ma non trovano traccia del «Columbiad» né dei tre astronauti. All'entusiasmo primiero, subentra la delusione, ed il capitano decide di ritornare in porto.

La macchina della corvetta sussulta per raggiungere al più presto San Francisco, ma, all'improvviso giunge il grido dalla coffa: «Galleggiante in vista con bandiera a riva!». Il capitano ordina al timoniere di puntare la prua sulla bandiera segnalata, che risulta americana. E' il «Columbiad» che galleggia, perché di alluminio. Forse è la tomba degli eroici astronauti. Il capitano fa calare un'imbarcazione in cui prende posto il segretario del Gun Club. I marinai sforzano la voga, arrivano alla meta. Vedono che uno degli sportelli è aperto. Silenzio. S'avvicinano ancora, e quanti sono nella scialuppa odono una voce provenire dallo sportello aperto: «Tutto bianco, Barbicane, tutto bianco!». E' la voce di Michel Ardan: gli astronauti reduci dalla luna, giuocano a domino.

Si può immaginare l'incontro con i marinai della «Susquehanna», e dell'accoglienza a San Francisco. Mediante un treno speciale, i reduci astronauti, partono per il giro trionfale degli Stati Uniti.

Ciò immaginava Giulio Verne, nel volume «Intorno la Luna», pubblicato ne 1868, oltre un secolo fa.

A UN MESE E MEZZO DALLA SCELTA DECISIVA

Interventi della Junior Chamber per il protosincrotrone a Doberdò

Si attendono a Ginevra i risultati delle ultime rilevazioni che prepareranno il confronto fra le candidature in lizza

La Junior Chamber di Trieste ha dedicato quest'anno costante attenzione all'iter del progetto C.E.R.N. relativo alla «grande macchina» di 300 GeV. Ciò in previsione delle radicali trasformazioni socio-economiche che si verificherebbero nella regione, qualora tale progetto fosse realizzato proprio a Doberdò. Il dottore Giorgio Rosso Cicogna, esponente della Junior Chamber era stato ricevuto ai primi di giugno dall'ambasciatore Smoquina, rappresentante permanente dell'Italia presso le Organizzazioni internazionali con sede a Ginevra. Da un lungo e cordialissimo colloquio risultava un quadro preciso e completo della situazione. Trovandosi a Ginevra in questo periodo, l'esponente della locale JCI ha potuto seguire da vicino gli sviluppi più recenti: le notizie raccolte e le impressioni riportate in loco sono esposte nella presente nota della Junior Chamber.

Per quanto riguarda il protosincrotrone, a Ginevra si ha la sensazione di attraversare un momento di attesa: si attendono i risultati delle ultime rilevazioni sulle candidature ancora in lizza, dati questi che saranno esaminati in via definitiva dal prossimo Consiglio del CERN, alla data del 2 ottobre. Nel frattempo, l'azione si è spostata nelle capitali degli altri Paesi aderenti all'Organizzazione, dove risulta essere in corso un'intensa azione della diplomazia italiana, a sostegno della candidatura di Doberdò.

Contemporaneamente, il concorrente più diretto, Le Luc, acquistava dei punti, almeno sul piano politico-diplomatico. Il ritiro del generale De Gaulle può aver fatto cadere alcune remore di principio o anche soltanto psicologiche, mentre Pompidou e Chaban-Delmas puntano su di una gestione incisiva e risoluta, di cui hanno già dato prova con l'imprevista svalutazione del franco. In un contesto così sfavorevole — grave crisi politica in Italia, nuovo governo in Francia, con scontate previsioni di stabilità — è perlomeno improbabile che la candidatura di Doberdò avrebbe potuto spuntarla. E' vero che nelle ultime settimane, commentando la situazione interna del nostro Paese, lo «Herald Tribune» ha scritto che «...la macchina dello Stato è abituata a procedere anche in assenza di un governo, anzi funziona meglio in tali condizioni»; opinione ripresa da altre voci autorevoli della stampa estera. Ma è altrettanto vero che tale giudizio riguarda l'amministrazione ordinaria, in cui non può certo comprendersi la decisione sul protosincrotrone, rientrante tra le spese straordinarie e quindi nel campo più proprio delle decisioni politiche.

Ma fortunatamente l'«impasse» potenzialmente è superato proprio in questi giorni, con la fiducia al nuovo Gabinetto Rumor. C'è ancora tempo per un convinto e decisivo impegno del Governo, senza il quale l'offensiva diplomatica attualmente in corso nelle dodici capitali europee ha, nella migliore ipotesi, scarse probabilità di riuscita.

Quale sarà l'atteggiamento del nuovo Ministro degli Esteri? E' noto che l'onorevole Moro sostenne in passato la candidatura «rivale» di Nardò: non molto tempo addietro alcuni elettori pugliesi gli rimproverarono di non averlo fatto fino in fondo. Bisogna riconoscere che al di là di vuoti campanilismi ed astratta da interessi particolari a livello regionale, l'alternativa di Nardò poteva in un primo tempo ritenersi valida, se non altro in termini di minor spesa per la comunità nazionale, risparmiandosi in tal caso i miliardi richiesti dai militari. E' noto d'altronde che tale candidatura non fu presa in considerazione dal CERN, poiché carente di alcuni requisiti essenziali.

Ora la decisione finale su Doberdò, da parte italiana, non può essere rimandata oltre.

A questo punto non spetta alla Jnior Chamber di arrivare agli organi di governo: ciò è molto più agevole alle segreterie dei partiti e agli esponenti politici. Noi abbiamo ancora fiducia.

Promozione marescialli e forestali ex GMA

Le promozioni dei marescialli di seconda classe iscritti nel ruolo separato e limitato (ex GMA) saranno effettuate entro l'anno, secondo le previsioni della legge n. 408 del 1968. Lo ha comunicato all'on. Belci, che fu il proponente della legge, il Ministero dell'Interno.

In data 1.o agosto è stato infatti espletato lo scrutinio per l'avanzamento al grado di maresciallo di prima classe ed avendo conseguito la promozione tutti i sottufficiali in servizio alla data del 5 agosto '56, si è verificata la condizione richiesta dalla legge n. 408 per poter prendere in esame i marescialli di seconda classe. Secondo le assicurazioni fornite dal Ministero dell'Interno allo on. Belci, sono già in via di diramazione le necessarie istruzioni ai reparti. Come è noto, sono già in corso anche le operazioni di scrutinio riguardanti le promozioni delle guardie ex GMA ad appuntato. La legge n. 408 trova così entro il 1969 la sua piena attuazione.

Sempre in materia di personale ex GMA, il Ministro della Agricoltura ha risposto ad una interrogazione dell'on. Belci riguardante la decorrenza agli effetti giuridici delle promozioni, previste dalla stessa legge n. 408, per gli appartenenti al corpo forestare. Nella sua risposta il Ministro conferma la disparità di trattamento verificatosi tra gli appartenenti alla P. S. ed alle Guardie di Finanza da un lato e i forestali dall'altro.

Il Ministro ha comunicato nella sua risposta che i provvedimenti sono stati ritirati e trasmessi al Consiglio di amministrazione del Corpo Forestale per modificare le delibere in analogia a quanto praticato nei confronti del personale degli altri corpi di polizia inquadrato dalla legge 1600 del 1960. La questione — conclude il Ministro nella sua risposta — sarà riesaminata in una delle prossime riunioni del Consiglio di amministrazione.

Minicrociera in Dalmazia con l'Illiria

Si sono rese libere alcune ottime cabine per la partenza del 5 settembre. E' indispensabile prenotarsi subito.

UOV PIAZZA UNITA' N. 6 Telef. 24793 - 35862

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo previsto: al Nord, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche: da nuvoloso a temporaneamente coperto con manifestazioni temporalesche anche violente. Sul Lazio, gli Abruzzi e il Molise e sulle regioni meridionali: nuvolosità variabile, localmente associata a manifestazioni temporalesche,

Temperatura: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna: in diminuzione; sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulla Sicilia: stazionarie.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 25; Verona 18, 24; Trieste 20, 28; Venezia 19, 23; Milano 18, 27; Torino 17, 27; Genova 24, 27; Bologna 17, 26; Firenze 20, 29; Pisa 23, 28; Ancona 24, 31; Perugia 20, 28; Pescara 21, 33; L'Aquila 15, 20; Roma Nord 22, 30; Roma Fiumicino 24, 26; Campobasso 22, 28; Bari 25, 37; Napoli 20, 30; Potenza 22, 29; S. Maria di Leuca 25, 33; Catanzaro 24, 25; Reggio Calabria 23, 39; Messina 28, 35; Palermo 27, 36; Catania 26, 40; Alghero 24, 26; Cagliari 24, 32.

Ieri sulle spiagge — Grado: aria, temperatura massima 29, minima 19; sabbia 44; mare 26; cielo coperto; vento da Ponente - Libeccio — Lignano: aria, temperatura massima 27, minima 22,4.

PRESENTI ALLA XVII EDIZIONE TREDICI PAESI

TRE CORI NOSTRANI IN GARA AD AREZZO

Si esibiranno per la prima volta i russi

Il concorso polifonico internazionale di Arezzo è giunto questo anno alla XVII edizione che avrà inizio il 27 agosto. Vi parteciperanno 35 cori, nelle varie categorie, quattordici dei quali italiani; per la prima volta sarà presente alla manifestazione aretina anche un complesso dell'Unione Sovietica, proveniente da Vilnius.

La nostra regione, come ogni anno, sarà largamente rappresentata e prenderanno parte alle competizioni di seconda e quarta categoria — riservate rispettivamente, ai cori e voci virili ed ai folclore — la «Corale C. A. Seghizzi» di Gorizia, diretta dal maestro Francesco Valentinsig, e il «Coro polifonico» di Ruda, diretto dal maestro Orlando Dipiazza. La «Polifonica friulana Jacopo Tomadini» di S. Vito al Tagliamento, diretta da padre Vittoriano Maritan, che nella città toscana già colse lusinghieri successi con il complesso triestino di S. Maria Maggiore, si esibirà invece nelle categoria I A e nella IV.

Al concorso aretino si era iscritto pure il coro della Società Giuseppe Verdi di Ronchi, che però non parteciperà alla manifestazione. La città di Trieste non invierà nessun complesso, ma sarà presente nella giuria con il maestro Orazio Fiume; per la prima volta un esponente del mondo musicale giuliano entra nel collegio giudicante.

Nella seconda e quarta categoria si esibirà pure il coro a voci virili del Circolo di cultura italiano di Pola, diretto dal maestro Nello Milotti, mentre il coro misto «Tone Tomsic» di Lubiana parteciperà alla categoria I/A e IV. Sono due complessi che al concorso di Gorizia si sono messi più volte in luce con esecuzioni di elevato valore artistico.

Il concorso polifonico internazionale aretino quest'anno si presenta interessante per la larga partecipazione straniera, che vedrà a diretto confronto complessi austriaci, cecoslovacchi, francesi, greci, della Germania occidentale, jugoslavi, spagnoli, ungheresi. Molto attesa è la esibizione dei russi, ma suscita interesse anche la partecipazione del coro maschile di Varsavia, dato che pure i polacchi, se non andiamo errati, si presenteranno alla manifestazione per la prima volta. L'America latina sarà rappresentata da due cori di Ibaguè (Colombia) e dal coro polifonico di Santa Fe (Argentina); gli Stati Uniti dal complesso di Springfield (Missouri).

Aumenti ai comunali

La Giunta municipale su proposta dell'assessore al personale, dott. Giulio Chicco, ha deciso di estendere a tutto il personale comunale i benefici previsti dalla legge 1.o agosto 1969, n. 464, per il personale statale.

La legge stabilisce l'elevazione dell'assegno integrativo mensile nella misura dell'8 per cento, ivi compreso l'importo conglobato del 3 per cento già in godimento, da commisurarsi allo stipendio iniziale. Gli effetti del provvedimento, che assicura un aumento minimo di ottomila lire mensili, hanno decorrenza dal 1.o gennaio 1969.

Tali miglioramenti verranno applicati anche a favore del personale comunale in godimento del trattamento di quiescenza, agganciato a quello dei pari grado in attività di servizio.

La decisione giuntale, comporterà un onere di circa 334 milioni a carico del bilancio.

Divieti di sosta

A seguito dell'erezione di uno steccato in via Martiri della Libertà e in via Ruggero Manna, dove si effettuerà la demolizione degli stabili siti ai numeri 8 e 10 di via Martiri della Libertà, il Sindaco ha emesso una ordinanza con la quale viene istituito lungo quelle strade un divieto di sosta a carattere permanente.

In Strada di Guardiella, si è proceduto alla recinzione del cantiere di lavoro che effettuerà la demolizione e ricostruzione dello stabile sito al n. 6. In conseguenza è stato disposto un divieto di sosta a carattere permanente lungo lo steccato.

Un cantiere di lavoro sta effettuando la demolizione e ricostruzione degli stabili siti ai n. 18 e 20 di via Slataper; al fine di rendere più agevole il traffico veicolare, il Sindaco, con apposita ordinanza, ha proibito la sosta dei veicoli, limitatamente ai soli giorni feriali, dalle ore 8 alle ore 17, per una lunghezza di metri 18 dall'angolo con la via Timeus fino allo steccato e per altri dieci metri dallo steccato verso la via Paduina.

S'inaugura domani il Corso sui trasporti

Il Corso internazionale di studi superiori sui trasporti nella C.E.E. che l'Università degli Studi di Trieste ha il privilegio di organizzare in collaborazione con i dirigenti dell'integrazione economica europea è già giunto alla decima edizione. Questo anno l'alta assise di studi europea esaminerà i trasporti per vie terrestri e per vie d'acqua interne. Di particolare interesse le dissertazioni su metodi e situazioni settoriali in Paesi non partecipanti alla Comunità Europea, quali ad esempio la Jugoslavia, la Svizzera e la Spagna.

Come annunciato, l'inaugurazione del Corso avverrà alle ore 10.30 di lunedì 18 agosto, con i discorsi inaugurali del Rettore Origone e del dott. Bodson, il quale parlerà sull'unione doganale e sull'unione economica. Nella giornata successiva cominceranno le lezioni vere e proprie, alle quali prenderanno parte un centinaio di scienziati e studiosi, tutti a livello accademico, per sviscerare gli aspetti più attuali del mondo dei trasporti europeo e extra-europeo.

Sussidi ai profughi fuori dei campi

L'Ente comunale di assistenza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri di raccolta avrà inizio il giorno 16 agosto 1969 nell'ufficio di via Conti 1 e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: cognomi con lettere iniziali A e B il giorno 16; lettere C 18; lettere D, E e F 19; lettere G, H, I e L 20; lettere M e N 21; lettere O, P e Q 22; lettere R e S 23; lettere T, U, V e Z 25.

L'Ente invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni sopra indicati e informa che non verranno pagati i sussidi a coloro che si presentassero prima della giornata stabilita.

MUSICHE, COLORI E BELLE DONNE

Arriva in Castello il folclore brasiliano

Da lunedì la vendita dei biglietti

Dalva do Carmo in «Carnevale di Rio» mercoledì in Castello

Dopo gli ungheresi ed i messicani, ecco i brasiliani sul palcoscenico del Castello di San Giusto. L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo corona così un breve ma validissimo Festival internazionale del folclore e del balletto d'alto livello, come è stato fatto ai Giardini Reali di Torino, al Teatro Romano di Verona, al Parco di Monza ed alla «Fenice» di Venezia.

Anzi, questa travolgente ed eccitante «Brasiliana '69», che apparirà al Cortile delle Milizie mercoledì e giovedì prossimi, non solo ha avuto grandi accoglienze anche a Nervi, ma, lo scorso inverno, ha tenuto per tre settimane cartellone al «Sistina» di Roma. Le sue ultime tappe in Europa portano i nomi di Londra, Parigi, Praga e Belgrado.

Lo spettacolo, che tocca il diapason con il quadro finale del «Carnevale di Rio», è stato costruito, pezzo su pezzo, da Miecio Askanasy e vi compaiono, in un caleidoscopio di danze, di musiche e di canti, «le più belle donne del Brasile», come narrano le cronache. Samba e bossa nova dominano incontrastate: si suona, si danza sul tono della rivista, con abbondanza di «sketches» e di improvvisazioni, mentre ogni tanto, quasi per magia, le tradizioni popolari affiorano ed è il trionfo del più distillato folclore.

Le due rappresentazioni di «Brasiliana '69», che costituiscono, come detto, una degna saldatura alla rassegna del balletto nazionale europeo e di oltre Oceano, avranno inizio alle ore 21.

I posti per «Brasiliana '69» sono in vedita da domani mattina alla Biglietteria centrale di Galleria Protti n. 2 (telefoni 38547 e 36372); quelli per la commedia dialettale da dopodomani, martedì sempre in Biglietteria. Naturalmente, per favorire l'affluenza alle due esecuzioni de «La vecia de San Giusto», i prezzi sono stati mantenuti molto bassi: settore «A» lire 1200, settore «B» lire 800 e gli altri (tutti a sedere ma non numerati) lire 500.

TRATTATIVE INTESE A ONORARE L'ULTIMA DUCHESSA

Da Castagnevizza a Parma la tomba di Luisa Maria?

Nel Santuario presso Gorizia sono sepolti sei principi e re della dinastia di Francia

A Parma si vorrebbe che le spoglie di Luisa Maria fossero traslate dal Santuario di Castagnavizza, ove riposano da oltre un secolo, nella città che la vide ultima duchessa. Una trattativa diplomatica sarebbe in corso con il Governo jugoslavo per tentare di ottenere il consenso alla traslazione dei resti mortali della duchessa di Parma.

Si tratterà comunque di procedure lunghe e non certo facili. Il Santuario da Castagnavizza acquistò fama nel passato, divenendo la St. Denis dei principi spodestati francesi, ove ogni anno i legittimisti di Francia si portavano in devoto pellegrinaggio.

Nel Santuario presso Gorizia non riposa infatti solo Maria Luisa, ultima duchessa di Parma. Il primo a esservi sepolto fu il re Carlo X, che viene ricordato principalmente quale distruttore della pirateria turca, morto a Gorizia nel 1836, a pochi giorni dal suo arrivo, colpito da colera. Le zie di Carlo X, Maria Adelaide e Vittoria Luisa, morirono in esilio a Trieste, ma le loro spoglie poterono essere portate in Francia.

Nella cripta del convento goriziano si allinearono poi le tombe del delfino Luigi XIX, pretendente al trono di Francia e figlio di Carlo X, che morì a Gorizia nel palazzo dei conti Strassoldo nel giugno 1844, di Maria Teresa Carlotta, moglie di Luigi XIX e figlia di Luigi XVI e della regina Maria Antonietta, che morì nel castello di Frohsdorf nell'ottobre del 1851. Quarta a trovare sepoltura a Castagnavizza fu Luisa Maria, duchessa di Parma, vedova del duca Carlo III, morta a Venezia nel palazzo Giustinian Lolin nel febbraio 1864. Nel 1883 venne tumulato il conte di Chambord, pretendente al trono con il nome di Enrico V, morto nel castello di Frohsdorf. Per ultima trovò sepoltura Maria Teresa d'Austria Este, figlia del duca Francesco IV di Modena e di Maria Beatrice Vittoria di Savoia, morta a Gorizia nell'aprile 1886 nel palazzo Lantieri. Nella cripta c'è ancora un sarcofago, quello del duca de Blacas, segretario di Carlo X, morto nel 1839.

Luisa Maria, duchessa di Parma, era nata dal duca di Berry, figlio di Carlo X, e aveva sposato Carlo III di Borbone, che entrò in Parma il 25 agosto 1849, dopo che la città era stata evacuata dalle truppe del generale La Marmora, a seguito della sconfitta di Novara.

Luisa Maria non condivideva la maniera di governare del marito, un tirannello stravagante, tanto che cercò di inviare un memoriale a Vienna con la descrizione di tutte le malefatte del duca. Ma la congiura venne scoperta da Carlo III, che non riuscì ugualmente a morire nel suo letto, dato che cadde assassinato nel 1854 per mano di certo Antonio Carra. La duchessa assunse allora la reggenza per il duca Roberto I, che aveva appena dieci anni, e non mancarono coloro i quali videro nella donna una complice dei congiurati. La politica del ducato di Parma cambiò radicalmente e ne furono subito allontanati i ministri che godevano le simpatie di Carlo III.

Il governo di Luisa Maria durò solo pochi anni; sino a quando cioè gli austriaci abbandonarono definitivamente i territori del ducato durante la seconda guerra di indipendenza. Ma in quei pochi anni Luisa Maria fece ogni sforzo per far regnare la pace nel territorio e si prodigò per risanare le finanze del ducato, sino al punto di garantire con i propri beni un prestito pubblico, che estinse completamente prima della scadenza fissata. Ricostituì inoltre la università, aggiungendovi varie facoltà, fece aprire nuove scuole di ordine elementare e diede impulso all'edilizia popolare.

Era una donna nata per la politica, che teneva fede al sangue reale che scorreva nelle sue vene. Da Parma dovette fuggire mentre in città si stabiliva un governo provvisorio che doveva portare il piccolo Stato all'annessione con plebiscito. Nel 1859 la duchessa trovò rifugio a Mantova da dove le venne chiesto di tornare a Parma dopo un pronunciamento delle truppe; dopo Magenta il reggente sciolse il giuramento dei soldati e Luisa Maria, assieme al figlio Roberto, prese definitivamente la via dell'esilio, rifugiandosi a Venezia, ove morì a soli 45 anni. Le spoglie furono trasportate subito a Gorizia e tumulate alla Castagnavizza.

I resti mortali dei reali francesi nel dicembre del 1917, a seguito della parziale distruzione del convento goriziano, furono trasferiti nel convento dei Carmelitani scalzi di Doebling, per ordine dell'imperatrice Zita di Borbone, figlia del duca Roberto I di Parma. Con grande solennità i sei feretri furono nuovamente sistemati alla Castagnavizza nel mese di ottobre 1932, a seguito della conclusione di una trattativa diplomatica iniziata dall'Italia subito dopo la fine della guerra, per avere da Vienna le spoglie dei reali francesi che avevano scelto come loro ultima dimora il convento goriziano.

Ricciotti Giollo

DAL 19 AL 22 SETTEMBRE QUATTRO RECITE

Il Teatro della regione all'Olimpico di Vicenza

Sarà presentata una commedia del Cinquecento raguseo nella versione di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna

Il settembre teatrale vicentino, che si aprirà il giorno 4 con la serata inaugurale del «XXIV ciclo di spettacoli classici» del Teatro Olimpico, avrà quest'anno come protagonista la commedia, vista attraverso alcuni episodi salienti, del suo iter, dal '500 al '700.

Tutti gli spettacoli sono in prima nazionale e viva è l'attesa degli appassionati e dei cultori di tale teatro per le quattro opere in programma.

Dal 4 all'8 settembre l'organismo di produzione teatrale «Gli associati» presenterà il «Faust» di J. W. Goethe, per la regia di Virginio Puecher. Successivamente, dal 12 al 16, andrà in scena la commedia molieriana «Giorgio Dandin», per la regia di Gianfranco De Bosio.

Particolare interesse ha suscitato l'annunciata presentazione de «I nobili ragusei» del prete dalmata Marin Drzic (1508 - 1567). La versione italiana della commedia cinquecentesca, è stata curata da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Marin Drzic, politico e poeta oltre che commediografo, scrisse «I nobili ragusei» in lingua croata — e la fece rappresentare nel 1550 a Ragusa — avendo in essa presenti i modelli italiani del tempo adottati liberamente sul filo di un particolare realismo comico.

La commedia verrà presentata dal Teatro stabile di prosa del Friuli - Venezia Giulia e con la regia di Kosta Spaic, il 19, 20, 21 e 22 settembre.

Il ciclo di spettacoli classici si chiuderà, dal 26 al 29, con la fiaba di Carlo Gozzi «Re Cervo», nell'adattamento di Diego Fabbri e con la regia di Andrea Camilleri.

A concorso il posto di cassiera del «Verdi»

E' aperto il concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di cassiera di biglietteria, nell'Ente autonomo teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste. Età massima: 40 anni, minima 21, salve le eccezioni di legge; titolo di studio: licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente. Le domande dovranno pervenire entro il 20 settembre 1969 al Teatro Verdi, Riva 3 Novembre 1, 34121 Trieste. Ulteriori informazioni in merito al concorso e copia del bando, contenente anche il programma d'esame, possono essere richieste alla segreteria dell'Ente.

Giovedì a Sistiana mostra d'artigianato

Per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino - Aurisina, sarà inaugurata giovedì prossimo, 21 agosto, a Sistiana la mostra d'artigianato regionale. Parteciperanno numerosi espositori della regione con opere nel settore dei lavori in argento, dell'oreficeria, della bigiotteria, delle ceramiche, del ferro battuto, del legno, del rame e della serigrafia.

MERCATO ortofrutticolo

Notiziario prezzi (fra parentesi i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso ieri 16 agosto.

Frutta: arance 212 (212-235), limoni 294 (282-330), banane 330 (242-352), mele 113 (36-306), pere 77 (24-129), pesche 176 (118-330), susine 141 (141-153), uva 106 (83-141).

Verdura: aglio 250 (180-300), bietole loc. 170 (60-250), cappucci 47 (36-59), cetrioli 100 (59-120), cipolle 94 (94-100), fagioli rossi 141 (71-176), fagiolini loc. 280 (250-300), fagiolini 330 (330-353), insalate diverse 125 (75-150), insalatina loc. 400 (350-600), insalata loc. 170 (130-250), melanzane 47 (24-59), patate 52 (36-83), peperoni 47 (36-59), pomodoro loc. 70 (60-120), pomodoro 47 (18-71), radicchio verde loc. 250 (100-600), zucchine loc. 210 (160-260), zucchine 100 (59-212).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del prof. Raffaele Campos nel IV anniversario da Elena e Gastone Maestro 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Kersevan nel I anniversario (16-8) dalla moglie 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Banca del sangue.

In memoria della prof. Iris Laneve nel III anniversario dalla famiglia Giorgio Sauli 2000 pro Fondo Banelli.

In memoria dell'avvocato Antonio Tromba dalle sorelle e nipoti 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome); 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Unione Italiana Ciechi; dal dott. Silvio Premuda 3000 pro Opera caduti senza croce; da Amelia Arich Premuda 3000 pro Esuli istriani; dal dott. Mario D'Este 3000 pro Unitalsi; dalla prof. Anna Volpe 2000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali; da Emma e dott. Giuseppe Rosani 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del cav. uff. dott. Giovanni Baici dalla zia Maria e cugina Paola Cosulich 10.000 pro Domus Lucis; da Etta Sigovesi 3000; da Alice e Gualtiero Sigovesi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ferruccio Clementi 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Antonio Poldini 2000; da Remo Alzetta 5000 pro Centro tumori; da Maria e Nunzio Mihalich 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Tito e Livio Apollonio dalla famiglia Malabotta Bucher 2000 pro Liceo D. Alighieri (fondo Apollonio).

In memoria di Gianfranco Gembrini dalla famiglia Malabotta Bucher 2000 pro Scuola Gaspardis (fondo F. Gembrini).

In memoria di Emerenziano Felluga dai nipoti Gianna e Sergio 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nicolò Fonda da Domenico Vatta e figli 12.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Olga Dequal dai figli 50.000 pro Associazione famiglie caduti dell'aeronautica.

In memoria di Pino Spagnolli da Erminia Tursi 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Cuore).

In memoria di Livio Ferrari dalla famiglia Raffaelli 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorno estivo a Forni di Sopra. Ancora posti disponibili dal 24 agosto. CISS via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

Eletta Miss Impetuoso

(Foto Attualità Panzini)

Nel corso del trattenimento danzante svoltosi alcune sere fa a bordo del cacciatorpediniere «Impetuoso», ormeggiato al molo della Stazione marittima, è stata eletta «Miss Impetuoso '69». La prescelta è Brigitte Stattegger, una bella turista austriaca in vacanza nella nostra città. Nella foto la vincitrice riceve un caloroso omaggio dal comandante in seconda e dall'equipaggio

REGIONALE DI FOTOGRAFIA A LUCINICO

LA DIMENSIONE UMANA NOBILITA OGNI FORMA

Fino al 24 agosto rimarrà aperta la mostra Assegnato a Carmen Crepaz il massimo premio

Il secondo concorso regionale di fotografia organizzato a Lucinico dal Circolo ACLI con la collaborazione della rivista «Iniziativa Isontina» ha impegnato un buon numero di fotografi triestini e goriziani nel tema «L'uomo nel lavoro». Sessantadue le opere ammesse, tutte di buon livello, a conferma della possibilità di conseguire risultati eccellenti nel rispetto dell'indagine proposta dalla manifestazione.

La triestina Carmen Crepaz si è impegnata validamente in una serie di motivi, alcuni dei quali suggeriti da artisti al lavoro. La fotografia del violoncellista Libero Lana, con pochi accenti luminosi mirabilmente armonizzati in un gioco sapiente di ombre, ha avuto il massimo premio, ma anche le altre presentate (il pittore Lucano al lavoro e l'uomo d'affari in particolare) hanno rivelato nella Crepaz una rara capacità di sintesi e la presenza di sicure doti interpretative.

Per il miglior complesso è stato premiato Bruno Altran di Gorizia che ha saputo isolare gruppi di maschere — personaggi patetici indagati nei loro atteggiamenti più segreti — attraverso uno scandito gioco di chiaroscuri.

Così vanno menzionati gli «scalpellini» di Mario Giovi Marcolini, studiati nell'espressione marcata dei volti, e i lavoratori in salina di Bruno Fragiacomo, immersi in una luce abbagliante, di particolare suggestione; e ancora i fonditori di Ermanno Comar, esaltati nella dinamica della loro incessante azione. Gli acrobati di Vittorio Buzzi e le acciaierie di Claudio Saccari hanno avuto un meritato riconoscimento dalla Giuria per la sapiente indagine che li ha portati, in ambienti non certo prodighi di motivi inediti, a creare immagini di sentita verità. Tutti, triestini con Fabio Vascotto e Alfonso Sanco, questi autori hanno ancora una volta confermato l'eccellenza di una scuola e di una tradizione che ovunque ha trovato consensi e lusinghieri apprezzamenti. Tra i goriziani, in ottima evidenza, vanno citati, oltre ai già segnalati, Mario Angiolini, impegnato in esterni assai nitidi, Massimo Cargnel, Livio e Renzo Perco, Ferruccio Simonelli e — fuori concorso — Luigi Cargnel, presente con una vasta silloge di opere ispirate dal mondo del lavoro, in buona parte già esposte in altre manifestazioni.

F. M.

Via Roma, prima e dopo l'esodo

(«Giornalfoto»)

Queste due immagini sono state colte alla stessa ora — per l'esattezza alle 13 — a un giorno di distanza, in via Roma nel tratto prossimo a corso Italia. Non occorre aggiungere che le due giornate sono, rispettivamente, giovedì 14 agosto e venerdì 15 agosto: alla congestione del traffico dei partenti fa seguito il vuoto delle lunghe ore di sole ferragostano sulla città deserta

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ANCHE ALESSANDRO «HA ESIBITO» IL PASSAPORTO A FIUMICINO

Rita Pavone e il «baby» sono arrivati in Italia

Con loro hanno viaggiato la madre della cantante e Teddy Reno Un periodo di riposo ad Ariccia pensando ai programmi futuri

Roma, 16

«Alessandro Neil Ricordi, figlio di Rita e Ferruccio Ricordi, nato a Londra il 6 agosto 1969, cittadino inglese. Va bene, può passare». Dopo un ultimo sguardo al nuovissimo passaporto del piccolo suddito di Sua Maestà Britannica, l'agente di servizio al posto di confine dell'Aeroporto di Fiumicino ha dato il suo benestare per l'ingresso in Italia del figlio della cantante Rita Pavone e di Ferruccio Ricordi (Teddy Reno). Pallida, un po' ingrassata, sorretta premurosamente dal marito e dalla madre, semplicemente vestita con un abito a grembiule e senza ombra di trucco, Rita Pavone si è sottoposta di bun grado alle richieste dei fotografi che la stavano attendendo per riprenderla insieme con suo figlio. Il piccolo Alessandro era in braccio alla mamma e dormiva tranquillamente. I lampi del flash e le richieste dei fotografi hanno disturbato il suo sonno, ma il piccolo non ha pianto permettendo a Rita e Ferruccio Ricordi di posare.

Assenti invece il fratello maggiore Carlo, che si è limitato a mandare alla sorella, con la quale non si parla da circa due anni, un formale telegramma di auguri per il lieto evento, ed il padre di Rita, Giovanni, che è rientrato a Torino per sbrigare alcuni affari. Giovanni Pavone ha promesso alla figlia di raggiungerla prossimamente ad Ariccia, per passare insieme una decina di giorni.

Le formalità doganali sono state superate rapidamente. I fotografi hanno dovuto sospendere ben presto il loro lavoro perché si avvicinava l'ora della poppata, ed il piccolo Alessandro cominciava a dare evidenti segni di nervosismo. Un grande fiocco celeste appeso all'ingresso della villa Ricordi, ad Ariccia, ed il saluto festoso del personale e dei clienti del ristorante di Teddy Reno, hanno accolto Alessandro ed i suoi genitori al momento del loro arrivo a casa.

Rita si è commossa, ma ha cercato di superare l'attimo di smarrimento dedicando tutta la sua attenzione al piccolo Alessandro, rimboccando le coperte del passeggino affinché non predesse freddo. Poi lo ha affidato alla bambinaia e si è concessa qualche minuto di riposo. La cantante è ancora un po' provata: le difficoltà del parto, il pericolo corso da suo figlio al momento di venire al mondo — il cordone ombelicale si era avvolto attorno al collo del neonato e si era reso necessario l'intervento del ghirurgo e del forcipe —, l'emozione dell'incontro e della riappacificazione con suo padre, sono sensazioni troppo recenti che Rita Pavone non dimostra di aver completamente «assorbito».

Nella quiete della villa di Ariccia, Rita e Ferruccio cominciano a pensare al futuro. «E' un futuro — dice Ferruccio Ricordi — che comincerà tra qualche mese con il lancio della Rita degli Anni Settanta. Non sarà un personaggio nuovo, ma un ridimensionamento ed un aggiornamento di quello già esistente. Rita — ha detto ancora Ricordi — è destinata a diventare una grande «show girl» al livello internazionale, nel giro di pochi anni».

Rita si dice d'accordo su questo programma, ma precisa che prima di ogni cosa vuole concedersi qualche mese di riposo da passare insieme con il suo Alessandro. Per quanto riguarda possibile riavvicinamento tra i genitori di Rita, le prospettive non sono buone. La madre della cantante non sembra intenzionata, almeno per ora, a tornare a vivere con il marito. Rita Pavone ed i suoi fratelli tenteranno, comunque, di favorire la riunione fra i due coniugi e la definitiva conclusione di una serie di vertenze che si protraggono ormai da più di due anni. Per Rita, comunque, la cosa più importante è ora dedicarsi a suo figlio. «E' una sensazione meravigliosa — ha detto — starlo a guardare mentre lentamente scopre il mondo, sentirlo così piccolo e desideroso d'affetto e di protezione e tenerlo stretto sul petto. Non so se, quando sarà il momento, riuscirò a stare lontana per molto tempo da lui».

Ma il pubblico ha i suoi diritti, i dischi si devono continuare ad incidere, i contratti vano rispettati e il personaggio va salvaguardato: per questo, molto probabilmente, anche la potenziale carica effettiva di Alessandro Neil Pavone, tre chili e 400 grammi, è destinata ad essere parzialmente sacrificata, per qualche anno sullo altare del successo materno.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Scesi dall'aereo proveniente da Londra, Rita Pavone e il marito Teddy Reno sollevano in alto il figlio Alessandro, nato il 6 agosto, per meglio mostrarlo ai fotografi presenti

Giombi mozartiano ed europeo

Il baritono triestino Claudio Giombi in «Così fan tutte»

«Uno spettacolo entusiasmante» ha scritto la critica di «Così fan tutte» di Mozart presentato all'importante Festival mozartiano di Aix en Provence. E il ruolo di Guglielmo era affidato al triestino Claudio Giombi, che nello stesso personaggio ha recentemente raccolto numerose e lusinghiere soddisfazioni alla Fenice di Venezia e al Gran Teatro di Ginevra.

Per la prossima stagione il bravo Giombi ha ricevuto varie offerte dai maggiori Enti lirici italiani, inclusa la Scala dove canterà in «Arabella» di Strauss.

QUESTA SERA SUL VIDEO

In una briosa commedia Elsa Merlini e Lina Volonghi

Per il ciclo «Palcoscenico di Broadway» è preannunciata stasera la commedia di Joseph Kesserling «Arsenico e vecchi merletti» (primo programma, ore 21). Rappresentata con straordinario successo a New York nel 1941 (cinque anni di repliche ininterrotte, e più di tre anni a Londra), «Arsenico e vecchi merletti» ebbe anche un'ottima edizione cinematografica con la regia di Frank Capra e l'interpretazione di Cary Grant, Boris Karloff, Peter Lorre e di due formidabili caratteriste come J. Hull e J. Adair, che la rese ancora più popolare.

Molti ricorderanno, infatti, la storia delle due vecchiette toccate da una dolce follia, che fanno collezione di cadaveri in casa, convinte di liberare, in questo modo, dal peso della vita tutti gli uomini anziani e soli che passano dalle loro parti: un sorso del loro vinello speciale, ed eccoli in paradiso. E chi non ricorda tutta la serie di peripezie comico-paradossali, di schietta marca anglosassone, di umorismo tra il rosa e il nero, che prende l'avvio dalla singolare corcostanza? L'arrivo del nipote folle e criminale, che vuol nascondere anche lui in casa delle zie il suo cadavere; l'altro nipote, il buono e sano di mente, che quando si accorge della «eccentricità» delle vecchiette vorrebbe farle rinchiudere in manicomio e invece passa un sacco di guai, le corse trafelate, gli andirivieni, gli squilli di tromba dell'altro parente pazzerello che si crede Roosevelt, e via di questo passo sino all'ultima sequenza e all'ultima battuta.

Il film, tratto dalla commedia di Kesserling, non dava respiro coi suoi continui colpi di scena amabilmente macabri e con l'umorismo paradossale delle situazioni, manovrate con perfetto tempismo. Ma bisogna anche osservare che lì, a far funzionare la macchina, c'era il fior fiore della gloriosa vecchia guardia hollywoodiana, a cominciare dal grande Frank Capra. L'edizione televisiva di «Arsenico e vecchi merletti», che vedremo stasera, è diretta da Davide Montemurri e interpretata da Elsa Merlini e Lina Volonghi (nelle parti delle due vecchiette, Abby e Marta Brewster) da Nando Gazzolo (Mortimer, il nipote buono), Gianni Galavotti (quello cattivo), Vincenzo De Toma, Enrico Ostermann ed altri.

○

Sul secondo un altro numero del programma presentato da Paola Quattrini, «Ho cominciato così». A rievocare i loro inizi di carriera saranno Marisa Del Frate, Lino Toffolo, Aldo e Carlo Giuffrè e il regista cinematografico Nanni Loy.

Ber.

OTTAVA EDIZIONE DEL FESTIVAL MUSICALE ESTIVO

Ha trionfato a Taormina «Il barbiere» di Paisiello

Una commedia rappresentata a Pietroburgo suggerì l'ispirazione all'autore - L'allettante programma fino alla serata conclusiva

Taormina, 16

Festa musicale, nel parco dei Giardini Pubblici, dove, nel quadro dei programmi del Festival internazionale «Estate musicale di Taormina», è stato presentato «Il barbiere di Siviglia» di Paisiello. Ambientato tra le costruzioni tipicamente sivigliane del parco, dovute alle estrosità di una nobildonna inglese, amica di Giorgio VII, che si innamorò di Taormina e qui volle essere sepolta, l'opera ha avuto un successo calorosissimo. Molti applausi, anche a scena aperta, agli interpreti (Alberto Rinaldi, Elena Zilio, Agostino Lazzari, Enrico Campi, Guido Mazzini), al maestro Nino Bonavolontà che ha diretto l'orchestra da camera del Festival di Taormina, al regista Romolo Archi.

Come nacque «Il barbiere di Siviglia», è lo stesso Paisiello a raccontarlo. Trovandosi in Russia presso la Corte di Caterina II, gli capitò di ascoltare a Pietroburgo il «Barbiere di Siviglia» di Beaumarchast. Rimase tanto entusiasta della commedia, che fu preso dal desiderio di farne un'opera in musica; proprio, come dice Paisiello, «per il fortunato incontro della suddetta commedia, quale con preferenza ed applauso viene spesso rappresentata sopra questo imperiale teatro in vari idiomi». Il libretto, in realtà, fu solo un estratto della commedia, perché altrimenti si sarebbero dovuti impiegare lunghi recitativi che in lingua italiana sarebbero stati incomprensibili al pubblico russo.

Dire che «Il barbiere» di Paisiello venne superato da quello di Rossini è un luogo comune che non ha alcun interesse. Il fatto importante che resta, e qui a Taormina se n'è avuta una conferma, è che l'opera di Paisiello è un autentico capolavoro. La bellezza di molte arie, specialmente quelle di Rosina, di una preziosità ed una eleganza straordinaria, il senso del comico presente in tutta l'opera, che trova il culmine nel magnifico terzetto tra Don Bartolo e i suoi servi, fanno di questa opera un autentico gioiello della musica comica italiana.

L'ottava edizione del Festival internazionale «Estate musicale di Taormina» ha avuto un buon inizio. Al Teatro Greco-Romano è stata presentata una suggestiva «Incoronazione di Poppea»: L'opera di Monteverdi è stata diretta da Franco Mannino. Paul Strauss ha diretto la Nona Sinfonia di Beethoven, eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Liegi. Al Teatro Antico ha debuttato felicemente l'orchestra da camera del Festival di Taormina, in un concerto mozartiano diretto da Ernesto Gordini.

I programmi proseguiranno fino al 24 agosto. Stasera è previsto un altro concerto beethoveniano al Teatro Greco-Romano, con l'Orchestra Sinfonica di Liegi diretta Heinz Walleberg; domani, domenica 17, lo stesso complesso belga, con la direzione di Marcello Panni, eseguirà un programma dedicato a Weber, Casagrande, Mendelsshon, Strauss. Martedì 19, ancora la Orchestra di Liegi al Teatro Greco, con la direzione di Paul Strauss e la partecipazione del violinista Carlo van Neste (in programma musiche di Brahms, Mendelsshon, e Wagner). Mercoledì 20, di scena il complesso «Musica da camera» di Roma per Mozart, Hindemith, Beethoven; giovedì 21, l'Orchestra da camera del Festival di Taormina, diretta da Pieralberto Biondi, per Bach, Paisiello, Schubert, Zafred. Venerdì 22, sempre al Teatro Greco, recital del celebre pianista Rudolf Firkusny, il quale eseguirà la Sonata in do maggiore op. 53 di Beethoven, tre intermezzi di Brahms, il «1.o ottobre 1905» di Janacek e i «Quadri di un'esposizione» di Mussorgsky. Domenica 24, infine, il Festival si concluderà con uno spettacolo del Balletto «Sopianae» di Budapest.

Claire Bloom si è sposata

New York, 16

L'attrice inglese Claire Bloom ha sposato civilmente il produttore Hillard Elkins con una semplice cerimonia svoltasi nell'appartamento dello sposo a Manhattan. La Bloom, che ha 38 anni, divorziò recentemente dall'attore Rod Steiger. Elkins è il produttore della rivista erotica «OH Calcutta».

Gabriella Farinon cade in mare

Alassio, 16

Una brutta avventura ha corso Gabriella Farinon cadendo in mare al largo di Alassio. La popolare presentatrice era a bordo dell'imbarcazione a vela dell'olimpionico Zucchinetti, per una prova in mare, prima di una ripresa per la TV. La barca è stata rovesciata da un colpo di vento, e la Farinon benché capace di nuotare, si è presa un po' di paura, mentre Zucchinetti ha dovuto faticare, sia per rimettere la barca in linea di navigazione, sia per riprendere a bordo la presentatrice.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.24: Pari e dispari; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Le ore della musica; 12: Contrappunto; 12.32: Sì o no; 12.37: Un teatro del Cinquecento, oggi: L'Olimpico, di Andrea Palladio; 12.47: Punto e virgola; 13: Giornale radio; 13.15: Auditorio con Aldo Fabrizi e Isabella Biagini; 14: Count down; 14.30: Zibaldone italiano (1.a parte); 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (2.a parte); 16: Antologia operistica; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da Wilfried Boettcher; 19.05: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Batto quattro; 21.10: Le quattro tastiere di Dorsey Doods; 21.25: Concerto del pianista Andor Foldes; 22.05: Intervallo musicale; 22.15: Parliamo del telefonovisore; 22.30: Cori da tutto il mondo; 22.43: Prossimamente; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica; 6.25: Bollettino per i naviganti; 6.30: Giornale radio; 7.15: Le nuove canzoni dai concorsi per «Invito Enal»; 7.30: Giornale radio; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Canzoni senza passaporto; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - Nell'intervallo: Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo: Giornale radio; 12.15: Lello Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade; 12.30: Orchestre dirette da Enrico Intra e Mario Migliardi; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Juke-box; 14: Il vostro amico Raimondo Vianello; 14.30: La corrida; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Tito Stagno; 15.18: Pomeridiana; 16.55: L'altra radio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Ciao, domenica; 20.40: Albo d'oro della lirica: mezzosoprano Shirley Verrett e tenore Luciano Pavarotti; 21.25: I mostri sacri della «Belle époque»; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Il tram per Cinecittà; 20.40: Novità discografiche francesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Saluto a Chagall; 9.30: Corriere dell'America; 9.45: Concerto del coro di Dallas, direttore Lee Roy Till; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Foscolo traduttore dell'Iliade; 12.20: Suonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart; 13: Intermezzo; 13.55: Folkmusic; 14.10: Le orchestre sinfoniche: Orchestra Filarmonica d'Israele; 15.30: «Pas de Deux» - Due tempi di Renato Mainardi; 16.50: Orchestre dirette da Gil Evans, Neal Hefti e il Quintetto di Chico Hemilton; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: I concerti per orchestra di Goffredo Petrassi; 18.20: Musica leggera; 18.45: La lanterna - Settimanale di cultura e costume; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente: Dante Gabriele Rossetti; 21: Club d'ascolto; 22: Giornale del Terzo; 22.30: Interpreti a confronto: il pianoforte di Chopin; 23.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Parata d'orchestre; 11.25: Canta Lilia Carini; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
16.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
LA TV DEI RAGAZZI
18.45: I Monroes - «Dalla parte del giusto» - Telefilm.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Arsenico e vecchi merletti.
22.45: La domenica sportiva.
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Ho cominciato così» con Paola Quattrini - Quarta puntata.
22.15: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.25: Ai confini dell'Arizona - «Destinazione Tucson» - Secondo episodio - Telefilm.

OGGI ORE 20.45
sport
tempo libero
OGGI

IPPODROMO
MONTEBELLO
Paradiso del fresco
POPOLARISSIMA
L. 400 indistintamente
Una corsa infuocata tra 4 cavalli americani e 3 campioni indigeni

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio di collegamento autobus linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

CASTELLO DI SAN GIUSTO - Mercoledì 20 e giovedì 21, con inizio alle ore 21. «Brasiliana '69»: uno dei più elettrizzanti e pittoreschi «show» del Sudamerica. Finale con il «Carnevale di Rio». Prevendita posti alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti n. 2, tel. 38547).

EDEN. 16: «Giallo cobra». Tratto da un racconto di Edgar Wallace con Uta Levka, H. Drake, K. Baal. A colori.

EXCELSIOR. Apertura 15.30, ult. 22.10: «Nel labirinto del sesso». Su basi di alto valore scientifico per la prima volta sullo schermo la completa operazione chirurgica per la trasformazione anatomica sessuale da donna ad uomo. Tecnicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. Apertura 15.30, ult. 22.10: «Il buono, il brutto, il cattivo». Un film di Sergio Leone con Clint Eastwood, Eli Wallach e Lee Van Cleef. Technicolor, technoscope. Nuova edizione non vietata.

GRATTACIELO. 16 - Aria condizionata - I vampiri esistono: «Malenka la nipote del vampiro». Spettacolare technicolor con Anita Ekberg, John Hamilton e Diana Lorys. Vietato ai minori.

NAZIONALE. Apertura 15.30, ult. 22.10: «Tre contro tutti», con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr., Peter Lawford, Joey Bishop. Panavision, technicolor.

RITZ. 15.30: «Black horror» (Le messe nere), con Christopher Lee, Barbara Steele e Boris Karloff. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 15: «Zorro alla Corte d'Inghilterra», in technicolor. Inafferrabile e fulmineo nelle più audaci e sensazionali avventure in un clima di intensa suspense, con D. Gallotti e S. Focas. Film per tutti.

AURORA. 16 - Aria condizionata - Alberto Sordi (il dentone), Nino Manfredi (il timido) e Ugo Tognazzi (il complessato) in uno dei più straordinari successi comici degli ultimi anni: «I complessi». Il film è per tutti. Martedì 19 inizio della tradizionale rassegna «Scienza e fantasia», con il film: «Il pianeta delle scimmie».

CAPITOL. 15: «La morte non ha sesso». Luciana Paluzzi, Robert Hoffmann, John Mills. Un film di classe. I sensi sono i veri protagonisti di questo film. Una carica di suspense in un thrilling sensazionale. Technicolor Titanus.

CRISTALLO. 16 - Aria condizionata - Dean Martin e Robert Mitchum in un colosso western: «Poker di sangue». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15: «Cinque per l'inferno», in colorscope. Sensazionale film di guerra. Un solo urlo, un solo grido di battaglia: entrano in azione cinque belve scatenate! Con K. Kinski, J. Garko e Margaret Lee. Film per tutti.

IMPERO. 16.30. Risate, risate... tante risate senza problemi come ai tempi dei grandi comici nel technicolor Dear: «Hollywood party», con P. Sellers. Il film è per tutti.

MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. Gary Cooper interpreta lo splendido western: «Per chi suona la campana». Technicolor. Topolino.

MODERNO. Chiuso per lavori.

VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del giallo. «Il lungo coltello di Londra». Technicolor di Edgar Wallace con Suzy Kendall, Leo Genn e Heinz Dracke.

ABBAZIA. 15: «Killer adios». Spettacolare western in technicolor con Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas, Rosalba Neri.

ALCIONE (tel. 96162). **14:** «Il lungo duello», con Yul Brynner, Trevor Howard e Virginia North. Un film spettacolare, una lotta appassionante alle frontiere dell'India. Cinemascope technicolor.

ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 15. Technicolor: «Ti pagherò col piombo», con John Ericson, Gustavo Royo, Reginald Gillam. Western. Grande successo.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.15, 22). «L'ora delle pistole» (Vendetta all'O.K. Corral). Un film di John Sturges il regista di «Sfida all'O.K. Corral», «I magnifici 7», «La grande fuga». Colosso Dear in technicolor-panavision con Robert Ryan, James Garner, Jason Robartds.

GRATTACIELO
«MALENKA La nipote del vampiro»
A. EKBERG
TECHNICOLOR

RADIO. 14.30: «I commedianti», con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Carovana di fuoco». Un classico western con Kirk Douglas e John Wayne. Technicolor-panavision.

ARENA DIANA (via Revoltella). 21. «Piano, piano, non t'agitare». Divertente technicolor. Tony Curtis, Claudia Cardinale.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21: «007 missione Goldfinger». Strepitoso technicolor con Sean Connery.

EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «Grand Prix», con James Garner, Antonio Sabàto, Adolfo Celi, Yves Montand, Eve Marie Saint, Francoise Hardy. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Come le foglie al vento». Technicolor con Rock Hudson, Laureen Bacall, Robert Stack, Dorothy Malone.

GINNASTICA. 21 (apertura cassa 20.30; si ripete il primo tempo): «Banditi a Milano». Drammatico technicolor con Gian Maria Volontè, Thomas Millian, Margaret Lee.

OGGI AL RITZ

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Oggi al cinema Nazionale
TRE INTRAMONTABILI ATTORI

IL FILM NON E' VIETATO

OGGI AL CINEMA EDEN

FOGLIANO

ITALIA. 16: «El Cisco». A colori.

CORMONS

ITALIA. 16: «Il giorno più lungo», con 42 attori di fama internazionale.

RONCHI

EXCELSIOR ESTIVO. Ore 20 «Dancing».

PORDENONE

CRISTALLO. 14.30: «Top-sensation». A colori.

VERDI. 14.30: «La Chamade». A colori.

SUPERCINEMA. 14.30: «Non tirate il diavolo per la coda».

DON BOSCO. 14.30: «Mille frecce per il re».

CORDENONS

VERDI. 14.30: «Il sergente Ryker». A colori.

SACILE

NUOVO. 14.30: «Attentato al pudore».

AL CINEMA FENICE
RINNOVATO GRANDIOSO SUCCESSO

NUOVA EDIZIONE NON VIETATA

OGGI AL GRATTACIELO
PRIMA VISIONE
«I VAMPIRI ESISTONO»

MALENKA
LA NIPOTE DEL VAMPIRO
CINEMASCOPE | EASTMANCOLOR
esclusività CORMONS FILM
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

CINEMA EXCELSIOR
SU BASI DI ALTO VALORE SCIENTIFICO
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO LA COMPLETA OPERAZIONE CHIRURGICA PER LA TRASFORMAZIONE ANATOMICA SESSUALE DA DONNA AD UOMO

NEL LABIRINTO DEL SESSO

SEVERAMENTE vietato ai minori di 18 anni

RISTORANTI E RITROVI

PIZZERIA «TIZZONE»
Via Vidali 12 — Specialità pizze - Buffet - Vini tipici.

RISTORANTE AL «CAMINETTO»
Pietro Molesini — PADRICIANO — Tel. 226174. L'ambiente più rustico del CARSO incorporato tra il verde. Parcheggio giardino. Cucina il PROPRIETARIO. Trattamento a prezzi familiari.

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Telefono 61688.

«ALLA MARINELLA» RISTORANTE
Pranzi, cene, danze. Prenotazioni tel. 410986.

BAR DANCING RISTORANTE «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I FRIENDS». Viale Miramare 285, tel. 411325.

RISTORANTE DA RUGGERO
Via Donota 4 — Telefono 61325 — Specialità — Aria condizionata. Aperto fino alle 2 del mattino.

LIGNANO

«DA LILIANA»
RISTORANTE ISTRIA - LIGNANO RIVIERA — Ottima cucina - Prenotazioni pranzi e cene - Prezzi ragionevoli - Specialità pesce. Telefono 72514.

GRADO

MUSIC HALL ASTORIA NIGHT CLUB
Giornalmente ore 22 - 4, attrazioni internazionali — Buffet freddo. Prezzi normali — Prenotazioni HOTEL ASTORIA, telefono 80016.

SAGRADO

«FIOCCO D'ORO»
PIZZERIA - BIRRERIA. Aperto fino alle ore 2 — Telefono 9695

La paura di Grado, Ronchis e Lignano

Grado — Questo vecchio platano, sulla strada Grado-Aquileia, non ha resistito alla violenza della tromba d'aria e si è spezzato. Altri platani invece sono stati addirittura sradicati, come si può vedere sul fondo («Giornalfoto»)

TRE VOLTE GRADO E BELVEDERE PINETA NEL FURIBONDO VORTICE DELLA NATURA IMPROVVISAMENTE INFURIATA

Alle 8 di Ferragosto la prima avvisaglia Il finimondo si è scatenato alle 1.25 di notte

La terza ondata alle 2.45 - Né vittime né feriti - I danni maggiori subiti dalle colture: vigneti divelti, distrutto il raccolto del granturco Sradicati una trentina d'alberi di grosso fusto - Interrotta la corrente elettrica, le comunicazioni telefoniche; mancati l'acqua e il pane

(«Giornalfoto»)

Grado — Era un bel viale alberato che portava alla vecchia casa colonica della proprietà Giacomelli, in località Leoni, ma la furia del «tornado» ha sradicato tutti gli alberi sbattendoli sulla strada. Anche la tenuta agricola ha subito gravissimi danni

Grado, 16

Ferragosto di terrore a Grado, l'«isola del sole» colpita fra ieri mattina e questa notte da tre trombe d'aria. Sono stati tre brutti momenti che hanno lasciato il segno sulle persone e sulle cose. I danni sono stati notevoli, ma fortunatamente non si deve lamentare alcun ferito; solo qualche leggera contusione e una gran paura. La prima avvisaglia che il tempo stava per giocare qualche brutto scherzo la si è avuta ieri mattina verso le otto, quando il cielo si è rannuvolato ed è cominciato a spirare un vento sempre più forte. E' stato allora che si è formata una prima tromba d'aria, non troppo forte perché è nata sulla terra (come ci hanno spiegato) ed è andata a scaricarsi in mare. Pochi se ne sono accorti: solo gli ospiti del camping Belvedere e i contadini della tenuta agricola prospiciente.

La giornata è poi trascorsa abbastanza tranquilla; il tempo s'è rimesso presto e l'avventura della mattina è stata dimenticata. Era Ferragosto e i centomila ospiti di Grado pensavano soltanto a passare la giornata festiva nel miglior modo possibile. E' stato in nottata che il tempo ha ripreso a peggiorare in maniera preoccupante. Verso mezzanotte grosse nubi si sono addensate su tutta la zona, nubi basse, dense di pioggia. Il cielo ha cominciato a brontolare sempre più forte, rischiarato ogni tanto da saette. Si è levato anche il vento che è andato aumentando di intensità.

A un certo momento, era l'una e 25, un boato accompagnato da un lacerante suono come quello di una sirena ha attraversato tutta l'isola. Era la seconda e più violenta tromba di aria. Nata dal mare si è diretta verso terraferma investendo la cittadina su due direttrici. Da una parte sfiorata la località Primiero e la iocalità Pini, la tromba ha investito il cimitero, abbattendo un pezzo di muro perimetrale, è passata lungo il canale sbattendo numerose barche contro le rive poi si è diretta verso Belvedere causando i danni più gravi, e infine verso Aquileia. L'altra via seguita della tromba è stato il viale centrale di Grado, fino alla parte vecchia della città.

A questa terrificante onda di aria, che avanzava a circa sessanta chilometri all'ora, ma il vento all'interno del vortice soffiava a oltre 100 chilometri orari, è seguito un violento acquazzone accompagnato da una grandinata di eccezionale violenza. Poi ancora vento, ancora pioggia e infine una terza, molto più debole, tromba d'aria alle 2.45. Anche quest'ultima ondata ha seguito la doppia via della precedente, ma è stata poco avvertita data l'eccezionale violenza della prima. Un ultimo acquazzone ha concluso la giornata.

Questa mattina Grado presentava un aspetto insolito. Gli ospiti, a migliaia, si aggiravano un po' spaesati un po' impauriti per le vie della cittadina. Cercavano i segni della terribile notte. Ma non c'era molto da vedere. Oltre al muro del cimitero e a qualche decina di barche mezze in secca e mezze sott'acqua, c'erano un paio di macchine danneggiate da rami d'albero, numerose antenne della televisione divelte, una macchina semisfasciata da un grosso ramo in via del Lavatoio, davanti alla pescheria. Quello che colpiva di più era la mancanza d'acqua, dovuta all'interruzione d'energia elettrica (interruzione durata dall'una e mezzo di questa notte fino alle 10 e mezzo del mattino per il 50 per cento e fino alle 13 per il resto), la mancanza di comunicazioni telefoniche con il retroterra, e la interruzione stradale sulla Belvedere-Aquileia, durata sino alle 10 del mattino

Proprio la mancanza di energia elettrica è stato il danno più grave per l'isola che in questi giorni, lo ha rilevato il Sindaco Reverdito, ospita centomila turisti. Lo stesso Sindaco ha fatto presente ciò al Prefetto e al Questore di Gorizia, giunti sul posto in mattinata per coordinare le opere di soccorso e ripristino; l'interessamento delle autorità è riuscito a far sbloccare una situazione molto grave. Poiché l'acqua tardava a venire il Comune ha predisposto un servizio di autobotti che hanno rifornito le varie località, da Pineta a Belvedere.

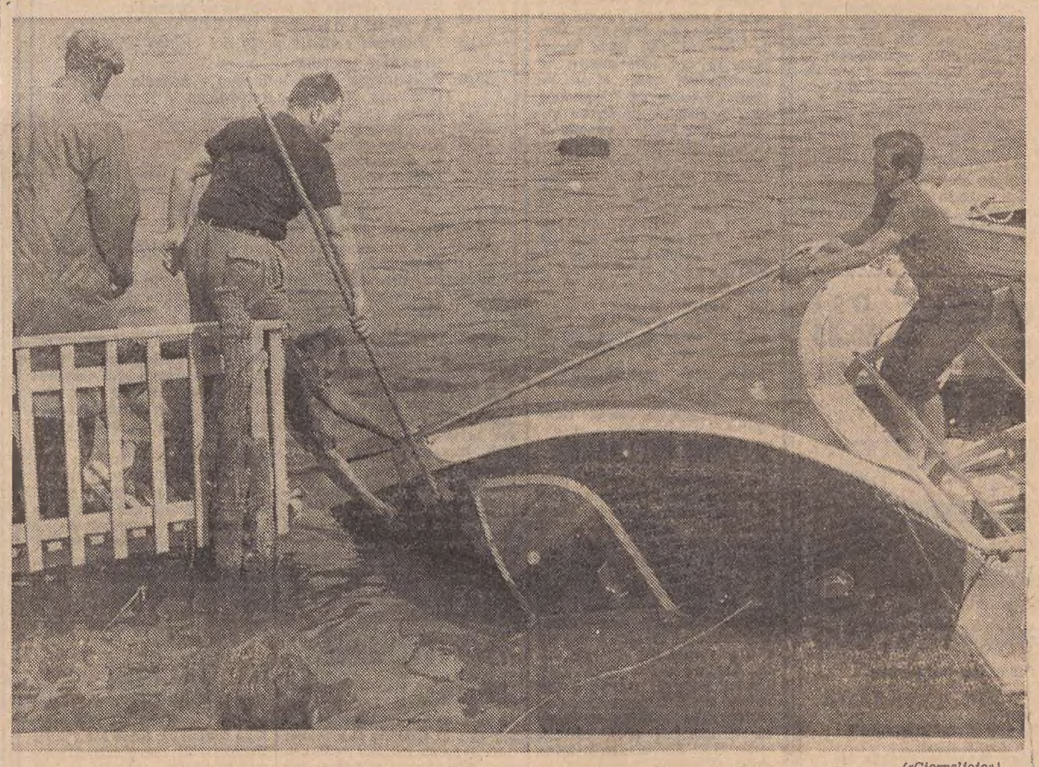
Un primo bilancio dei danni, fatto dallo stesso Sindaco, che per tutta la notte si è prodigato affinché l'attività turistica non ne dovesse soffrire, parla di una trentina di alberi sradicati, sia in città che lungo la strada per Aquileia, di tre motoscafi e sei barche pressoché distrutti, di un paio di macchine gravemente danneggiate e qualche decina con danni leggeri, e infine gravi danni nella tenuta agricola di Belvedere. E in effetti proprio in quest'ultima zona la tromba d'aria ha combinato i guai maggiori. Sono andate distrutte tutte le viti, e questo è un danno che si sentirà per i prossimi tre anni almeno, e sono state abbattute tutte le colture di granturco; colture, ci ha detto il proprietario, che erano state ammirate da più parti per la ricchezza e la bellezza del prodotto.

Grossi guai infine anche sulla strada Belvedere-Aquileia, come si è detto. Numerosi gli alberi sradicati e sbattuti in mezzo alla carreggiata: e non erano alberi da poco ma grossi platani, dal diametro di 30-40 centimetri. Le radici uscendo dalla terra hanno sollevato anche numerosi paracarri. Proprio questi alberi fatti volare come fuscelli hanno dato una chiara idea di quella che doveva essere la forza della tromba d'aria. C'era da meravigliarsi, ma anche da rallegrarsi che i tetti delle case abbiano tenuto alla perfezione, e soprattutto che non si abbiano a lamentare vittime.

E' ancora il Sindaco Reverdito a far notare ciò e a sottolineare l'eccezionalità dell'avvenimento. «E' da molti anni che non succedeva un guaio simile — ha detto — ma dobbiamo rilevare come le attrezzature abbiano tenuto e come a poche ore dal disastro tutto sia ripreso normalmente. Certo che nei camping più di qualcuno se l'è vista brutta, ma nel complesso i villeggianti ne hanno risentito poco. La vita deve continuare e questo episodio non deve far dimenticare che Grado è stata battezzata proprio dai turisti «Isola del sole». E' stata una brutta nottata; abbiamo avuto un temporale senza precedenti, ma ora è finito e tutto deve restare solo come un ricordo da raccontare agli amici al rientro delle ferie».

Certamente che i campeggiatori spaventati, o gli abitanti delle case del centro che hanno sentito la lancerante sirena, non lo dimenticheranno facilmente, ma alla resa dei conti e, lo sottolineiamo, fortunatamente, tutto si è risolto in danni materiali.

G. N.



(«Giornalfoto»)

Grado — Nel canale dell'isola della Schiusa parecchie imbarcazioni sono state sbattute contro le rive e quindi affondate. Ecco il recupero di un piccolo motoscafo rovesciatosi e pieno d'acqua, e questo è uno di quelli che hanno riportato meno danni

LA GRANDE FUGA

Belvedere Pineta, 16

«Alle 11 quando siamo andati a dormire il cielo era tutto stellato. Verso mezzanotte mi sono svegliata sentendo la tenda sbattere. Anche mio marito si è svegliato, mentre la bambina dormiva tranquilla. Il vento aumentava e mi sentivo irrequieta. L'episodio della mattina, la piccola tromba di aria, mi aveva spaventata e sentivo che si sarebbe ripetuto il fenomeno. A un certo momento non sapevamo più che fare per tenere la tenda. Io da una parte e mio marito dall'altra ci siamo aggrappati ai pali portanti, cercando di fare il maggior sforzo possibile. Sarà stata l'una, o forse più, quando si è sentito il boato; abbiamo visto volar via la verandina, poi la cucina con fornello, pentole e tavolino; poi è cominciato a grandinare, poi l'acqua, e ancora vento. Ho preso allora mia figlia in braccio e siamo andate nell'auto; ci ha seguite mio marito e siamo stati lì ad aspettare l'alba».

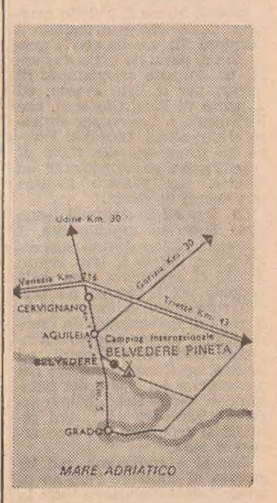
Questo il racconto di una giovane signora di Vicenza ospite con i familiari del Camping Belvedere Pineta, uno dei migliori d'Europa, colpito in maniera gravissima dalla tromba d'aria di questa notte. Ce ne saranno stati almeno tremila di turisti, ma oltre due terzi stamane hanno fatto i bagagli e sono fuggiti in preda ad uno choc indescrivibile. E' stata per loro in effetti una notte da tregenda. La tromba ha attraversato tutto il campo abbattendo tende, facendo volare suppellettili e rami d'albero, il tutto nel buio più pesto e sotto una pioggia battente.

Si sono avute notevoli scene di panico: famiglie intere hanno lasciato tutto e sono fuggite con i pochi indumenti addosso verso la palazzina degli uffici; qualcuno tentava di salvare qualche cosa rischiando di venir investito dai ferri, dalle suppellettili o dai rami che sbattevano da una parte all'altra del campo. Il personale del camping con il proprietario in prima linea hanno cercato in tutti i modi di aiutare i campeggiatori terrorizzati. I bambini sono stati tutti ospitati nelle stanze del personale e negli uffici, mentre si provvedeva ai primi soccorsi. Neanche nel camping ci sono stati feriti, almeno ufficialmente, anche se verso le due è stata vista uscire una vettura a tutta velocità e a trombe spiegate, dando la sensazione che ci fosse qualcuno a bordo in non buone condizioni. Stamane il campo presentava il classico aspetto di una zona di battaglia. Più della metà delle tende erano abbattute, quasi tutte presentavano strappi, paletti divelti, corde spezzate. Con negli occhi ancora il terrore della notte i campeggiatori hanno cominciato a radunare le proprie masserizie. Mancavano all'appello numerosi tavolini, frigoriferi portatili, sedie, materassini, sacchi pelo, ecc.

Lo choc è stato troppo grande, e fin dalle prime luci è iniziata la grande fuga. La fila di autovetture, per la maggior parte tedesche, si è allungata sempre più: tutti volevano saldare il conto e scappare. Ma perché? «Una notte così non la dimenticheremo più». «Non so come siamo ancora vivi»; «Sembrava di essere all'inferno»; «Ho perso tutto, m'è rimasto solo un telo della tenda che mi ero attrezzata con tutte le comodità»; «Dopo un simile spavento come si fa a continuare la vacanza?»; questi alcuni commenti raccolti fra i turisti in attesa di potersene andare. Tutti però hanno riconosciuto l'opera intelligente e indefessa del personale del camping, che ha aiutato a ricostruire, a sistemare, a rassicurare.

La vita questa mattina al camping s'è fermata per qualche ora: troppo grande è stato il terrore durante la notte, quando nessuno ha potuto fermarsi a riposare. Quelli che, superata la paura, hanno deciso di rimanere sino al termine delle loro vacanze, guardavano con un po' di tristezza gli amici andarsene in tutta fretta. «La vita del camping ci accomuna molto di più che quella d'albergo, noi non abbiamo avuto gravi danni, ma non abbiamo dormito neanche un'ora, c'era troppo da fare. Abbiamo tentato di convincere i vicini a rimanere, abbiamo offerto loro tutto l'aiuto possibile, ma non c'è stato niente da fare. Hanno preso tanta paura che se ne sono andati senza quasi neanche salutare». Così spiegava una famiglia torinese che, unica forse in tutto il campo, a mezzogiorno stava tranquillamente pranzando nella verandina davanti a una tenda ultimo modello.

Il proprietario del campeggio, dott. Parri, era appoggiato all'ingresso con gli occhi segnati dalla fatica: è molto amareggiato. «La stagione è finita. Questa gente è terrorizzata e valla a convincere che si è trattato di un fatto eccezionale, difficilmente ripetibile. Dicono che tre trombe di aria in un giorno è troppo, dicono che sembrava di essere nel tifone, dicono che non vogliono più tornare». Ogni tanto qualcuno gli si avvicinava per una parola di consolazione, qualcun altro per imprecare. Il dott. Parri allargava le braccia senza più voglia di reagire. Ma per lui hanno reagito i collaboratori e un gruppo di insegnanti di educazione fisica di Udine ospiti del camping.



Questi per frenare l'esodo, dopo essersi prodigati nell'opera di ripristino, si sono subito dati da fare per organizzare «qualcosa», per allietare i fedelissimi rimasti. «Oggi subito torneo di ping-pong, poi gare di nuoto e stasera competizione di danza», diceva una professoressa bionda, indaffarata. Il dott. Parri annuiva: «Questa donna è ammirevole — ha detto — per tutta la notte si è prodigata con i bambini, dall'alba sta raddrizzando tende, e ora già pensa ai divertimenti per gli ospiti, e pensare che è ospite anche lei e che anche lei in fondo in fondo si è preso uno spavento con i fiocchi».

Gualberto Niccolini

sotto il maglio delle trombe d'aria

(«Giornalfoto»)
Lignano — Pochi rottami sparsi: ecco ciò che resta di una casetta schiacciata dal ciclone

(Foto Fabris)
Lignano — Una gru di quaranta metri si è abbattuta su questa auto in sosta sul lungomare

(«Giornalfoto»)
Lignano — Uno degli impianti del Luna Park distrutto dalla tromba d'aria passata sul campo

DANNI PER CENTINAIA DI MILIONI DI LIRE NELLA ZONA COMPRESA TRA LIGNANO E RONCHIS DI LATISANA

UN ENORME SERPENTE DI VENTO E GRANDINE HA PORTATO LA DISTRUZIONE NEL BASSO FRIULI

Alle 8 del mattino di Ferragosto si è scatenato il primo turbine, dopo aver risucchiato l'acqua dal Tagliamento - Una casupola di povera gente letteralmente polverizzata Sollevata l'autopista di un Luna Park: pesava 500 quintali - Gru piomba su un'auto e la riduce piatta - Scene di panico in un night - Ottimismo per la stagione turistica

Lignano, 16

Nel giro di diciotto ore il Basso Friuli ha subito il «bombardamento» di due trombe d'aria che hanno pestato colture, sradicato alberi, scoperchiato una dozzina di case agricole a Ronchis di Latisana e gettato allarme e scompiglio nella affollatissima Lignano, dove si segnalano anche i danni maggiori. La prima tromba d'aria si è formata poco dopo le 8 del mattino del giorno di Ferragosto, sul Tagliamento, risucchiandone l'acqua ed è quindi passata, come un cavaliere dell'Apocalisse, a breve distanza da Ronchis di Latisana, entro una fascia di duecento metri. Qui i danni complessivi, fra case colpite e campi, assommano a una cinquantina di milioni. Molto spavento, ma nessun danno sensibile alle persone.

A Lignano una seconda tromba d'aria è calata improvvisa dopo l'accompagnamento di tuoni e lampi, alcuni minuti prima dell'una di questa notte e ha attraversato la zona di Sabbiadoro mettendo a soqquadro un Luna Park, sconvolgendo un camping e decimando alberi di alto e medio fusto. I danni sono fatti ammontare, in questa zona, ad oltre duecento milioni di lire (c'è chi parla di mezzo miliardo). Anche qui sulla scia del ciclone le tracce di molto spavento, qualche contuso, alcune macchine distrutte, ma nessuna seria conseguenza alle persone. Oggi la vita tradizionale di questa spiaggia è ripresa serenamente, anche se il mare e un cielo ancora imbronciato hanno distolto i villeggianti dalla spiaggia e gli ombrelloni rinchiusi sono rimasti, quasi soli, a popolare la spiaggia, come candele spente. Ma i turisti sono rimasti. Si attende la riscossa del bel tempo. In fondo la furia del ciclone si è scaricata in pochi minuti e in una fascia limitata. L'energia elettrica è mancata per brevissimo tempo e i collegamenti hanno continuato a funzionare.

Pordenone — Un gruppo di giovani pioppi sradicati dal ciclone alla periferia di Ramuscello in provincia di Pordenone. Anche in questa zona danni ingenti

A Lignano ieri mattina si parlava del finimondo accaduto lassù, verso Latisana, a una ventina di chilometri all'interno ma nessuno poteva immaginare che, a notte, anche sulla fascia costiera sarebbe scesa la furia da un cielo nero come la pece. Le prime avvisaglie sono state date dalla comparsa di fulmini, a Nord e da un vento forte, il «neverin», che i pescatori di queste parti ben conoscono e ben temono. Poi all'improvviso il finimondo, il «neverin» è diventato un ciclone vero e proprio con accompagnamento di grandine gigante che cadeva come proiettili forando addirittura alcune persiane in plastica. La tromba d'aria ha attraversato Lignano in diagonale, da Nord-Ovest a Sud-Est, per poi piegare in direzione di Grado. Un serpente di vento acqua e grandine che dimenava disastrosi colpi di coda. Lignano Pineta invece è stata lasciata fuori dal pestaggio atmosferico.

Il rischio più grosso l'ha corso una famiglia che abitava una casupola in legno ai margini del camping Holiday: due coniugi e tre figlioletti. Povera gente che si guadagna la vita raccogliendo cartoni da imballaggio e in quella casa precaria aveva raccolto, col tempo, le piccole comodità domestiche tra cui un televisore. Tutto è volato in pezzi, le pareti, le finestre, le suppellettili e gli accessori domestici. Come quelle case giapponesi di carta che si vedono nei film divorate dalla bufera. E loro là in mezzo a gridare e a fuggire miracolosamente incolumi. Hanno raggiunto da soli il pronto soccorso di Sabbiadoro e con terrore si sono accorti di non avere con loro uno dei tre figlioletti. Sono ritornati indietro con un ambulanza, sconvolti e nella tragedia la grande fortuna, anche il loro bambino era incolume, ma in lacrime sui resti della povera casa.

Stranamente il ciclone ha lasciato intatto il piccolo deposito di cartoni. Si è sfogato invece su un vicino palo in cemento della rete elettrica stroncandolo come un fuscello, ha quindi sradicato alcuni alberi di alto fusto strappandoli con tutte le radici come fossero stuzzicadenti e li ha fatti cadere sul camping «Holiday». Alcune tende sono state colpite ma è davvero un miracolo se i turisti non hanno dovuto lamentare danni fisici. La tromba d'aria è quindi proseguita nella sua corsa devastando un Luna Park nei pressi. Solo in questo parco dei divertimenti i danni vengono fatti risalire a un'ottantina di milioni. Gli ultimi clienti avevano lasciato il campo da circa un quarto d'ora, ed è stata una vera fortuna. L'autopista del peso di cinquecento quintali è stata spostata di sessanta centimetri, la ruota panoramica, un Prater in miniatura, è precipitata in un ammasso di ferraglia e il palazzo degli specchi deformanti è stato fatto a pezzi. Come un elefante in un negozio di porcellane. Anche gli altri impianti hanno subito danni.

La corsa disastrosa della tromba d'aria è quindi proseguita in direzione del centro di Lignano Sabbiadoro. Sono volate tegole e qualche comignolo in viale Venezia, in lungomare Trieste è stata fatta strage di alberelli, mentre nella vicinissima zona «City», come la chiamano qui a Lignano, una gru alta una quarantina di metri si è abbattuta su un'auto straniera in sosta riducendola a bistecca. Altri alberi in piazzale San Giovanni Bosco e in un cortile si sono abbattuti su auto in parcheggio con notevoli danni ai mezzi. La tromba d'aria ha quindi piegato verso Est raggiungendo la darsena. Ne hanno fatto le spese una quindicina di imbarcazioni leggere che nella mattinata sono state però tutte recuperate.

Attimi di spavento anche in un vicino night, posto al limite della darsena. Il locale era affollatissimo, era il clou della serata di festa quando numerose vetrate sono finite in frantumi seminando panico e schegge fra le coppie. Il finimondo è durato circa dieci minuti. Poi è parso di trovarsi non più in un luogo di villeggiatura e di allegria estiva, ma in un centro delle retrovie sotto bombardamento. Ululati di sirene. Sono giunti i Vigili del fuoco di Latisana, Sono state messe in azione le motoseghe per abbattere gli alberi pericolanti. Qualche persona contusa si è presentata al pronto soccorso. Ma per fortuna cose da poco. Al mattino presto subito al lavoro per risanare le ferite, recuperare gli ombrelloni sparati a mare e contare le cabine scoperchiate, non molte in verità. Gli uomini del Comune hanno recuperato i rami e il fogliame che avevano tappezzato a verde numerose strade e si sono contati i danni.

Lignano attende la seconda ondata di turisti, quelli del dopo Ferragosto. Si tranquillizzino, la troveranno riassettata e pulita. Gli alberghi non hanno subito danni, qualcuno di questi ha visto sparire nell'aria tovaglioli e biancheria messi ad asciugare. Ma fin da questa mattina la normalità è ripresa nel grosso centro balneare. In mattinata c'è stata una riunione al Comune con il Sindaco Martinis presente il vicepresidente della Regione Enzo Moro e gli esponenti della locale Azienda di soggiorno. E' emerso che gli impianti turistici sulle spiagge non hanno subito danni di rilievo. Comune ed Azienda — è stato detto — continueranno a garantire, nelle sfere di rispettiva competenza, il sollecito ripristino delle opere danneggiate. L'attività turistico-balneare continua. Se dovessimo immaginare un bollettino, è questa la frase che più conta.

Questo succedeva di notte a Lignano, mentre a venti chilometri di distanza, Ronchis contava ancora le sue ferite. Da un cielo gonfio di minacce la tromba d'aria era piombata pochi minuti dopo le otto. La gente della campagna era tutta a letto per il giorno di meritato riposo. I raccolti di mais e d'uva erano già, in buona parte, al sicuro. La tromba d'aria è giunta dal Tagliamento e ha «arato» una fascia di duecento metri, dopo aver fatto strage in un pioppeto sull'argine. Tegole e cartelloni sono volati fino sull'autostrada Trieste-Venezia ma il traffico, non ancora intenso, non ha subito conseguenze. Alcuni cascinali nei pressi sono stati colpiti più o meno duramente dalla nuvola d'acqua e vento che avanzava scagliando in aria alberi come fuscelli: li mozzava a mezzo fusto o li sradicava e macinava i campi di mais con la forza di una pressa gigante. Ventidue famiglie hanno dovuto lamentare danni alle proprie abitazioni.

Da un primo bilancio i danni ai fabbricati ammontano a una trentina di milioni, quelli alle colture a una ventina. Questa zona è già stata colpita due volte dalle inondazioni del Tagliamento e la gente ricorda con terrore quel giorno che il fiume ruppe gli argini a Varmo. Ieri la tromba d'aria. Ma dopo mezz'ora gli uomini si sono rimboccati le maniche e il Ferragosto l'hanno passato così, a rimettere tegole nuove ai tetti. Fortunatamente il centro del paese non è stato toccato. La tromba d'aria l'ha sfiorato con il suo soffio ribelle. Una donna in stato interessante rischia di perdere la sua creatura. E' ricoverata all'ospedale di Latisana. Anche qui fra i primi ad accorrere sul posto il Sindaco Galasso che ha ispezionato più volte la zona colpita. Ci sono stati sopralluoghi anche dei tecnici del Genio civile. L'opera di ripristino è già avanzata. Fra poco solo i pioppi spezzati vicino all'argine, con i fusti scortecciati e messi a nudo come carne bianca resteranno lì, in fila, a testimoniare della violenza di questo strano Ferragosto fatto di sole, di pioggia e di trombe d'aria.

Fulvio Fumis

(«Giornalfoto»)
Ronchis — Uno dei cascinali scoperchiati dalla tromba d'aria nei pressi della Trieste-Venezia

CINQUE ORE DI DILUVIO NELLA NOTTE

Da Sacile a Pordenone un disastroso nubifragio

I danni vengono valutati in centinaia di milioni Abbattute le attrezzature della «Sagra dei osei»

Pordenone, 16

Ore di ansia e di panico per le popolazioni di alcuni centri della Destra Tagliamento poco dopo la mezzanotte di ieri. Sono quelle di Ramuscello, di Sesto al Reghena, di Bagnarola, di Bando di Morsano al Tagliamento, di Saletto, di Sacile, di Pasiano e di Prata di Pordenone. Quasi cinque ore di ininterrotto nubifragio, con raffiche di vento e scariche elettriche a ripetizione; centinaia di ettari coltivati distrutti per il 95-100 per cento, alberi da frutto schiantati o divelti, platani e pioppi annientati dalla furia del vento, case e stalle scoperchiate, impianti distrutti. Un vero «tornado» dopo la soffocante calura di venerdì

Le prime avvisaglie di questa eccezionale bufera si sono avute giovedì sera, quando la fascia pedemontana e quella di pianura sono state investite da raffiche di vento e da prolungati scrosci d'acqua. La «burriana» si è placata poco dopo mezzanotte ma è ripresa verso le 6 di ieri mattina, costringendo molte persone a rinunciare alla preventivata vacanza di Ferragosto, o quanto meno a rinviare la partenza per le località balneari dell'Alto Adriatico o per quelle montane delle Prealpi e del Cadore. Poi, durante la giornata, sono ritornati i 34 gradi all'ombra, senza un alito di brezza, con qualche rara nuvola nel cielo cristallino. Quando sembrava ormai che il Ferragosto dovesse almeno concludersi in bellezza, giù un autentico diluvio su un'area di oltre 300 chilometri quadrati: dal confine con la Marca Trevigiana alla sponda destra del Tagliamento. Nel giro di poche ore centinaia di milioni di danni, sagre sospese, manifestazioni rinviate.

A Sacile il nubifragio ha investito la città longitudinalmente, sradicando tre grossi platani lungo viale Trento, facendo crollare le incastellature dei chioschi approntati per la 696.a edizione della tradizionale «Sagra dei osei», distruggendo alcuni dei numerosi box che in Prà Castelvecchio ospiteranno domani mattina la terza rassegna internazionale canina. Meno colpite, fortunatamente, le colture, con danni del 15-20 per cento. La popolazione, comunque, è rimasta in stato d'allarme per buona parte della notte. Da Sacile a Pordenone, lungo i 13 chilometri della statale Pontebbana, traffico quasi bloccato per alcune ore dai grossi rami stroncati dalla furia del vento e scaraventati sull'asfalto.

Gran lavoro per le pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri. Qualche tamponamento ma nessun ferito. Nel capoluogo della Destra Tagliamento alcuni scantinati allagati, un paio di lampade della rete pubblica in pezzi, molte linee interrotte, un corto circuito nell'impianto elettrico di una corriera della Saita posteggiata in via Santa Caterina. Intanto a Pasiano e a Prata di Pordenone entravano in funzione le batterie di razzi antigrandine. La sparatoria si è protratta per circa 3 ore sotto la pioggia battente e il tempestivo intervento degli agricoltori addetti ai razzi si è dimostrato provvidenziale. La grandine è stata infatti bloccata e le colture hanno subito soltanto lievi danni. Anche in questi due centri qualche albero da frutto sradicato o schiantato dalle folgori.

I danni maggiori si sono registrati nel Sanvitese, dove alcuni paesi sono stati colpiti da una tromba d'aria. Centinaia di giovani pioppi sono stati divelti lungo la statale 463 e ai bordi della strada provinciale San Vito - Latisana. Numerose famiglie di agricoltori hanno trascorso le ore notturne allo scoperto per il timore di crolli. Molte case e diverse stalle hanno avuto il tetto totalmente o in parte asportato. A Bagnarola la chiesa arcipretale è stata seriamente danneggiata: gli embrici sono stati divelti dal tetto e scaraventati a distanza notevole. In breve i fossati di scarico si sono riempiti e l'acqua è tracimata sulla Statale e sulle altre strade del mandamento. Quasi tutti i vigneti sono stati rasi al suolo mentre gli appezzamenti coltivati a granoturco sono stati letteralmente cancellati. Così pure per quelli a tabacco.

Da un primo calcolo, approssimativo, i danni oscillano, come si è detto, tra il 95 e il 100 per cento e ammontano a varie centinaia di milioni. I carabinieri di Cordovado e le autorità del Sanvitese sono ancora all'opera per stabilirne l'esatta entità, mentre l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura inizierà domani una sua indagine. Il «tornado» ha danneggiato in modo grave la rete elettrica che serve la frazione di Ramuscello. La luce è mancata poco dopo mezzanotte e solo ieri sera è stata riattivata.

Gildo Marchi

CRONACHE SPORTIVE

UN ALTERNO AVVIO SULLA PISTA DI BRNO DEI «MONDIALI» DILETTANTI

L'azzurro Sartori ha vinto il titolo nella prova inaugurale sul km. da fermo

E' stato invece inaspettatamente eliminato il campione uscente della velocità Luigi Borghetti

AVVIO PROMETTENTE

Brno, 16

L'azzurro Gianni Sartori ha vinto nel chilometro da fermo la prima medaglia d'oro dei campionati del mondo di ciclismo su pista e su strada per dilettanti e donne, iniziatisi ieri subito dopo una breve cerimonia ufficiale svoltasi nel nuovo velodromo di Brno, con pista in cemento, presenti i massimi rappresentanti dell'UCI, tra i quali il presidente Adriano Rodoni. Ai campionati partecipano i corridori di 36 Paesi.

La competizione che ha aperto il campionato è stata la prima gara eliminatoria degli stayers. Alla partenza si sono presentati sette concorrenti, tra i quali figuravano il favorito numero uno l'olandese Stamm, lo svizzero Grab, l'italiano Jacomini e il tedesco occidentale Held. Questi corridori hanno dato il tono alla gara. Stamm e Grab si sono guadagnati l'ingresso in finale mentre Jacomini, terzo, ha dovuto disputare il recupero.

La sorpresa più bella per gli italiani è giunta un paio d'ore dopo, quando l'ultimo dei venti atleti in gara nel chilometro da fermo concludeva la propria corsa. Il via alla competizione l'ha dato un velocista della Libia, Ahmed Garian, un concorrente che non figurava nel lotto dei più quotati. Subito dopo partiva per offrontare la sua solitaria battaglia contro il tempo il danese Niels Fredborg.

Ma la migliore prestazione doveva ancora arrivare appunto con Sartori, ottavo concorrente, il quale, nonostante una momentanea esitazione al colpo di pistola dello starter, recuperava subito con una vertiginosa pedalata e compiva il chilometro in 1'03"38, tempo che non è stato poi superato né da Morelon, né dal sovietico Agapov, che pure hanno corso sotto il minuto e nove secondi. Sulla carta gli altri concorrenti ancora in lizza non davano garanzie che sarebbero stare in grado di minacciare la bella vittoria dell'azzurro Sartori. E così è stato. Gianni Sartori ha conquistato la prima medaglia d'oro, un successo che è di incitamento per gli altri italiani in gara ai mondiali.

I mondiali del ciclismo dilettanti, iniziati ieri con due gare eliminatorie per la competizione degli stayer mezzofondo e poi il chilometro da fermo, che ha visto il trionfo dell'azzurro Gianni Sartori, sono ripresi stamane alle 8 al velodromo «Favorit» di Brno e sono proseguiti sino a tarda sera. Nel programma della seconda giornata figuravano le varie eliminatorie per la velocità, l'inseguimento individuale e la terza e ultima qualificazione per il mezzofondo.

In quest'ultima disciplina, ieri notte, l'azzurro Di Giovanni ha colto un primo parziale successo aggiudicandosi la vittoria nella seconda batteria dinanzi ad una rosa di sei concorrenti tra i quali spiccava il forte belga De Vlaeminck, che l'italiano con un formidabile finale ha battuto di cinque metri. Con questa bella prova Di Giovanni si è meritato l'ingresso nella finale del mezzofondo che si disputerà mercoledì sera alle 20.30. L'Italia schiera negli stayer ancora un concorrente, Premoli, che si è imposto appunto nella terza batteria in programma stasera.

Nel pomeriggio, tre italiani, Borghetti, Bruni e Verzini, si sono qualificati per gli ottavi di finale per la velocità.

Soltanto l'Italia è riuscita a piazzare tutti e tre i suoi velocisti negli ottavi di finale; va rilevata la sensazionale eliminazione del francese Trentin.

In serata, dei tre italiani entrati negli ottavi di finale per la velocità, soltanto Verzini è riuscito a meritare l'ingresso nei quarti di finale. Bruno e Borghetti sono stati eliminati.

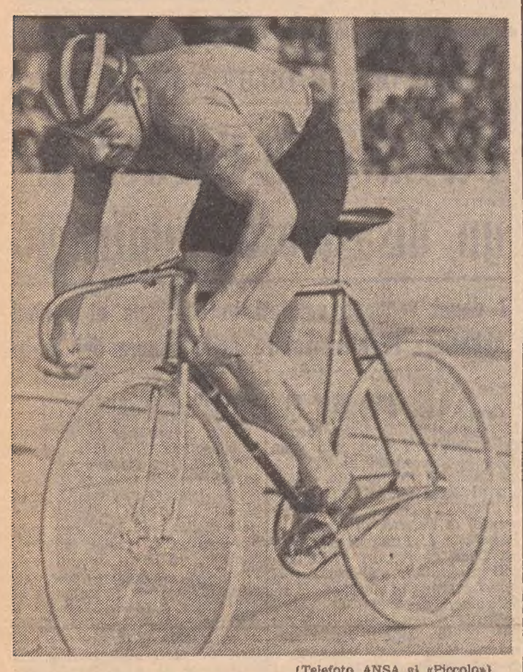
Ancora meno fortunate sono state le prove di Brentegani e Morbiato nella qualificazione per i quarti di finale nell'inseguimento individuale. Entrambi sono stati eliminati.

Nella qualificazione che ha visto in lista 32 concorenti il migliore tempo è stato ottenuto dallo svizzero Kusman con 4'50" e 82 centesimi. Con lui sono entrati nei quarti di finali l'olandese Hoekstra, il francese Rebilland e il norvegese Knudsen. Quindi, ancora il francese Darmet, il belga Crapez, il polacco Ziolinski e l'olendese Van De Ruit.

PROGRAMMA ODIERNO

ORE 15
INSEGUIMENTO DONNE: semifinali e finali
MEZZOFONDO: prima serie recuperi
VELOCITA': quarti di finale

ORE 19.30
VELOCITA': semifinali e finale
MEZZOFONDO: recuperi seconda serie
INSEGUIMENTO: semifinali e finale



(Telefoto ANSA ai «Piccolo»)

Brno — La rabbiosa partenza di Gianni Sartori nella vittoriosa prova sul chilometro da fermo; questa è la prima maglia iridata conquistata dai dilettanti azzurri sulla pista cecoslovacca

FISCHI CECOSLOVACCHI ALLA BANDIERA SOVIETICA

Brno, 16

Fischi e urla contro l'occupazione sovietica della Cecoslovacchia si sono avuti ieri in occasione dell'apertura dei campionati mondiali di ciclismo dilettanti. Per trenta secondi circa le urla e i fischi hanno accompagnato la bandiera dell'Unione Sovietica mentre saliva sul pennone accanto a quelle degli altri Paesi impegnati nei campionati. Si calcola che siano stati circa la metà degli spettatori presenti al velodromo a fischiare. Gli applausi più scroscianti si sono avuti quando è stata issata la bandiera cecoslovacca, l'ultima a salire sul pennone.

Altri significativi applausi si sono avuti per le bandiere degli Stati Uniti, della Svezia, della Germania federale, della Jugoslavia e della Romania.

In contrasto con il silenzio glaciale che ha seguito la bandiera della Germania orientale mentre saliva sul pennone, vi sono stati gli applausi calorosi per la bandiera della Germania occidentale.

TREVISAN VARA NEL PRIMO TEMPO LA FORMAZIONE TIPO

Alabardati ad Aurisina nella prima precampionato

Molto interessante anche lo schieramento della ripresa

La Triestina inaugura nel pomeriggio la serie delle partite amichevoli pre-campionato. Gli alabardati giocheranno sul campo di Aurisina, con inizio alle ore 18, contro la locale formazione dilettanti che milita nella seconda categoria. Come già l'anno scorso, il battesimo della nuova Triestina avverrà su un campo dell'altipiano, a conclusione della prima fase della preparazione sostenuta nel «ritiro» del Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina una specie di affettuoso saluto alla gente di queste parti che altrettanto affettuosamente ha ospitato la squadra.

La Triestina giocherà nel primo tempo con la formazione titolare — quella che, almeno, Trevisan considera tale per il periodo preliminare della stagione — come del resto si poteva facilmente prevedere. Non è detto però che lo schieramento-tipo, all'inizio del campionato, sia lo stesso che giocherà oggi nei primi 45 minuti. Trevisan infatti, a seconda della condizione dei vari giocatori studierà di volta in volta la formazione che offrirà le maggiori garanzie.

Contro l'Aurisina, la Triestina si presenterà nel primo tempo con Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Varnier; Tumiati, Giacomini, Paina, Scala, Ridolfi.

— E nella ripresa? — chiediamo a Trevisan.

«Manderò in campo altri undici — dice Memo — perchè voglio vedere impegnati tutti gli uomini a disposizione. I tifosi preferirebbero che in campo rimanesse sempre la formazione migliore, ma non è possibile, per diversi motivi. Siamo appena ai primi passi, e oltre a quella con l'Aurisina, per la prossima settimana abbiamo in programma altre partite. Mercoledì al "Grezar" incontreremo il Cagliari e sabato al "Cosulich" i titolari e i rincalzi del Monfalcone in due partite. All'inizio del campionato inoltre manca ancora quasi un mese, e quindi ho a disposizione tutto il tempo che desidero per presentare al "via" del torneo una squadra nelle migliori condizioni».

— Chi schiererà nella ripresa?

«Giocheranno: Chendi; Colonì, D'Eri; Macor, De Gasperi, Moretti; Visintin, Canzian, Ive, Braico e Sigarini».

Alla squadra di Trevisan si guarda con simpatia e interesse. E' prevedibile quindi che attorno al campo di Aurisina si daranno appuntamento numerosi tifosi alabardati, per rivedere all'opera i loro beniamini. Auguriamoci che il tempo rimetta giudizio (l'anno scorso almeno due terzi della partita disputata contro il Vesna sono stati giocati sotto il diluvio) e che il fondo del campo consenta ai giocatori di esprimersi al meglio.

Gli alabardati, dopo un giorno e mezzo di riposo, si sono ritrovati ieri pomeriggio nel «ritiro» del Villaggio del Fanciullo. Oggi i giocatori consumeranno assieme la colazione in un locale dell'altipiano e quindi si trasferiranno ad Aurisina. Ieri ha regolarizzato la sua posizione il centravanti Paina che si è accordato con la società sottoscrivendo il contratto. Rimangono quindi due ancora i casi da risolvere: Varnier e Chendi, il primo particolarmente difficile.

La segreteria alabardata sta completando il programma delle partite pre-campionato. Il 27 agosto, mercoledì, gli alabardati giocheranno in notturna sul campo del Concordia Sagittaria.

C. N.

EDERA: DAVIDE

■ Mentre Cremcaffè, Fortitudo e Ponziana sono già al lavoro da una o due settimane l'Edera sarà l'ultima delle squadre triestine partecipanti ad iniziare la preparazione; i giocatori sosterranno la prima seduta martedì prossimo sul campo di via Flavia, agli ordini del nuovo allenatore Davide.

BENVENUTI A CERVIA

«Non conosco Scott: lo scoprirò sul ring»

Cervia, 16

Nino Benvenuti lascerà domattina Cervia dove è arrivato sabato scorso, in occasione del fallito tentativo dello scinauta Marussi, per raggiungere Trieste. Il campione ha detto che la sua permanenza nel centro balneare non ha affatto pregiudicato la sua preparazione per l'incontro con Scott. «A Trieste — ha detto — mi fermerò una settimana, forse meno. Anche là continuerò ad allenarmi. Tutte le mattine infatti, da quando sono qui a Cervia, mi alzo alle 6.30 e faccio dai 7 ai 9 chilometri di corsa sulla spiaggia. Prima mi ero già allenato a Trieste al punto da arrivare a fare il sacco e i guanti».

«Sono un uomo di mare — ha aggiunto il campione — e il sole e l'acqua salata mi fanno tanto bene. Mi sento molto in forma».

Quanto a Scott, Benvenuti ha detto di non avere alcuna preoccupazione, per quanto non lo conosca direttamente. «Ho sentito dire tanto bene di lui — ha detto il campione — adesso vedremo. Io però l'avversario lo scopro sempre durante il combattimento».

TRIANGOLARE DI ATLETICA LEGGERA A VERONA - PRIMA GIORNATA DI GARE

I BRITANNICI SONO IN TESTA DAVANTI A ITALIA E CECOSLOVACCHIA

Arese non ha fallito il successo nel 1500 - Altre vittorie azzurre: Trachelio [400] Azzaro [alto]

Verona, 16

Prima giornata di gare dello incontro triangolare di atletica leggera Italia - Cecoslovacchia e Granbretagna, organizzato per il centenario della «Bentegodi». La competizione assume una particolare importanza in vista del prossimo appuntamento dell'atletica europea ad Atene, per cui il confronto fra le tre nazionali riveste il ruolo di prova generale per i campionati europei.

La formazione britannica ha ottenuto la migliore classifica, avendo superato nel punteggio parziale sia la Cecoslovacchia che l'Italia. Gli azzurri a loro volta (tre vittorie: Arese nei 1500, Azzaro nell'alto e Trachelio nei 400) hanno sopravvanzato nella graduatoria della prima giornata la Cecoslovacchia.

Salto triplo: 1) Tony Wadhams (GB) m. 15,53; 2) Petr Nemsovsky (Cec.) 15,50; 3) Rinaldo Camaioni (It.) 15,36; 4) Jiri Mansik (Cec.) 15,22; 5) Luigi Gatti (It.) 15,12; 6) Derek Boosey (GB) 15,03.

Metri 1500: 1) Francesco Arese (It.) 3'42"8; 2) Gianni Del Buono (It.) 3'43"3; 3) John Wetton (GB) 3'43"3; 4) James Douglas (GB) 3'44"1; 5) Pavel Penkava (Cec.) 3'45"5; 6) Stanislav Hoffman (Cec.) 3'46"3.

Metri 3.000 siepi: 1) Andrew Holden (GB) 8'28"; 2) Umberto Risi (It.) 8'28"4; 3) Brunello Bertolin (It.) 8'28"8; 4) Petr Havel (Cec.) 8'29"; 5) Petr Holas (Cecosl.) 8'34"; 6) Alastair Blamire (GB) 8'34"8.

Metri 400 h.: 1) John Sherwood (GB) 50"3; 2) Miroslav Hrus (Cec.) 51"5; 3) John Cooper (GB) 51"8; 4) Alessandro Scatena (It.) 52"; 5) Giorgio Ballati (It.) 52"2; 6) Frantisek Mandlik (Cec.) 53"7.

Marcia km. 20: 1) Paul Nihill (GB) 1 ora 28'29"2; 2) Abdon Pamich (It.) 1.30'37"8; 3) Peter Fullager (GB) 1.32'7"; 4) Jiri Bencik (Cec.) 1.35'14"2; 5) Pasquale Busca (It.) 1.36'43"8; squalificato Alexander Bilek (Cec.).

Lancio del giavellotto: 1) David Travis (GB) 79,72; 2) Carlo Lievore (It.) 77,78; 3) Milos Vojtec (Cec.) 76,56; 4) Huncik (Cec.) 73; 5) Richard Perkins (GB) 68,70; 6) Renzo Cramerotti (It.) 68,48.

Metri 400: 1) Claudio Trachelio (It.) 46"8; 2) Gwynne Griffiths (GB) 47"; 3) John Robertson (GB) 47"1; 4) Furio Fusi (It.) 47"4.

Salto in alto: 1) Erminio Azzaro (It.) m. 2,13; 2) Ladislav Borodac (Cec.) 2,11; 3) Rudolf Baudis (Cec.) 2,11; 4) Marco Schivo (It.) 2,03; 5) Michael Campbell (GB) 2; 6) Crawford Fairbrother (GB) 1,95.

Metri 100: 1) Ron Jones (GB) 10"4; 2) Ian Green (GB) 10"4; 3) Ludvik Bohman (Cec.) 10"4; 4) Vladislav Kriz (Cec.) 10"4; 5) Franco Zandano (It.) 10"5; 6) Ennio Preatoni (It.) 10"6.

Metri 10 mila: 1) Mike Freary (GB) 28'49"4; 2) Roger Matthews (GB) 28'50"6; 3) Giuseppe Cindolo (It.) 29'26" (nuovo primato personale); 4) Giuseppe Ardizzone (It.) 29'26"4 (nuovo primato personale).

Lancio del disco: 1) Ludvik Danek (Cec.) 62,22; 2) Jaroslav Vidrna (Cec.) 56,52; 3) Armando De Vincentis (It.) 55,70; 4) William Tancred (GB) 55,24; 5) Luigi Filipponi (It.) 54,12; 6) Peter Tancred (GB) 51,94.

Staffetta 4x100: 1) Cecoslovacchia (Kriz, Szegedi, Bohman, Kynos) 39"5 (nuovo primato nazionale); 2) Italia (Rietti, Preatoni, Abeti, Zandano) 40"; 3) Gran Bretagna (Green, Jones, Dear, Kelly) 40".

Punteggio dopo la prima giornata:
Gran Bretagna-Italia 67-61.
Italia-Cecoslovacchia 68-59.
Gran Bretagna-Cecoslovacchia 73-54.

Pallanuoto «Serie A»

I risultati

*Nervi - Can. Napoli	7-2
*Recco - Lazio	9-3
*Sori - R.N. Napoli	4-2
*Civitavecchia - Pegli	8-2
*Florentia - Camogli	8-6

CLASSIFICA: Recco punti 33; Nervi p. 27; Can. Napoli 21; Lazio p. 18; Sori p. 16; Florentia p. 15; R.N. Napoli e Civitavecchia p. 14; Camogli p. 10; Pegli p. 2.

PALLANUOTO SERIE B

*Lerici - Salerno	10 - 2
*Fiamme Oro - Pozzillo	5 - 5
*Mameli - Fiat	3 - 3
*Quinto - Andrea Doria	4 - 3

LA NOTA DELLA DOMENICA

Pallacanestro in espansione

Tempo di Ferragosto, con i pensieri rivolti dalla maggioranza delle persone alle vacanze, al riposo, allo svago. Forse nella nostra società c'è solo lo sport che non conosce vacanze, perché con l'insieme delle sue specialità riesce sempre a creare una successione di avvenimenti, che non danno respiro. Sport tutto l'anno dunque, senza soste.

Per cogliere argomenti di riflessione, con tutto quello che c'è in giro, c'è davvero solo l'imbarazzo della scelta. Stavolta ci fermiamo su un fenomeno che proprio in questi giorni ha conosciuto una sua punta indicatrice. Essa riguarda il basket e in particolare i trasferimenti di giocatori da una società all'altra. Si parla naturalmente a livello di Serie A maschile.

Il dilettantismo da noi è scomparso da tempo, lo si sa. E' scomparso dai tempi in cui — quindici anni fa, all'incirca — le squadre di Bologna e Milano venivano a Trieste a prelevare con spesa minima i migliori pezzi dei vivai locali per «sistemarli» convenientemente nelle proprie file. E' cominciato da allora il regresso della pallacanestro a Trieste, perché qui gli abbinamenti hanno sempre avuto un certo rispetto per la dimensione reale del basket, senza megalomanie, mentre sono salite alla ribalta società che fino a pochi anni prima non sapevano neanche dell'esistenza di quello sport.

La pallacanestro ha saputo imitare il calcio alla perfezione, perfino superandolo, poiché si è liberata di certi pregiudizi. Dove però non è riuscita a superarlo è nell'affluenza del pubblico, che, lo si voglia o no, è sempre il termometro più valido per misurare la popolarità di uno sport. E' logica questa inferiorità, perché il basket si gioca al coperto, e non esistono impianti da 30, 40 mila spettatori. Anzi, quelli che esistono, dove esistono, ne contengono 5 mila al massimo, salvo rare eccezioni. Ecco dov'è dunque la grande sproporzione fra calcio e pallacanestro.

A Trieste la squadra maschile, erede della gloriosa compagine biancoceleste dei tempi d'oro, milita in Serie B, pure con il nome di una società extra sportiva, il Lloyd Adriatico. C'è del realismo in questo fatto, non della rinuncia a maggiori ambizioni. «Finché non ci sarà il Palazzo dello sport — hanno detto i dirigenti — è inutile giocare in Serie A, anche potendoci arrivare». Questo si chiama ragionare con ponderatezza.

D. d. R.

TERZULTIMA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE DI MOTOCICLISMO

AGOSTINI SENZA RIVALI NEL G. P. DELL'ULSTER

Dundrod, 16

Con il Gran Premio dell'Ulster, terz'ultima prova del campionato mondiale, Giacomo Agostini ha arricchito ulteriormente il proprio splendido curriculum di vittorie.

L'asso italiano, sul famoso circuito irlandese, ha dato una ulteriore prova della propria classe, imponendosi da dominatore nelle due gare riservate alle maggiori cilindrate: la 350 e la 500 cc.

Agostini ha fatto praticamente corsa a sé in entrambe le prove, infliggendo agli avversari distacchi più che rilevanti: oltre tre minuti nella 500 cc. e più di due minuti nella 350 cc.

Di rilievo l'affermazione dello australiano Kel Carrathers, su Benelli, nella 250 cc., dopo la quale il noto centauro si è avvicinato nella classifica mondiale al leader attuale, lo spagnolo Herrero.

Classe 50 cmc. (km. 71,400)

1) A. Nietto (Sp.) su «Derbi» in 33'12"8 alla media oraria di km. 128,900; 2) De Vries (Ol.) su «Kreidler». Giro più veloce di Lodewykz (Pol.) su «Jamathi» alla media oraria di km. 147.800.

Classe 250 cmc. (km. 180)

1) Ken Carruthers (Ausl.) su «Benelli» in 1 ora 11'8"2 alla media oraria di km. 150,675; 2) Andersson (Sve.) su «Yamaha» 1.13'12"4; 3) McCullough (Nord Irlanda) su «Yamaha» 1.13'19"8; 4) Guthrie (N. Irl.) su «Yamaha» 1.13'20"; 5) Mortimer (GB) su «Yamaha» 1.15"21". Giro più veloce di Carruthers alla media oraria di km. 159,123.

Classe 350 cmc. (km. 180)

1) Giacomo Agostini (Italia) su «MV Agusta» in 1 ora 7'15"4 alla media oraria di km. 159,300; 2) Rossner (Ger. Or.) su «MZ» 1.9'37"2; 3) Crawford (N. Irl.) su «Aermacchi» 1.10'5"5; 4) Rutter (GB) su «Yamaha» 1.10'58"4; 5) Statny (Cec.) su «Jawa» in 1.11'19"2; 6) Robb (N. Irl.) su «Aermacchi» 1.11'47"5. Giro più veloce di Agostini in 4'19"6 alla media oraria di km. 165,080.

Classe 500 cmc. (km. 180)

1) Giacomo Agostini (Italia) su «MV Agusta» in 1 ora 4'11"2 alla media oraria di km. 167,510; 2) Steenson (N. Irl.) su «Seeley» in 1.7'32"2 a un giro; 3) Uphill (GB) su «Norton» 1.4'51"; 4) Fitton (GB) su «Norton» 1 ora 4'51"8; 5) Scully (GB) su «Norton» 1.5"7"6; 6) Chandler (GB) su «Seeley» 1.5'18". Giro più veloce di Agostini in 4'7"4 alla media oraria di km. 173,220.

A OULTON PARK

Ickx si aggiudica la Coppa d'oro

Oulton Park, 16

Jacky Ickx, il giovane pilota belga recente vincitore del Gran Premio di Germania, ha colto un altro significativo successo aggiudicandosi la Coppa d'oro internazionale di automobilismo di formula 1, svoltasi oggi sul circuito di Oulton Park. La gara, pur non essendo valida per il campionato mondiale conduttori, era particolarmente attesa dal pubblico e dai tecnici per il duello fra Ickx e lo scozzese Stewart.

Stewart, attualmente capoclassifica per la conquista del casco iridato, ha condotto per 19 giri, quando la sua Matra-Ford, per noie alla alimentazione, lo ha costretto ad una lunga sosta ai box, facendogli perdere la prima posizione. Ickx, che tallonava lo scozzese, è passato così al comando mantenendolo fino al termine.

Questa la classifica della «Gold cup»: 1) Jackie Ickx (Bel.) su Brabham in un'ora 28'6 alla media di km. 176,320; 2) Jochen Rindt (Au.) su Lotus-Ford a 1'50"8; 3) Andrea De Adamich (It.) formula A a un giro; 4) T. Taylor (GB) formula A a un giro; Mike Hailwood (GB) formula A a un giro.

LIMITI MONDIALI ai campionati statunitensi

Louisville, 16

I campionati statunitensi di nuoto proseguono all'insegna dei primati. Dopo i tre limiti mondiali stabiliti nella prima giornata da Hall (200 dorso in 2'06"6), da Fassnacht (400 stile libero in 4'04") e dalla Atwood (200 dorso in 2'21"5), nella seconda riunione dei campionati lo statunitense Gary Hall e il tedesco occidentale Hans Fassnacht si sono brillantemente ripetuti; il primo abbassando il proprio limite mondiale dei 400 metri misti in 4'33"9 (p.p.: 4'38"7), il secondo strappando il record europeo dei 200 stile libero (1'56"5) al sovietico Ilichev (1'56"9).

Nemshilov (U.R.S.S.) 100 farfalla in 57"8

Mosca, 16

Il nuotatore sovietico Vladimir Nemshilov ha stabilito il nuovo record europeo dei 100 metri farfalla con il tempo di 57"8. Il precedente record, stabilito il 30 agosto 1968 dal tedesco occidentale Lutz Stoklas, era di 58".

(Foto de Rota)

L'ex campione del mondo di pugilato, Duilio Loi, è stato ieri pomeriggio in visita alla Triestina, al Villaggio del Fanciullo. Ecco Loi (in terza fila, in maglia chiara) assieme agli alabardati

IN POCHE RIGHE

Record mondiale nel pentathlon maschile

Londra, 16

L'americano Bill Toomey ha stabilito stasera, nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Londra, il nuovo record mondiale di pentathlon con punti 4123. Il precedente record era detenuto dal tedesco dell'Ovest Bendlin con punti 4016 ed era stato stabilito nel 1965.

Toomey, già detentore del record mondiale del decathlon, ha fatto segnare sui 200 metri 21'3, ha lanciato il disco a m. 44,52 e ha concluso i 1500 metri in 4'20"3.

PUGILATO

Vogrig e Sgrazzutti si affermano a Lignano

Lignano Sabbiadoro, 16

All'Arena di Lignano Sabbiadoro si è svolta ieri una riunione internazionale di pugilato, imperniata su due combattimenti tra professionisti. Nel primo, il mediomassimo udinese Alfredo Vogrig ha battuto ai punti in otto riprese il sudafricano Jean Tsikuna (Congo); nel secondo il welter Roberto Sgrazzutti, di Udine, ha battuto ai punti, in sei riprese, Oscar Lunga (Sudafrica) il quale ha sostituito all'ultimo momento il belga André Willems.

CALCIO AD AMPEZZO

■ La squadra jugoslava Olimpia di Lubiana ha battuto la rappresentativa carnica per 7-1 nell'incontro amichevole svoltosi ad Ampezzo

SAN GIOVANNI: C. D.

■ Questo il consiglio direttivo uscito dalla recente assemblea dei soci: presidente Franco Stigliani; vicepresidente Ferdinando Bloccari; segretario Bonelli; cassiere Bloccari; cassiere e revisore dei conti: De Poi e D. Bloccari; addetti alla sezione giovanile: Fonda, Giombetti e Goiach. I giocatori rossoneri inizieranno la preparazione martedì prossimo sul campo di San Giovanni agli ordini dell'allenatore Vagala. Per il ruolo di portiere, tuttora scoperto, si sta trattando l'acquisto del cantierino Stefani, messosi in luce a guardia della rappresentativa della seconda categoria.

ARSENALE: INIZIO

■ I giocatori dell'Arsenale si ritroveranno in sede domani presso la sede sociale. Il giorno seguente cominceranno gli allenamenti agli ordini di Helmersen. Tra i convocati per la prima squadra, neopromossa in prima categoria, figurano i giovani Zitani e Tassan rientrati dal prestito al Cremcaffè.

CALCIO FEMMINILE

■ In un incontro di calcio femminile svoltosi nello stadio del Rastrello di Siena, la squadra cecoslovacca dello Slavia di Praga ha battuto la selezione italiana Centro Sud per 12-3 (8-1).

EUROPEO DELLA WETZKO

La Calligaris a Vienna fa record nei 400 s.l.

Vienna, 16

Piuttosto magro il risultato complessivo dei nostri nuotatori juniores ai campionati europei che si disputano a Vienna. Nel bilancio dopo due giornate figura solo un nuovo record italiano, quello dei 400 stile libero femminile, stabilito dalla solita Novella Calligaris, con il tempo di 4'42"2. Il precedente record, superiore di 5 decimi, apparteneva alla stessa Calligaris. Una sola vittoria: quella di Massimo Nistri nei 200 dorso, con un tempo non eccezionale: 2'19".

Sempre nella prova dei 400 stile libero femminili, la tedesca dell'Est Gabrielle Wetzko ha stabilito il nuovo record europeo, con il tempo di 4'36"1. Il precedente record, pure in suo possesso (4'40"2), era stato ottenuto lo scorso anno alle Olimpiadi di Città del Messico.

VALERI BRUMEL

■ Il primatista mondiale di salto in alto, il sovietico Valeri Brumel, che torna gradualmente alle competizioni dopo il grave incidente motociclistico, parteciperà ai campionati di atletica leggera dell'URSS in programma a Kiev. Brumel, il quale ha superato m. 2,06 nell'ultima Spartakiade, spera di raggiungere quest'anno la misura di m. 2,10.

Quattro americani e tre indigeni nella volata del Premio Fantascienza

Poderoso schieramento internazionale nel Premio della Fantascienza di questa sera a Montebello. Accanto al campioncino locale Agadir e agli indigeni di marca, Cabral e Nirano, scenderà in pista un quartetto di trottatori americani, comprendente Rodney Hill, Valdeveer, Minisink Hanover e Scully Hanover, questi ultimi due legati da rapporto di scuderia. Una corsa bellissima, che promette molto dal punto di vista spettacolare e che qualitativamente dovrebbe offrire parecchio. Gli americani, come si sa, sono i dominatori assoluti delle prove di velocità, e in questo miglio al fulmicotone sapranno essere degni della loro fama, ma anche i veltri di casa nostra non hanno nulla da imparare in fatto di scatto e più di una volta sono riusciti a mettere il bavaglio alle frecce «made in USA». Quindi la corsa è più incerta di quello che può apparire a prima vista. Per esempio Cabral, partendo alla corda, potrebbe riuscire a rintuzzare le giustificate ambizioni di Scully Hanover (1.17.4 a Roma nella scia di Flamboyant) e di Rodney Hill (1.18.7 all'Arcoveggio), anche perché l'indigeno affidato al giovane Matarazzo poco tempo fa in quel di San Siro si è piazzato secondo in 1.17.8 al seguito di Matabeth. La migliore performance di Minisink Hanover (un soggetto che si trova meglio all'estero che sulle nostre piste dove ha corso pochissimo) è un 19.6 sui 2500, ottenuto il primo giugno a Berlino, che lo qualifica egregio passista.

Crediamo che nel diagramma di questa spettacolare corsa possano benissimo inserirsi anche Nirano (1.20,4, vincendo a Torino) e il nostro Agadir (1.21 al seguito di Agnena all'ultima uscita) per il quale si farà certamente sentire lo incoraggiamento della folla triestina. Una volata tutta d'un fiato allora in questo clou bimilionario, dove crediamo che le cose migliori dovrebbero venire da Scully Hanover, Rodney Hill e Cabral. Su questo validissimo trio, si soffermano le nostre attenzioni.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45 e saranno praticati prezzi popolari (400 lire indistintamente).

I NOSTRI FAVORITI

Premio Verne: Tarchezio, Cingallegra. **Premio Clarke:** Righina, Rotario, Truce. **Premio Melies:** (Speedway-Wessex), Bloody Mary, Abarth. **Premio Luciano di Samosata (Totip):** Lirace, Oz, Lerica. **Premio Asimov:** Iliade, Lainie Lauradel, Arese. **Premio della Fantascienza:** Scully Hanover, Rodney Hill, Cabral. **Premio Clarke II div.:** Waterloo, Avelengo, Gusano. **Premio Wells:** Berceto, Tridramma, San Domingo.

LA MARATONA ALLA FAVORITA

Agnena risolve di forza dopo due giri e mezzo

Agnena ha risolto a proprio favore con uno spunto vertiginoso, attuato dopo due giri e mezzo, la maratona sui 3240 metri che la vedeva in veste di gran favorita. Dei suoi avversari, soltanto Cacito, impossibilitato a fronteggiare la femmina al momento in cui è scattata, è riuscito nel finale ad avvicinare sensibilmente Agnena; gli altri non sono praticamente esistiti.

La corsa è presto raccontata. Grancan ha tolto in mezzo giro il comando a Mabuse e ha condotto sullo stesso, Cacito, Agnena, lesta a ricuperare parte della penalità e Desiderio, in rottura sulla seconda curva. Poi, dopo circa due chilometri Agnena è scattata decisa, vincendo l'opposizione di Cacito e passando in vantaggio a circa un chilometro dall'arrivo. Successivamente si sfasava Grancan e Cacito poteva sistemarsi in seconda posizione, da dove in arrivo cercava di insidiare Agnena che negli ultimi metri un po' provata si scostava dal ciglio permettendo all'allievo di Quadri di tentare un passaggio interno che però non riusciva. Al terzo posto Mabuse e al quarto, staccato, Desiderio, che fruiva della squalifica di Grancan nuovamente in fallo.

M. G.

Premio dei Neutrini (L. 550.000, m. 1660): 1) Gigio Prà (Ez. Bezzecchi); 2) Tragara. 4 part. Tempo al km. 1.29.7. Tot.: 20; 12, 19; (22). **Premio degli Atomi** (L. 660.000, m. 2060): 1) Antalya (G. Guzzinati); 2) Ilcoma; 3) Diziana. 7 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 27; 16, 21, 13; (110) 40. **Premio degli Elettroni** (L. 600.000, m. 1660): 1) Semprevisa (R. Mescalchin); 2) Bacoli. 6 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 98; 62, 39; (362) 225. **Premio delle Molecole - 1.a div.** (L. 360.000, m. 1680): 1) Granmary (C. Toich); 2) Diademata; 3) Gibmaria. 8 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 20; 14, 23, 27; (71) 169. **Premio dei Protoni** (L. 500.000, m. 2060): 1) Forese (A. Quadri); 2) Ulema; 3) Montepulgo. 8 part. Tempo al km. 1.25.7. Tot.: 47; 25, 19, 14; (145) 329. **Premio degli Elementi** (L. 1.000.000, m. 3200): 1) Agnena (F. Bertoli); 2) Cacito. 5 part. Tempo al km. 1.25.4. Tot.: 16; 11, 15; (20) 58. **Premio dei Neutroni** (L. 525.000, m. 1680): 1) Tipperary (G. Guzzinati); 2) Rustico; 3) Genzio. 8 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 23; 12, 14, 17; (50) 27. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 8120 per 100 lire. **Premio delle Molecole - 2.a div.** (L. 360.000, m. 1680): 1) Girandola (A. Quadri); 2) Dardor; 3) Esteno. 8 part. Tempo al km. 1.24.6. Tot.: 28; 15, 20, 15; (90) 60.

CRONACHE SPORTIVE

STRINGONO I TEMPI DELLA PREPARAZIONE LE SQUADRE DI SERIE A

La Roma è la più prolifica nelle amichevoli di Ferragosto

Quattro reti dell'Inter al Verbania - Il Torino con i dissidenti ad Aosta: 3-0

Ferragosto lavorativo per diverse squadre impegnate nelle prime partite della stagione. Ad Assisi Helenio Herrera ha schierato due formazioni diverse nei due tempi contro la squadra locale militante tra i dilettanti; la ROMA è andata a rete ben tredici volte (tre con l'ex modenese Braglia, due con Cappellini, Cordova, Peirò e Capello, una con Bertogna e Landini II) e il numero dovrebbe essere di buon auspicio per le fortune dei giallorossi. L'allenatore sembra soddisfatto della forma raggiunta dai suoi giocatori ed oggi schiererà quella che potrebbe essere la formazione tipo nel primo tempo dell'amichevole con il Del Duca Ascoli: Ginulfi; Carpenetti, Petrelli; Salvori, Cappelli Santarini; Peirò, Cappellini, Landini II, Capello, Cordova. Nella ripresa verranno impiegati anche Enzo, Bet, Franzot e Braglia.

L'INTER impegnata a Verbania ha segnato quattro reti subendone una. Heriberto Herrera ha schierato nel primo tempo la formazione tipo con Landini stopper, Suarez «libero», Bedin, Bertini e Corso a centrocampo, Jair, Mazzola e Boninsegna punte. Nel secondo tempo è entrato anche Vastola al posto di Jair, mentre il ruolo di stopper è stato ricoperto dal giovane Bellugi. I nerazzurri sono passati soltanto nella ripresa, prima con Bertini e poi con Boninsegna, Vastola e Corso. Sulla mancanza di reti nel primo tempo Heriberto ha attribuito il merito alla squadra avversaria (che milita in Serie C) e in particolare al portiere Fellini. L'Inter rientrerà domani ad Appiano Gentile e mercoledì prossimo giocherà a Cesena.

Tra le squadre della massima divisione era impegnato giovedì sera il Brescia, che ha vinto a Rovereto per una rete a zero contro l'undici locale neo promosso in Serie C (militerà nello stesso girone della Triestina). L'unica rete è stata realizzata dal centravanti De Paoli. Le rondinelle sono apparse particolarmente attive a centrocampo con il duo Cuccureddu - Simoni. Quest'ultimo è stato impiegato da mezz'ala a fianco di D'Alessi, mentre all'estrema destra si sono alternati Salvi e Turchetto, con Menichelli sullo altro fronte.

Si è visto finalmente anche il TORINO che ha sempre sei aventiniani: Puia, Poletti, Fossati, Agroppi, Petrini e Moschino. Costoro sono comunque scesi in campo, limitatamente ai primi 45 minuti, contro l'Aosta militante in Serie D, e nelle cui file ha giocato anche l'ex tisanese Olivo. I granata hanno realizzato tre reti, tutte nella ripresa con Mondonica (su rigore), Facchinello e Quadri (due elementi di rincalzo). I problemi di Cadè riguardano soprattutto l'attacco, dove Sala e Petrini tendono a convergere troppo al centro e Carelli non appare a suo agio quale punta fissa.

La JUVENTUS ha svolto una partita di novanta minuti in famiglia. I titolari opposti alla formazione che disputerà il torneo giovanile De Martino sono andati a segno due volte con Vieri e Haller. Carniglia ha schierato Furino come mediano di spinta e Del Sol ala tornante col numero 11. Da battitore libero ha giocato Roveta al posto dell'infortunato Castano. Furino si è comportato abbastanza bene, mentre Haller, Vieri e Del Sol hanno peccato invece di posizione e di intesa, non riuscendo ancora ad assimilare i compiti imposti dal nuovo allenatore.

Il NAPOLI ha pareggiato con lo Zurigo per 3-3 in un incontro amichevole. I marcatori per i partenopei sono stati Bianchi, Juliano e Altafini.

Il VARESE, già impostato e preparato atleticamente, non ha faticato molto ad avere ragione di un Derthona arruffone e privo di idee. La squadra locale (se si considera che il primo tempo è stato qualitativamente migliore del secondo, in quanto le due avversarie presentavano la formazione «base») ha retto bene fino al 39', quando Corradi ha insaccato a volo su colpo di testa di Nuti; ha dovuto però soccombere nella seconda frazione della gara (che ha visto le due compagini quasi completamente rimaneggiate) allorchè i lombardi hanno dapprima raddoppiato al 23' con una prodezza del terzino Rimbano e quindi triplicato il bottino al 35' con Marcolongo, autore di un imparabile rasoterra da quindici metri. I migliori in campo: Corradi, Tamborini, Dolci e Dellagiovanna per il Varese; Profumo, Romanini, Cazzola per il Derthona.

E. L.

Roma - *Assisi	13-0
*Pisa - Rappr. Amiantina	7-1
Brescia - *Rovereto	1-0
Inter - *Verbania	4-1
Torino - *Aosta	3-0
*Juventus-Juve De Martino	2-0
*Zurigo - Napoli	3-3
Varese - *Derthona	3-0

SORPRESA A WIMBLEDON NELLA COPPA DAVIS

Granbretagna eliminata La Romania in finalissima

A Cleveland in settembre in palio l'«insalatiera»

Wimbledon, 16

La Romania si è aggiudicata la finale interzona europea di Coppa Davis, battendo l'Inghilterra per 3 a 2. Nell'incontro risolutivo di singolare, il rumeno Ilie Nastase ha battuto in quattro set l'inglese Mark Cox con il punteggio di 3-6, 6-1, 6-4, 6-4. Dopo il pareggio della prima giornata, la Romania si era portata in vantaggio nel doppio: la coppia Ion Tiriac - Ilie Nastase aveva battuto la coppia inglese Mark Cox - Graham Stilwell per 10-8, 3-6, 6-3, 6-4.

Nel primo dei due singolari odierni, l'inglese Graham Stilwell ha sconfitto il rumeno Ion Tiriac per 6-3, 6-2, 6-4 portando l'Inghilterra in parità, 2-2.

La vittoria odierna dà diritto ai rumeni a battersi nella finalissima con gli Stati Uniti per la conquista della Coppa. Sede degli incontri Cleveland, dal 19 al 21 settembre.

Il protagonista principale della vittoria romena è stato senz'altro Tiriac, eppure l'incontro che ha deciso è stato quello sostenuto da Ilie Nastase contro Cox.

I primi ad affrontarsi erano stati oggi i numeri uno delle due squadre, da parte romena Tiriac e da parte inglese Graham Stilwell. Ma è stato l'inglese a spuntarla, anche perché, è doveroso riconoscerlo, Tiriac ha cominciato ad accusare la stanchezza nervosa e fisica impostagli dagli sforzi sostenuti ieri e avant'ieri.

L'incontro con Stilwell, che si è impegnato «come una tigre» secondo una colorita espressione di un giornalista inglese, si è risolto in vantaggio dell'inglese con il punteggio di 6-3, 6-2, 6-4. Un risultato entusiasmante per le 7000 persone che affollavano il campo numero uno di Wimbledon. Con un punteggio di nuovo in parità, 2 a 2, le sorti dell'incontro apparivano infatti di nuovo aperte alle posibilità di una smagliante vittoria inglese.

Ma il pubblico forse aveva sottovalutato Nastase il quale invece ha vinto e meritatamente, soprattutto perchè ha saputo controllare in maniera ammirevole i suoi nervi, e poco a poco ha alzato il tono del suo gioco mentre Cox si lasciava prendere dalla demoralizzazione e perdeva più di un'occasione per volgere l'incontro a suo favore. L'incontro si risolveva così a vantaggio del rumeno per 3-6, 6-1, 6-4, 6-4 e veniva salutato da un applauso scrosciante dallo sportivissimo pubblico.

Nell'incontro di doppio, svoltosi ieri, Nastase e Tiriac hanno messo insieme le proprie forze ed erano riusciti a battere la coppia inglese Cox-Stilwell in quattro set con il punteggio di 10,8, 3-6, 6-3, 6-4. Un'ora prima dell'incontro il capitano non giocatore inglese Heddy Baxter aveva sostituito Peter Curtis, usuale «partner» di Cox nel doppio, con Stilwell, ma questa mossa non ha sortito gli effetti sperati, perché fin dalle prime battute i due romeni sono apparsi a loro agio. Anzi, si è avuta la sensazione che fossero gli inglesi a non girare coerentemente e convenientemente.

DURAN STA BENE

Nella riunione pugilistica di Ferragosto a Riccione, il campione europeo dei medi, Carlo Duran, esibitosi contro l'argentino Antonio Aguilar, ha dimostrato di essere in buone condizioni. Il campione d'Europa non risente dell'incidente subito al braccio sinistro e continua in ottime condizioni la preparazione all'incontro del 4 settembre a Copenaghen, contro il danese Tom Bogs.

Villar Perosa — Anastasi in azione nella partita di allenamento della Juventus contro la De Martino (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

CICLISMO EROICO SOTTO LA CALURA SULLE STRADE DELLA REGIONE

Due soli veneti a Vigonovo Vince Redigolo su Maranzana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vigonovo, 16

Sei uomini in un fazzoletto proiettati alla media di oltre 44 orari sul traguardo di Vigonovo; vince con una spettacolare volata Mario Redigolo, uno dei due veneti presenti all'appuntamento, bruciando le speranze dei rappresentanti della nostra regione che, con Maranzana, Bernardis, Garbin e Donadel sembrava logico dovessero spuntarla, approfittando del rapporto numerico a loro favore. Redigolo è stato oltre che più bravo pure più furbo dei compagni di fuga (tra i quali vi era anche il mestrino Riccato) e, approfittando di una indecisione del cividalese Bernardis ai duecento metri, è scattato di prepotenza sulla destra, rendendo vano il tentativo di recupero di Maranzana, notoriamente imbattibile o quasi quando si tratta di fare le volate che concludono corse durissime quale è stata questa di Vigonovo.

Vincitore a parte, una nota di vivo elogio va rivolta a tutti i magnifici sei che leggiamo in fila nell'ordine d'arrivo per essersi prodigati all'estremo delle energie e che sono riusciti a battezzare degnamente questo I G.P. Industrie riunite di Vigonovo, riservato ai dilettanti di II e III serie e organizzato con scrupolo e serietà dal C.C. Livenza di Sacile.

Il caldo soffocante sembrava dovesse troncare ogni velleità di iniziative da parte dei contendenti; invece la competizione prende un avvio velocissimo e al terzo dei cinque giri in programma se ne vanno dal gruppo Maranzana, Bernardis, Garbin, Riccato, Omari e Bot. Dopo una trentina di chilometri gli ultimi due cedono mentre si agganciano ai quattro battistrada Redigolo e Donadel. I sei insistono nell'azione e guadagnano in breve circa 4 minuti sul rimanente del gruppo. Nel frattempo molti corridori, provati dalla insostenibile calura e dall'eccezionale ritmo della corsa, erano stati costretti al ritiro. Un passaggio a livello chiuso al quarto giro favorisce ancor più Maranzana e compagni che, essendo passati prima se la filano a tutto vapore verso il traguardo finale. Quindi la conclusione, già descritta, col trionfante Redigolo e con Maranzana (soprattutto) a mordersi le dita. Bravissimo in particolare Giuseppe Garbin, quarto nell'ordine d'arrivo e primo dei «terza serie».

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Mario Redigolo del G. S. Mottense che compie i 117 km. del percorso in 2 ore e 38' alla media di 44,430 orari;

2) Maurizio Maranzana (Scarpis-Bannia) s.t.; 3) Natalino Bernardis (V.C. Cividale) s.t.; 4) Giuseppe Garbin (Casagrande - Cord.) s.t.; 5) Silvano Riccato (Daina - Mira di Mestre) s.t.; 6) Sergio Donadel (Sacilese) s.t.; 7) Marzio Bot (Bottecchia-Pordenone) a 6'; 8) Barattin (Rin. Roncadelle) a 10'; 9) De Piero (Bottecchia); 10) Piccin (Sacilese); 11) Omari (Coppi-Hausbrandt), tutti col tempo di Barattin.

Da Ros a Spilimbergo vince in volata

Spilimbergo, 16

Il G.P. «Agosto Spilimberghese» per ciclisti dilettanti di II e III serie, organizzato dal V. C. Spilimbergo, è stato vinto da Mario Da Ros, dell'U.C. Vittorio Veneto, che ha battuto in una stretta volata Silvano Morutto, Gambarotto e Chies. Da Ros, un passista specialista degli arrivi allo sprint, è scattato ai cento metri, al centro della strada e, dopo un entusiasmante duello, ha preceduto di poco sotto lo striscione d'arrivo il campione regionale Silvano Morutto che anche per aver sbagliato la posizione all'attimo giusto, nulla ha potuto contro il formidabile allungo del rivale. La competizione, nonostante il «tutto esaurito» del calendario ciclistico regionale in questi giorni, ha visto alla partenza un consistente gruppo di partecipanti.

L. G.

Ordine d'arrivo: 1) Mario Da Ros dell'U.C. Vittorio Veneto che compie i km. 115 del percorso in ore 2 e 44' alla media di km. 42.060; 2) Silvano Morutto (Scarpis-Bannia); 3) Pietro Gambarotto (U.C. Giorgione di Castelfranco Ven.); 4) Gino Chies (U.C. Vitt. Veneto); 5) Paolo Mazzer (U.C. Piccinato di Brugnera).

Circuito di Sesto al Reghena: Aldo Pancino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sesto al Reghena, 16

Meritato successo di Aldo Pancino nel circuito di Sesto al Reghena, gara riservata agli allievi e organizzata in modo encomiabile dal club ciclistico Stefanutti di San Vito al Tagliamento. Il ragazzo di Domanins, cugino dell'ex iridato dell'inseguimento a squadre Gino Pancino, è stato il vero dominatore della corsa, confermandosi forte sul passo e resistente alla distanza.

Al via di questa attesa manifestazione si è presentato il fior fiore della categoria. Numerosi i veneti, fiduciosi in un successo in terra friulana. Il gruppo si è mantenuto compatto per una ventina di chilometri, ma subito dopo Pancino si è alzato sui pedali e con un poderoso allungo è riuscito a evadere, addossandosi il ruolo di solitario battistrada per oltre 10 chilometri. Dal grosso sono usciti poi anche i «fornarini» Alfredo Visintin e Furlan, il varianese Burello e Riva, che riuscivano ad agganciarsi al fuggitivo quando mancavano ancora 60 chilometri. Poco dopo il ricongiungimento, Riva perdeva la ruota dei compagni di fuga e abbandonava. Il quartetto continuava a pieno ritmo, alternandosi regolarmente nei cambi e guadagnando secondi su secondi nei confronti del gruppo.

Solite schermaglie in vista del traguardo e sprint travolgente dell'alfiere del club Stefanutti.

Ordine d'arrivo:

1) ALDO PANCINO, C. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento, km. 93 in ore 2.24', media km. 38.750;

2) Giuliano Furlan, Fornara - Ronchi; 3) Alfredo Visintin, id.; 4) Giuseppe Burello, G. Varianese, tutti con il tempo del vincitore; 5) Beppino Rossi, Assi Friuli - Udine, a 2'20"; 6) Roberto Fresco, Libertas - Rossi Udine, s.t.; 7) Vito Mion, Toffoletto - Breda, a 3'; 8) Luigi Innocente, C. Stefanutti, a 3'5"; 9) Giorgio Zilli, G. Varianese, a 5'20"; 10) Giuliano Rampazzo, C. Pordenone, s.t.

G. M.

Dancelli batte Adorni nel G.P. di Chignolo Po

Chignolo Po, 16

Il Gran Premio di Chignolo Po ha visto il successo di Michele Dancelli, che si è così rifatto del secondo posto impostogli ieri a Maggiora, in un'altra gara tipo circuito, da Balmamion, oggi assente. La medaglia di bronzo di Zolder si è trovato nella volata decisiva con Adorni e De Prà; negli ultimi cento metri i due più forti hanno cominciato a lottare gomito a gomito e solo negli ultimi venti metri il bresciano è riuscito a spuntarla sull'ex campione del mondo per una macchina. Staccato di 3" è giunto De Prà.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Mandare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI anziana pratica tutti lavori con buoni attestati offresi presso piccola famiglia, escluso stabile. Telefonare 58697. 51504 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI prestaservizi stabile o giornata casa fornita tutti elettrodomestici zona Sant'Andrea. Tel. 36377 ore 13-15. 31452 B

CERCASI domestica stabile per persona sola. Telefono 55596, Gambini 51, Accerboni. 31562 B

CERCASI prestaservizi ore 8-15 presentarsi via Belpoggio 2, Siderini. 50131 B

CERCASI domestica robusta sana assistenza compreso lavori casa, telefonare 37056. 31424 B

CERCASI prestaservizi capace con referenze massimo 35enne ore da combinarsi. Tel. 61498. 0051234 B

CERCASI stabile tuttofare lire 70.000. Tel. 37500. 800 B

CERCASI prestaservizi stabile o giornata casa fornita elettrodomestici. Telefonare 815253. 50173 B

CONIUGI cercano prestaservizi referenziata tre ore mattino. Telefonare 23820 ore 8-12. 50207 B

DOMESTICA serie referenze cercano coniugi con due bambini 8-15, eventualmente 8-12.30 zona Besenghi. Telefonare in giornata 763427. 51312 B

DOMESTICA fissa referenziata per Milano cerca piccola famiglia ottimo stipendio. Telefonare mattinata 28229. 50189 B

DOMESTICA stabile referenziata cercano coniugi con bambino assicurasi ottimo trattamento e stipendio. Telefonare lunedì 744678 ore 9-12. 31486 B

DOMESTICA stabile cerca signora sola. Via Udine 24 porta 9. 50161 B

FAMIGLIA benestante ospiterebbe giovane donna accudire lavori domestici. Assicurasi ottimo trattamento, vitto alloggio et stipendio. Scrivere ad: Ing. Costa Catullo, piazza Michelangelo 22 - Catania. 6048 B

GIOVANI coniugi cercano prestaservizi due mattine settimana. Telefonare 32914. 51416 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi stabile oppure a ore referenziata massimo quarantenne. ottimo trattamento. Telefonare ore 13-16 743573. 51496 B

PRESTASERVIZI onesta referenziata ore 8-12 oppure 8-17 cercasi prontamente. Tel. 28354. 31544 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi dalle 11 alle 15 per mattina. Telefonare 37864. 50249 B

RAGAZZA stabile cercasi. Opicina. Tel. 211528. 51368 B

REFERENZIATA cercano coniugi con bambina, solo mattina, 7.45-11.45. Telefonare 56348 13-14. 51328 B

SESSANTAMILA mensili offronsi a prestaservizi referenziata 8-18 tutti giorni escluso domenica. Telefonare 36246 ore 16-18.

C Richieste d'impiego L. 30

BAMBINAIA giovane pratica offresi per sorveglianza bambini ad ore da combinarsi. Telefonare 66795. 51498 C

EX autista ambasciata francese Atene da poco rientrato in Italia passaporto patente internazionale disposto trasferirsi. Telefonare 749176. 31480 C

IMPIEGATA dattilografa pratica libri paga offresi. Cassetta 50195 C SPI.

OFFRESI commessa praticissima abbigliamento desiderosa migliorare anche mansioni direttive conoscenza lingue. Cassetta 31376 C SPI.

PENSIONATO occuperebbesi lavori leggeri mansioni fiducia. Scrivere passaporto 196724, fermo posta. 50253 C

SIGNORA propria macchina offresi compagnia persona anziana; telef. 38795. 51458 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI rolè verniciature cinghie finestre 1500 riparazioni ordinarie 1500, 2000; tel. mattina 765110. 31586 CC

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze appartamenti bar locali in genere ecc. prezzi modici. Telefonare 732054. 31474 CC

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine lire diecimila offresi prontamente. Telefonare lunedì al 35729. 31554 CC

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature, cambio cinghie prontamente. Tel. 55342. 51478 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistori fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29951 CC

A.A. ROLE' legno, riparazioni, verniciatura, cambio cinghie, prontamente. Tel. 55342. 51378 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci: Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telef. 90497. 51260 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni per appuntamento. Telefonare 95986. 30519 CC

GIOVANE specializzato attrezzatissimo ripara installa restaura bagni quartieri acqua luce gas piastrelle muratore. Facilitazioni pagamento. Tel. 53273. 51470 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiature specializzazione applicazione di TRE STRATI di vernice sintetica. Via Gambini 55, tel. 765255. 31214 CC

PITTORE offresi prontamente prezzi modici tempera olio lavabile Telefono 723823. 49853 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20 mila. Telefonare 93616. 31550 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefonare 732359. 51348 CC

PULITURA antilopi, pelle, borsette alla Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13, superspecialista. 51238 CC

RADIOLABORATORIO Ianderca elettrodomestici trasformazione cucine gas metano. Tel. 981832. 51150 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono 66460. 51400 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili onestà; tel. 69442. 51512 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE commesse conoscenza lingua slovena cerca negozio abbigliamento via F. Filzi 5; Magazzini Edo. 51446 D

A.A. RAGAZZO pratico ciclomotore cercasi. Presentarsi «Giornalfoto». Torbandena 1. 507 D

A. APPRENDISTA commessa cerca camiceria Franchi, via Genova 19. Presentarsi lunedì ore 11.30 oppure 15.30. 51474 D

A. ISTRUTTORE di guida patentato pratico giovane posto stabile cercasi. Cassetta 51472 D SPI.

ABBIGLIAMENTO cerca commesse, aiuto commesse, paga ottima. Cassetta 50239 D SPI.

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 5632 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

APPRENDISTA cercasi negozio fiori centro. Telefonare 95100.

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Licia, Baiamonti 71/B, tel. 814351. 50229 D

APPRENDISTA alimentari massimo sedicenne. Presentarsi negozio Bidovec, via Genova 13. 50247 D

APPRENDISTA cerca negozio alimentarsi, via Franca 6, telefono 68782. 31560 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Bruna v. I. Cavalli 2. 51530 D

APPRENDISTA banconiera tutte festività libere cerca Bar Dino T. Vecellio 1 tel. 96048. 31584 D

APPRENDISTI per installazioni riscaldamento sanitari affini assumonsi. Tel. 761942. 31470 D

AUTISTA meccanico patente C cercasi prontamente. Telefonare lunedì ore 17-18, 31248. 31520 D

AUTISTA con autofurgoncino servizio consegna gas liquido cercasi. Telefonare 61361.

AUTISTA pratico consegne città cerca Biscottificio Vidiz, zona industriale. 31458 D

BAMBINIAIA referenziata cercasi disposta trasferirsi Roma. Tel. 55009. 50139 D

BANCONIERA per trattoria. Presentarsi lunedì ore 8-10, via Machiavelli 9, tel. 68124.

CAPO muratore esperto conduzione cantieri edili con referenze disponibile subito cerca impresa. Tel. 31084. 41346 D

CERCANSI apprendiste commesse abbigliamento conoscenza sloveno-croato. Telefonare al 68021. 50217 D

CERCASI ragazza panificio Moro Madonnina 12. 51462 D

CERCASI giovane dattilografa non richiedesi velocità ma esattezza massima. Telefonare n.ro 61849. 31522 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Telefonare mattinata 744069. 51404 D

CERCASI lavorante bravissima o mezza lavorante parrucchiera ottimo stipendio. Telefonare 723925. 51442 D

CERCASI garzona Salone Rossetti, via Marconi n. 2. 31478 D

CERCASI apprendista per bar 15-16 anni. Telefonare martedì Bar Italo, 744110. 50217 D

CERCASI sedicenne apprendista commessa. Radio Trieste, XX Settembre 15. 51384 D

CERCASI ragazza 15-19 per latteria caffè. D'Annunzio 41. 50201 D

CERCASI autista per mezza giornata preferibilmente pratico consegne città. Telefonare 810216. 31458 D

CERCASI persona consegnare latte domicilio. Latteria via Genova 23. 31582 D

CERCASI personale femminile per pulizia stabili retribuzione ottima. Presentarsi via Paduina 4. 1.o piano. 50133 D

CERCASI ragioniera minimo ventisettenne pratica ufficio e trattamento clientela per negozio mobili. Via Università 11-A lunedì martedì ore 12-12.30. 50243 D

CERCASI apprendista commessa negozio fiori centro. Telefonare 95100. 50165 D

CERCO ragazza per lavoro temporaneo circa un mese in ambulatorio dentistico. Telefonare 17-19 n. 37313. 50235 D

COMANDANTE, direttore, ufficiali coperta, macchina, operaio tornitore, elettricista, cercansi per imbarco fine agosto motocisterna bandiera italiana. Cassetta 31 P, SPI, 16121 Genova. 6040 D

CUOCO-A trattoria estivo cercasi. Tel. 224170. 50191 D

GENERICHE per stabilimento industriale cercansi. Telefonare 821333/34. 51362 D

GUARDIA notturna cerca stabilimento industriale. Rivolgere domande referenziate a casella postale n. 2 Sagrado. 528 D

IMBARCO fine agosto grossa motocisterna italiana. Cercansi: primo secondo ufficiale macchina elettricista operaio tornitore cameriere. Inviare curriculum Cassetta 38 P SPI 16121 Genova. 6052 D

IMPIEGATA dattilografa per facile lavoro preferibile conoscenza sloveno cercasi urgentemente. Presentarsi lunedì Camptel F. Severo 19 dalle 10 alle 12. 51466 D

IMPORTANTE concessionaria svizzera assume orologiai esperti massima retribuzione possibilità carriera svizzera; offerte dettagliate Cassetta 31580 D, SPI

LAVANDAIA robusta per lavanderia cercasi. Torrebianca 35, telefono 28336. 51410 D

LAVORANTE o mezzalavorante cerca salone Gloria, piazza Garibaldi n. 2, tel. 93706. 31568 D

MAGAZZINIERE autista referenziato cercasi. Cassetta 50241-D SPI.

OPERAI con patente guida assumo. Presentarsi lunedì ore 8, Opicina, via Nazionale 119. 50219 D

OPERAI con patente guida assumo. Presentarsi sabato ore 18 Opicina, via Nazionale 119. 50219 D

OROLOGIAIO capace serio volonteroso ottima retribuzione inquadramento previdenziale premi produzione cercansi prontamente. Presentarsi Darwil, Trieste, piazza S. Antonio n. 4. 31574 D

PARRUCCHIERA capacissima cerca salone triestino via Roma 13. 51388 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca negozio alimentari via San Marco 10. 31532 D

RISTORANTE centro città cerca cuoca referenziata media età per assunzione dal 15 settembre in poi posto stabile. Cassetta 31494 D SPI.

RISTORANTE cerca cameriere bella presenza possibilmente conoscenza lingue posto stabile. Cassetta 31492 D SPI.

SIGNORINA pratica contabilità ricalco cercasi. Cassetta 31460 D SPI.

SIGNORINE bella presenza 20-30 anni cercansi per pubblicità con punti di vendita (negozi) nel Veneto da settembre a dicembre. Inquadramento regolare, ottimo stipendio, diaria e rimborso spese. Scrivere a Publi-As, via Amadeo 26/I Milano o telefonare 723658 ore 16-17. 31581 D

TAPPEZZIERE mobili capace cercasi. Via Luigi Ricci 2. 31675 D

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A.A.A. CAMERETTA affittasi giovane occupato. Tel. 90356. 31556 F

A.A. MOBILIATA centrale affittasi brevi lunghi soggiorni. Telef. 35269. 50209 F

AFFITTASI camera mobiliata tutti comforts. Telefonare n.ro 734919. 31468 F

AFFITTASI mobiliata operaio impiegato oppure due amici. Telefonare 38446. 51432 F

AFFITTASI stanza per ufficio soleggiata ingresso libero. Barriera. Telefonare lunedì 78542. 50179 F

AFFITTASI grande stanza centralissima bene mobiliata due persone. Tel. 63781. 51460 F

AFFITTASI bellissima stanza letto bagno riscaldamento centrale. Telefonare 742515. 51330 F

AMMOBILIATA matrimoniale comodo cucina paraggi Pescheria affittasi. Telefonare 29919. 50167 F

AMMOBILIATA affittasi tranne donne. Scala S. Luigi 1. 50183 F

AMMOBILIATE indipendenti affittansi. Telefonare lunedì 9-12 al 763714. 51412 F

CAMERA mobiliata affitto Ireneo Croce 5 p. I Demani. 51476 F

CENTRALISSIMA ingresso scale affittasi distinti, brevi lunghi soggiorni. Tel. 36217. 51352 F

CENTRALISSIME due acqua corrente stanza affittasi distinti brevi lunghi soggiorni. Telefonare 36217. 31564 F

MATRIMONIALE ammobiliata grande, possibilità cucinino affittasi S. Francesco 38 p. II, porta I. 51454 F

NUOVI Flavia, 2 camere cucina comforts 36.000 affittansi. Amm.ne Crispi 9. 31540 F

OCCUPATO distinto affittasi. Tel. 65162. 31518 F

PENSIONATO cerca ospitalità presso famiglia di cuore in cambio aiuto finanziario. Cassetta 51482 F SPI.

PERSONA sola cede stanza ammobiliata a signora, signorina onesta cambio piccoli lavori. Romano, via dell'Industria 34-I. 31572 F

STANZA ingresso libero uso ufficio centro affittasi. Telefonare 764791. 50181 F

STANZA bella mobiliata 2 letti anche brevi soggiorni. Telefono 52681. 51468 F

G Istruzione L. 60

A. MATEMATICA latino francese inglese tedesco italiano fisica ripetizioni accurate anche domicilio paraggi Fiera laureata e pratico universitario. Telefono 722592. 50187 G

CENTRO ripetizioni via del Bosco 1, tel. 765308, lezioni individuali ogni livello materie scolastiche, commerciali, lingue. Preparazione privatisti. Corsi di marketing. 31552 G

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO. libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

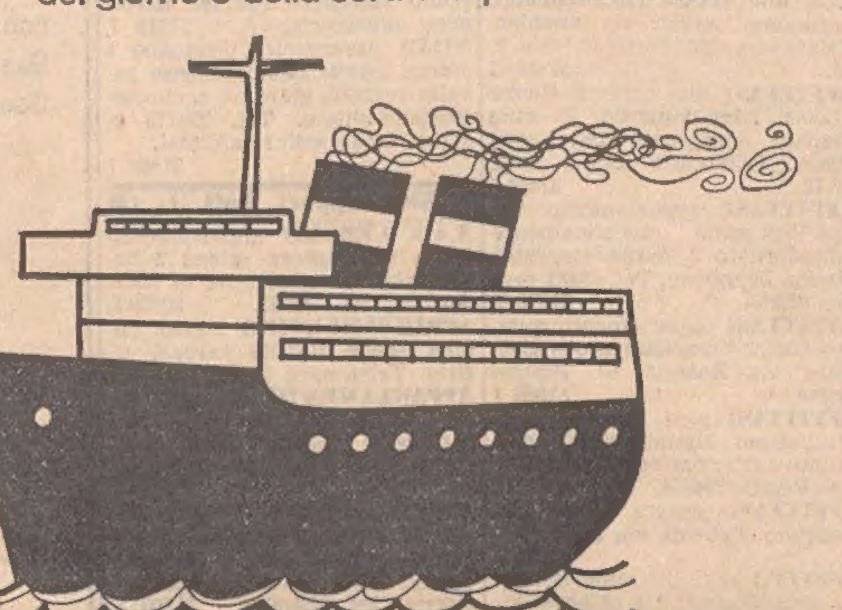
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO agenzia giornali piazza Maresciallo Tito

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22



in vacanza

il confetto Falqui regolatore dell'organismo è l'ideale della praticità: si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare.

FALQUI

fa bene a grandi e piccini

Reg. 4514 Minsan 72148 - 12.9.51 F. 063

STATO CIVILE

16 agosto

MORTI: Jugovac Giovanni a. 79; Balci Giovanni a. 64; Tessaris Pietro a. 67; Spagnolli Adolfo a. 76; Ivessich-Host ved. Osana Aurora a. 82; Gustin in Grillanz Angela a. 58; Radivo Doriano a. 39; Gaiotto Domenico a. 59; Turco in Fontanot Antonia a. 60; Siez ved. Iaconsich Giuseppina a. 80; Fonda Margherita a. 52; Polese Giuseppe a. 57; Berni Pietro a. 45; Skerk in Kobau Maria a. 44; Bole ved. Denardo Vida a. 63; Gregori Emilio a. 58; Schiavone in Mosca Roma a. 59; Stebel Luigi a. 78; Zottich ved. Busan Vittoria a. 90; Marchi ved. Sossi Irma a. 48.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lenardon Radivoi, elettricista con Frank Stanislava, casalinga; Sodomaco Claudio, meccanico con Viezzoli Natalia, impiegata; Vattovaz Giovanni, geometra con Delben Miriam, impiegato; Osmo Sabino, commerciante con Crivelli Luciana, impiegata; Damiano Felice, impiegato con Zupanovic Jasma, impiegata; Benevoli Mario, gruista con Braini Maria Luisa, sarta; dott. Richetti Franco, impiegato con Janesch Marialuisa, studentessa univers.; Locci Luigi, finanziere con Guglielmo Anna Maria, tecnico radiologo; Silietti Rodolfo, carabiniere con De Mizio Antonietta, insegnante; Bitonti Mario, geometra con Pisano Rita, casalinga; Bonaccorsi Paolo, uff. di macchina con Picchi Annabella, impiegata; Leone Ciro, impiegato con Castagna Libera, inserviente; Zago Furio, agente di commercio con Zakrajsek Flavia, impiegata; Bilus Livio, studente con Maraspin Mariagrazia, cartotecnica; Bauducco Renato, marittimo con Rossetti Gemma, casalinga; Liguori Giancarlo, impiegato con Flaminio Bruna, casalinga; Penne Sergio, ragioniere con Derossi Bruna, impiegata; Viezzoli Marino, panettiere con Parovel Maria, impiegata; dott. de Mottoni Piero, ricercatore con dott. Faes Barbara, ricercatrice; Parovel Palmiro, tubista con Cini Claudia, commessa; Todaro Enzo, commesso con Suc Ida, operaia; Pesel Marino, marittimo con Aversa Marisa, operaia; Bajec Ferdinando, infermiere con Coretti Nadja, commessa; Checco Claudio, operaio con Ban Lidia, casalinga; D'Alessio Antonio, ingegnere con Martin Marisa, impiegata; Fabris Luciano, rappresentante con Nano Orietta, impiegata; Grabar Guido, saldatore elettrico con Veronese Graziella, cartotecnica; Clementini Livio, impiegato con Domini Marisa, impiegata; Buda Enzo, impiegato con Arocchi Marisa, impiegata; Martiradonna Antonio, calderaio con Dapretto Flora, impiegata; Cavalli Vittorio, guardiano con Maisto Palmira, operaia; Germani Silvestro, agricoltore con Feruglio Giovanna, casalinga; Rorato Giampiero, insegnante con dott. Paparot Liliana, insegnante; Fenga Francesco, impiegato con Ambrosio Adriana, parrucchiera; Zoch Federico, meccanico con Altin Clelia, banconiera; Savona Eugenio, ass. univers. con Cinque Mariangela, studentessa; Salemme Giorgio, operaio con Pincin Maria, operaia; Cosulich Erminio, meccanico tornitore con Premolin Eleonora, legatrice; Castro Fabio, infermiere con Visintin Zorislava, casalinga; Gioni Renato, operaio con Domini Daniela, inserviente; Rencelj Mario, meccanico con Muzina Maria, casalinga; Mercuri Giuseppe, impiegato con Irmi Emilia, impiegata; Paver Nello, fisico con Agacci Annamaria, dott. in matematica; Peditto Giuseppe, commerciante con Lukac Nadia, impiegata; Gasparini Aldo, meccanico tornitore con Pasqualini Maria Pia, impiegata; Menis Olivo, operaio con Romano Romana, sarta; Rebula Giorgio, fabbro meccanico con Luksa Maja, bambinaia; Bello Roberto, impiegato con Origlio Maria Antonia, impiegata; Celesnik Dario, impiegato con Sangrigoli Francesca, impiegata; Bernobich Armando, impiegato con Cosina Silvana, sarta; Boscaglia Mario, agente P.S. con Bocci Luana, casalinga; Santoro Carmelo, carabiniere con Gandin Loretta, casalinga; Ravasini Vittorio, macellaio con Dose Vittoria, domestica; Rossi Valentino, piastrellista con Barazzutti Teresa, casalinga; Schrej Massimiliano, collaudatore con Pizzi Anna Maria, impiegata; Vuch Giulio, meccanico con Bozic Daniela, impiegata; Cini Fiorenzo insegnante con Mauro Aurora, commessa; dott. Pellarini Albano, impiegato bancario con Cervini Flavia, impiegata; Centrone Domenico, impiegato con Xulli Vera, impiegata; Petrina Claudio, vetraio con Trento Ederina, operaia; Campagnoni Paolo, tipografo con Poli Livia, insegnante sc. materna; Pullini Aldo, autista con Candelli Eliana, casalinga; Lucchesi Giorgio, barista con Majuri Gabriella, impiegata; Frontino Angelo, assicuratore con Primieri Maria, impiegata.

I ricordi impallidiscono

Le fotografie CERETTI

rimangono a sfida del tempo

Non veniamo a disturbarvi a casa vostra

nè vi spediamo circolari con mirabolanti offerte: per le vostre nozze vi offriamo semplicemente, con questo avviso, un servizio fotografico veramente ottimo e accurato a prezzo equo, che potete prenotare nel nostro negozio di piazza della Borsa 8, tel. 38790

IL RICORDO PIU' BELLO DELLE NOZZE CON LE FOTOGRAFIE DI

Giornalfoto

Birkel

Il nostro stabilimento è il più grande pastificio tedesco nella Repubblica Federale di Germania situato a Endersbach, nelle vicinanze di Stoccarda. Nel nostro pastificio lavorano da più di dieci anni un gran numero di operaie e di operai italiani.

Per lavori leggeri e puliti nel nostro pastificio cerchiamo

OPERAIE

Disponiamo di alloggi aziendali. Nella nostra mensa si può consumare il pranzo caldo a prezzo favorevole.

Per ricevere informazioni dettagliate, le interessate sono pregate di rivolgersi direttamente al nostro Ufficio Personale indirizzando la richiesta a:

Ditta **BIRKEL**, Ufficio Personale
D 7057 Endersbach
Germania Occ.

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

KRK: chiosco giorn. al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CHERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

DIPLOMATA liceo scientifico impartisce lezioni italiano latino inglese medie inferiori superiori. Prezzi modici. Telefonare 724498. 51492 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
MATEMATICA chimica impartisce studente ingegneria pratico insegnamento, 1500 ora, telefonare 748331. 51528 G
PROFESSORE inglese insegna madrelingua impartisce lezioni. Tel. 69344. 31558 G
TEDESCO italiano matematica ripetizioni elementari medie Varni Coroneo 29 tel. 25125. 51518 G

H Oggetti smarriti L. 60

A. PORTAMONETE con lampo contenente denaro e quattro chiavi smarrito giovedì pomeriggio. Pregasi rinvenitore, trattenendo denaro conservando anonimo, mettere chiavi cassetta lettere Beccaria 6, Bassi. 31592 H
CANE giovane Schnauzer acquisterei. Tel. 977136. 31450 N
CHI avesse rinvenuto in via Piccardi cesto vimini contenente articoli spiaggia telefoni al n. 92294 ore 13.30-14.30. Ricompensa lire 10.000. 31464 H
LARGO Roiano smarrito portamonete con forte somma denaro. Onesto rinvenitore riceverà mancia adeguata rivolgendosi rivenditore benzina Largo Roiano. 51300 H
OROLOGIO smarrito Sistiana. Mancia telef. 95682. 51514 H
OROLOGINO donna Gander smarrito 14-8 tratto S. Nicolò Ponterosso. Mancia competente. Telefonare 64776. 50227 H
PORTACHIAVI piccolo smarrito. Gentile rinvenitore pregasi telefonare 32246. 51402 H
SMARRITA femmina Epagneul Breton manto marrone roano zona Chiadino mancia rinvenitore. Tel. 761043. 31448 H
SMARRITO orologio uomo Tissot fermata 5 Bar Maggio Tor S. Piero giorno 4 ore 13.15. Mancia. telefonare 63743. 50169 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti (panoramico Franca) lusso 3 camere cucinino bagno piani alti; altro (Fiera Revoltella) salone 2 camere cucina servizi poggioli rimesso nuovo pronta entrata. Casetta sola periferica 1500 metri giardino 2 camere cucina bagno; appartamento centrissimo modesto tre camere cucina gabinetto comune; affittasi camera uso ufficio inizio Ginnastica; affittasi locale 80 metri Ginnastica alta lussuoso; acqua, luce, telefono; rimborso spese; affitto 25.000. Aurora, Ginnastica uno tel. 50323. 50059 I
A.A. ROZZOL (pressi Fiera) affittasi prontamente 44.000 mensili appartamento due stanze stanzetta cucina doppi servizi ascensore centralnafta AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 31530 I
A. AFFITTASI appartamento 3 stanze stanzetta bagno gabinetto separato cucina via Tiepolo 8. Visitabile domenica mattina. Telefonare 745640. 50199 I
A. APPARTAMENTI pronto ingresso CRISPI 2 stanze saloncino cucina bagno centralnafta poggioli ascensore L. 50.000. M. PRAGA 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta box auto L. 42.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 51334 I
A. OTTIMO PREZZO affittansi diversi modernissimi appartamenti da 2 3 4 stanze servizi centralnafta ascensore diverse zone centrali e residenziali. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885 orario 16-19. 31530 I
AFFITTANZA cedesi due camere cucina bagno; altro camera cameretta cucina gabinetto; altri camera cucina; altro due camere cucina bagno cantina giardino affittasi. Camere vuote mobiliate affittansi; locali affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 50061 I

Invito ai giovani

(e a tutti coloro che si sentono giovani)

Venite all'Universaltecnica vi presteremo, senza alcun impegno da parte vostra un «CASSETTOPHONE».

Avrete a «portata di mano» le vostre musiche preferite Sempre, in qualsiasi posto vi troviate.

Il «CASSETTOPHONE» è una delle cose più simpatiche che si possano immaginare

UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18 - P. Goldoni 1
V. Machiavelli 3

AFFITTASI appartamento due stanze soggiorno cucina poggiolo panoremico riscaldamento centrale ascensore zona S. Giovanni 42.500. Cassetta 31516 I SPI.
AFFITTASI quattro vani panoramico via Valerio 91, dalle 9-13. 31476 I
AFFITTASI quartiere proprietà ECA due stanze due ripostigli cucina via Manzoni. Telefonare 93118 feriali ore 8-12. 51326 I
AFFITTASI quartiere proprietà ECA due stanze riscaldamento autonomo servizi via Ananian. Telefonare 93118 feriali ore 8-13. 51326 I
AFFITTASI due camere cucina doccia riscaldamento 20 mila mensili compenso spese zona Fiera. Telefonare lunedì 10-12, 16-18. 31454 I
AFFITTASI appartamento via dell'Università completamente rimodernato 3 stanze stanzetta cucina bagno wc. Tel. 68482 orario ufficio. 51520 I
AFFITTASI appartamento quattro stanze riscaldamento e giardino, via Rossetti 67. Piccole spese. 51366 I
AFFITTASI pied-à-terre tranquillissimo lussuosamente mobiliato tutti comforts a distinto. Telefonare 764954. 51306 I
AFFITTASI camera cucina con poggiolo. Fabrini, via Naldini 7. 51298 I
AFFITTO in villino appartamento zona Romagna I ottobre, vista golfo: soggiorno con terrazza, due stanze, ripostiglio, cucinino e bagno completo di accessori e varie L. 45.000 compensando spese, escluse agenzia. Tel. 30290. 64 I
AGEP, Crispi 14 affitta appartamenti Roiano Flavia Revoltella Belpoggio Istria. 50215 I
ALTIPIANO affittasi in villa moderna nuovo appartamento ammobiliato con tutti comforts. Tel. 225386. 51210 I
AMMOBILIATO lussuoso matrimoniale salone soggiorno cucinino comforts paraggi Garibaldi affittasi. Telefonare 763237. 51444 I
APPARTAMENTINO mobiliato 2 stanze affittasi lunghi brevi soggiorni, tel. 69557. 51524 I
APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto affittasi paraggi Roiano esclusa agenzia, telefonare 39948. 51516 I
APPARTAMENTO da restaurare 5 stanze 3 stanzini piazza Dalmazia affitto da offrire 3.o piano. Tel. 33585 ore serali. 31534 I
APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze stanzetta cucina bagno affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 50233 I
APPARTAMENTO via RONCHETO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore primo ingresso affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 50231 I
APPARTAMENTO C. ALBERTO vista mare 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore affitta libero Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 50231 I
APPARTAMENTO S. GIACOMO ampio salone stanza cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta 42.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 50231 I
APPARTAMENTO nuovo 3 stanze cucina servizi moderni completi R. Sanzio affittasi lire 60 mila; tel. feriali 61155 ore 10.30-13.30. 31590 I
APPARTAMENTO (centro) due stanze, cucina, doccia, 25.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 51386 I
APPARTAMENTO casa signorile I piano, 3 stanze cucina servizi vasta terrazza centralnafta affittasi. Telef. 94540. 49957 I
APPARTAMENTO SANGIACOMO stanza cucina gabinetto affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51394 I
APPARTAMENTO zona Bramante lussuoso 4 stanze cucina servizi completamente rinnovato L. 60.000 mensili prontamente affittasi. Telefonare 61309. 51342 I
APPARTAMENTO Giulia 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento perfettamente in ordine affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 50237 I
ATTICO o appartamento sole tre stanze, stanzetta, cucina, grande bagno doppio servizio, riscaldamento, vista panoramica tutto San Giusto e Carso, centralissimo palazzo signorile, prima entrata, tutto comfort, piano 7 affittasi. Rivolgersi in terrazza a Dipinto dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20. via Artisti 2. 50255 I
CAMERA vuota ingresso scale Borgo Teresiano affittasi. Telefonare 33585 ore serali. 31534 I
CERCO nuovo appartamento affitto 2 o 3 stanze con salone preferibilmente zone Rozzol - Chiadino - Cologna - Besenghi - Bellosguardo. Tel. 55483 dalle 13 alle 17. 31506 I
LOCALE centralissimo uso deposito magazzino affittasi, telefonare 68482 orario ufficio. 51520 I

PORTINERIA adatto calzolaio artigiano cedesi cambio accendere luce scale. Telefonare al 764791. 50181 I
QUARTIERINO soffitta camera cucina 12.000. Telefonare 764791 orario ufficio. 50181 I
QUARTIERINO Barcola, camera cameretta cucina bagno tutto ammobiliato affittasi 45.000. Telefonare ore serali n. 33585. 31534 I
QUARTIERINO stanza stanzetta e cucina via Rittmeyer 14 V piano ascensore affittasi. Rivolgersi portineria. 51316 I
VILLA panoramica Grignano 4 stanze servizi riscaldamento gasolio veranda giardino anche semiammobiliato. Tel. 224175 esclusi intermediari affittasi. 31462 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A. CERCASI appartamento lusso tre camere salone 2 bagni; giardino eventuale in villa. Aurora, tel. 50323. 50059 L
APPARTAMENTINO stanza cucina anche soffitta cercasi affitto. Telefonare 30077. 51386 L
APPARTAMENTO bistanze cucina ogni comfort libero fine settembre cercasi affitto ininterrediari. Telefonare n. 741901 ore 10-12. 31538 L
APPARTAMENTO 3 stanze servizi riscaldamento pianoterra o I piano giardinetto o terrazzo cercasi affitto possibilmente periferia. Tel. 722163. 51508 L
APPARTAMENTO tre, quattro camere, accessori, anche casa vecchia, purché signorile, massimo 40.000 cerco in affitto. Cassetta 51372 L SPI.
APPARTAMENTO 3-4 stanze possibilmente periferia preferibile Borgo S. Sergio cercasi affitto urgentemente. Tel. 61309 sabato, lunedì. 50225 L
CERCASI affitto vano per negozi centro. Telefonare 30247 o 816032. 51360 L
CERCASI affitto cucina 2 camere bagno riscaldamento centrale. Telefonare 748496 ore 12-13. 51382 L
CERCO stanza cucina servizi paraggi via Istria - Stadio. Lunedì tel. 39379. 50157 L
CERCO Trieste o dintorni villa o appartamento ammobilato con servizi. Scrivere Cassetta 1111111 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. Lava stoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni. Ritiro usati. 51330 M
BRACCO 3 mesi vendesi. Via F. Rosselli 7 porta 1 Borgo S. Sergio. 51302 M
CARROZZELLA moderna seminuova passeggino bicicletta bambini vendo. Bosco 12, magazzino. 31570 M
CONDIZIONATORI prezzi ribassati stagione inoltrata. Tel. 761942. 31500 M
CUCCIOLI pastori tedeschi bellissimi prezzo regolare vende Brandolin, Vicolo delle Ville 16, tel. 766304. 50159 M
GATTINO soriano regalasi persone di cuore. Tel. 37172. 50163 M
MACCHINA Singer Zig-zag automatica garantite. Mobiletti motorini. Riparazioni rimodernature «Gramiccini», Barriera, 10. 31272 M
PELLICCE modelli di super eleganza pronte e su misura taglie 42 a 54 persiano 260.000 in poi, visone leopardo ocelot castoro tutte le altre qualità; cappestole cappelli guarnizioni prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III. 36 M
REGALO gattino maschio persona di cuore. Telefono 746578. 31488 M
TENDE alla veneziana. Porte a soffietto continua l'offerta a prezzi eccezionali. Malossi, via Geppa 14. telefono 37029. 1380 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene, telefonare 95935. 51510 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. A. A.A.A. RAPIDAMENTE sgombero cantine abitazioni locali in genere giacenze ereditarie acquistando mobili e altro. Telefonare 55118. 51436 NN
A.A.A. BOREAN mobilificio, cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex; mobili su misura. Facilitazioni pagamento. Sconti speciali su giacenze; piazza Belvedere (via Udine), telefono 36490. 2108 NN
A. ARMADI 25.000. Guardaroba diverse misure. Attaccapanni 9.000. Poltroneletto 19.000. Pancheletto 30.000. Lettistipo 39.000. Divanoletti 25.500. Brandine 5.800. Scale scarpiere reti metalliche comodine ammalati 9.800 materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento lettini con materasso 12.000. Carrozzine passeggini cestini seggioloni recinti. Tutto per il bambino. Bagnetti fasciatoi salotti letto soggiorni cucine matrimoniali mobili singoli scrivanie librerie sedie. Prezzi bassissimi rateazioni Tarabochia 6, tel. 93840. 30492 NN

Nel cinquantenario della sua fondazione, la

DITTA F.lli DOMENICHELLI S.N.C.

in collaborazione con la MESSAGGERIA LIGURE LOMBARDA

con Sede in Padova e Filiali a Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Thiene, Schio, Bassano, Venezia-Mestre, Feltre, Belluno, Treviso, Conegliano, Pordenone, Gorizia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma e Napoli

annuncia l'apertura di una propria Filiale a:

TORINO - Via Pacini 66 - Tel. 274.464/5/6
(dal 15 settembre: tel. 23.90 - 10 linee)

Personale specializzato, moderni idonei mezzi, consentiranno di soddisfare ogni esigenza di trasporto anche in quella città e provincia, a completamento della rete tradizionale dei servizi offerti

PREFERITELA prescrivendo l'inoltro delle Vostre merci con suo mezzo, indicando a Fornitori e Clienti il nuovo indirizzo

ACCETTIAMO ordinazione mobili su misura. Pronto assortimento arredamenti moderni; facilitazioni. Polli. Petronio 12.
ACQUISTIAMO mobili usati sgomberiamo quartieri soffitte. Telefonare tutti i giorni 31621. 51500 NN
ARMADIO 3 porte altro 5000 baule cassone tavolo macchina cucire vendo. Bosco 12, magazzino. 31570 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi per cucinino scarpiere mobili in genere. Limitanea 9. 51314 NN
CUCINE, armadi guardaroba, matrimoniali, attaccapanni, console con specchi, letti a stipo con libreria, salottini, poltrone, scarpiere, tavolini, falegrameria Viale R. Sanzio 20. 51486 NN

LIBRERIA moderna quasi nuova vendesi. Telefonare 79288. 51336 NN
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 31711 NN
MATRIMONIALI bellissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 31711 NN

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE

Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili e altro. Telef. 50566. 51294 NN
VENDESI salotto nuovo causa partenza. Tel. 742757. 50251 NN
VENDO camera con armadio 5 porte L. 60.000. Fabrini, via Naldini 7. 51298 NN
VENDONSI mobili causa partenza. Telefonare 96774. 31519 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 16 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 50221 OO
BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI. BE.MA., 740485, 95043. 50221 OO
VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 50221 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

SARTORIE signora uomo. Rivenditori a privati richiedeteci gratis vastissimo campionario tessuti finissimi ultima novità confezioni renna. Pagamento contrassegno. Prezzi eccezionali. Cassetta 436 C SPI Firenze. 6046 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA MB VI. ROMAGNA 6 RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI MORRIS. OCCASIONI AUTOVETTURE USATE PERMUTE E RATEAZIONI FINO A 30 MESI SENZA ANTICIPI. SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER AUTOVETTURE NUOVE. ALFA ROMEO Giulia GT Junior '67; Giulia 1300 TI '67; Giulia Super '68, '67, '66, '65; Giulia TI 1600 '65, '63; Giulietta cambio a cloche '65, '64; Giulia SS '65; Giulia GT 1600 '65, '66; FIAT 125 '67; 124 '67; 1500 '63; 1100 Special '60 '62; 110 D '63, '64; 1100 Lusso '60; 1500 Spider; 850 Coupe 66 850 Berlina '66, '65; 850 Abarth '65; 750 '66 '63; 500 F '63; 595 Abarth '64; NSU PRINZ '67, '65, '63; DKW junior 763; INNOCENTI Mini Minor '66, '65; VOLKSWAGEN '63; FORD Anglia '63. Cortina GT '64, '63; SIMCA GLS 1000 '67. '63, '64; MERCEDES 220 SE '64; TRIUMPH HERRALD 1200 spider. APERTO DOMENICA MATTINA VISITATECI. 50069 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB via Tommaso Luciani 6 RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI MORRIS vasto assortimento autovetture usate permute e rateazioni fino a 30 mensilità senza acconto. FIAT 1100 D '63, '64; 1100 Special '61; 1100 export; 750 '66 '64; 595 Abarth '64; NSU Prinz '66; OPEL Kadett 1000 '64; BIANCHINA BELVEDERE metallica. APERTO DOMENICA MATTINA VISITATECI!!! 50069 Q
A. BARCHINO legno duro motore Hatz 8 HP nafta vele attrezzi pesca tutto seminuovo vendesi. Tel. 820762. 50193 Q
ALLA Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1 troverete il miglior mercato della occasione di R 4, R 8, R 16 a prezzi vantaggiosissimi con la massima garanzia. 64 Q
A RATE vendonsi tutti i giorni 1500 63, 1300 62, Giulia Spider 63, 1100 Special 62, 750 64, 500 F 65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 31336 Q
AUTOSALONE Rosano, via Gatteri 34: Fiat 500 D 61, 62, 63, 64, F 65 familiare; 600 multipla; 750 61, 62, 63, 64, 66; 850 berlina Special coupé Bertone; 1100 Special D 62; 64, 65, R 67; 124-125 68; 2300 66; Giulia 1300 66; Junior 68; GTV 1600; Prinz 1100 66; Simca 1100 68 12 m; Innocenti Spider Mini Minor A 40, R 4 67. Rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo, permuta dell'usato, domenica mattina aperto. 51370 Q
APE 175 anno 1966 perfetta vende privato, giornalmente Sanzio 32. 51483 Q
AUTOCARRO '56 portata utile 25 quintali revisionato gommatissimo vendesi, tel. 69442. 51512 Q
BARCA vela motore F. B. vendesi. Tel. 815704 12-13. 31566 Q
BICILINDRICA Triumph 650 freno Oldani vendesi tel. 815657 mattinata o feriali dopo 20.30. 51526 Q

BMW perfette una 500 cc. altra 250 cc. motori nuovi vendonsi permutansi presso Agip. Severo 2. 51398 Q
CITROEN AMI 8 quattro posti spazioso bagagliaio bollo annuo 7.500 superutilitaria. Visitateci. Dinoconti, Coroneo 33. 31496 Q
CITROEN ID-DS sei posti salotto viaggiante velocità kmh. 170-180 ampio bagagliaio. Visitateci Dinoconti, Coroneo 33. 31496 Q
DAUPHINE ottimo stato vendesi prezzo minimo. Telefonare lunedì 821779. 51434 Q
JOHNSON 6 HP vendesi. Telefonare 50922. 50197 Q
FIAT 500 '64 '66 unico proprietario vendonsi con garanzia e facilitazioni di pagamento. Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q
FIAT 600 D ottime condizioni vendesi. Tel. 744795 lunedì pomeriggio. 51488 Q
FIAT 750 1961 giallo ocra perfetta vendesi. Tel. 810369 domenica lunedì mattina. 31548 Q
FIAT 850 Familiare 1967, 1100/103 1956, Bianchina Panoramica 1964 vendonsi anche ratealmente. Dinoconti, Coroneo 33. 31498 Q
FIAT 1500 visibile garage Prodani vendesi occasione. Telefono 52172 domenica lunedì. 51414 Q
GIULIA Super 1966 km. 37.000 unico proprietario colore verde perfetta vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 31496 Q
MARITTIMO vende 124 settembre '67 L. 780.000 trattabili. Telefono 722180. 51438 Q
MOTOCARROZZINO Gilera Saturno 500 causa trasferimento; via Monte Grappa 2 Capponi. 51452 Q
OCCASIONE vendesi 500 C visibile via D'Alviano 90/2. Telefonare 53004. 51278 Q
OCCASIONE 500 Fiat vendesi presso distributore A.C.I. via Coroneo. Telefonare 767676. 51494 Q
OPEL Kadett Lusso 1000 '64, Rekord Coupé '62, Rekord Caravan 5 porte '68, Rekord 1200 '60, Fiat 600 '59, 600 D '67, 850 '64, 1300 '62, Dauphine '65, Renault 4 L '63, Glas 1000 '64. Assistenza Opel, Serri, Ginnastica 56. 51430 Q
PRIVATI vendono Fiat 850 67, 850 coupé 68, 125 68, 500 63, Staz. servizio BP Campo Marzio 2, lunedì. 51490 Q
PRIVATO vende Renault R4 occasione; bar Guglielmo S. Marco 2, 9-13. 51456 Q
ROULOTTE 2 posti vendesi L. 350.000. Autorimessa Baiamonti, via Pirano 3. 51450 Q
SENSAZIONALE «Ulisse uno» battello pneumatico per 4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q
VENDESI macchina 900 cilindrata. Via S. Pelagio 23 (Rione San Giovanni). 31542 Q
VENDESI barca motore 9 cav. tel. 71864. 31594 Q
VOLKSWAGEN furgone 1966 km. 45.000 unico proprietario vendesi 600.000. Dinoconti, Coroneo 33. 31496 Q
VOLKSWAGEN 1200, 1500, 1700 ultimi modelli raffreddamento aria ritiro usato comode rateazioni. Visitateci Dinoconti, Coroneo 33. 31496 Q
VOLKSWAGEN Ghia 64, unico proprietario, colore rosso, vendesi con facilitazioni di pagamento. Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3-I. 64 Q
«850» Fiat fine 1967 vendesi a contanti km. 32.000. Telefonare 412460. 51448 Q
«850» coupé '66 occasione vendo. Telefonare 69387. Unico proprietario. 31446 Q
1100 R '66 occasionissima unico proprietario colore chiaro vendesi Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q
1500 Familiare 66, unico proprietario vendesi con garanzia. Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3-I. 64 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI a operai, impiegati improtestati sollecitudine riservatezza. Star, via S. Nicolò 27, tel. 68317. 30694 R
AFFITTASI bar con sala biliardi Sisal e appartamento a famiglia possibilmente tre persone, urgente. Monfalcone. Cassetta 50171 R SPI.
ALBERGHI piccoli grande vendonsi vera occasione; appartamenti centro Grado casa nuova vendonsi facilitazioni pagamento. Corso Saba 33, Agenzia Service. 50061 R
A persona competente darebbesi in gestione negozio frutta e verdura anche collaborando purché competente. Telefono 52113 dalle 14 alle 17. 51374 R
BAR centralissimi vendonsi rara occasione; trattorie vendonsi; altra con giardino centro vendesi; salone uomo vendesi occasione; altri negozi centralissimi cedonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 50061 R
BAR o latteria prenderei in consegna; scrivere Cassetta n. 51012 R, SPI.

APPARTAMENTI CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro. Al P. T. locali d'affari. MUTUI FINO AL 75%
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85% Appartamenti con vista mare da 3 stanze, box, giardino Al P.T locali d'affari
CONSEGNA ENTRO L'ANNO

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. CANARUTTO
CIVIDIN - ROSENWASSER

VIA ROSSETTI
Appartamenti in palazzine signorili PRONTA CONSEGNA MUTUI e facilitazioni di pagamento

VIA CONTI
Iniziata la prenotazione di appartamenti con finiture signorili da 1-2-3-4 stanze particolarmente convenienti per investimento capitale MUTUO 75% e facilitazioni di pagamento

Prenotazioni presso gli uffici delle Imprese via A. Diaz n. 7 telefoni 30088 35107 L'Ufficio Vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19, escluso il sabato.

BOTTIGLIERIA vendo vasta licenza occasione. Telef. 65423, 55868. 31466 R
CEDESI negozio abbigliamento vasta licenza confezioni, occasione; tel. 762814. 31576 R
DEPOSITO vini olio avviato cedesi poche pretese prelevando merce. Telef. 61309. 51342 R
FARMACIA media-piccola acquisterebbesi condizioni da concordare. Offerte Cassetta 51356 R SPI.
IMPRESA affermata cerca socio. Scrivere cassetta 31536 R SPI.
LOCALE completo bilance e vetrina frigorifera vendonsi. Telefono 732324. 50205 R
NEGOZIETTO abbigliamento Borgo Teresiano darei consegna a competente previo accordo cauzionale. Telefonare 33585 ore serali. 31534 R
OCCASIONE vendesi rivendita tabacchi giornali città; osteria vasta licenza incasso controllabile affitto 35.000. Aurora Ginnastica uno. 50059 R
TRATTORIA con bar vasto giardino salone veranda parcheggio auto posizione incantevole vendesi. Offerte Cassetta 51322 R SPI.
VENDO avviatissima rivendita pane con eventuale licenza pasticceria centrale. Cassetta 31508 R SPI.
VENDESI lavaggio avviato via San Francesco n. 58. 51440 R
VENDESI frutta e verdura al miglior offerente. Rivolgersi Schiaparelli 20. 51374 R
VENDO trattoria con cucina, rivolgersi via Giulia 76 domenica chiuso. 51506 R
VENDO o affitto negozio verdura. Tel. 723129. 51254 R
VERA occasione vendesi trattoria causa malattia. Via Rietti n. 6 Rozzol. 51480 R

(Continua in 14.a pagina)

Invito ai giovani

(e a tutti coloro che si sentono giovani)

Venite all'Universaltecnica vi presteremo, senza alcun impegno da parte vostra, un «CASSETTOPHONE».

Avrete a «portata di mano» le vostre musiche preferite. Sempre, in qualsiasi posto vi troviate.

Il «CASSETTOPHONE» è una delle cose più simpatiche che si possano immaginare.

UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18 - P. Goldoni 1
V. Machiavelli 3

Prima di partire per le ferie
prima di andare in vacanza

fate un abbonamento speciale al PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'INTIMIDAZIONE SOVIETICA IN CECOSLOVACCHIA

Manovre militari preludio al 21 agosto

Si sono svolte per sei giorni con truppe russe e céche
In luglio duecento arresti per la diffusione di manifestini?

Mosca, 16

L'esercitazioni comuni degli stati maggiori e dei comandanti di unità sovietiche e cecoslovacche si sono svolte dal 10 al 15 agosto sul territorio céco: lo ha annunciato oggi l'agenzia «Tass», precisando che queste esercitazioni sono state dirette dal generale Aleksiei Mayorov, comandante delle truppe sovietiche in Cecoslovacchia. Le esercitazioni, aggiunge l'agenzia sovietica, hanno mostrato «lo elevato livello raggiunto dalla preparazione degli stati maggiori e la coordinazione esistente della soluzione dei compiti proposti». Esse, conclude la «Tass», «contribuiranno all'ulteriore rafforzamento del cameratismo dei due eserciti fratelli».

Né la «Tass» né i giornali sovietici, tuttavia, hanno fatto alcun cenno alle manovre che, secondo fonti ufficiose, dovrebbero svolgersi in Cecoslovacchia tra il 18 e il 25 prossimi, per prevenire dimostrazioni popolari nel primo anniversario dell'invasione. Sui giornali, comunque, gli articoli sulla Cecoslovacchia sono in aumento: la «Pravda», per esempio, pubblica oggi tre corrispondenze da Praga, di cui una molto diffusa sulle riunioni degli attivisti del partito in corso, «per discutere l'attuale situazione politica. Sono tutti segni della crescente tensione di Mosca per l'avvicinarsi del 21 agosto.

In Cecoslovacchia, intanto, cresce il numero delle persone arrestate per avere distribuito manifestini: nel solo mese di luglio gli arresti per tale motivo sarebbero stati duecento. Si sa, inoltre, che i tribunali siano stati invitati a dar prova di severità, qualora, la settimana prossima, avvengano manifestazioni di piazza. Frattanto, è stata notata nella regione di Praga un'eccezionale affluenza di automobilisti alle stazioni di servizio, per rifornirsi di carburante: l'organo del partito comunista «Rude Pravo» deplora l'esistenza di talune voci (probabilmente quelle secondo cui le recenti manovre militari hanno determinato una scarsità di carburante) e invita gli automobilisti a provvedersi solo della benzina di cui hanno veramente bisogno.

Nella capitale sono state notate nelle strade pattuglie costituite da agenti di polizia, affiancati da soldati con bracciali rossi. La municipalità di Praga ha, da parte sua, diramato un altro comunicato, in cui si annuncia che «la commissione per la protezione dell'ordine pubblico ha approvato le misure predisposte dalla polizia di Praga, dall'esercito cecoslovacco e dai vigili del fuoco per assicurare l'ordine pubblico durante il mese di agosto». La commissione ritiene queste misure sufficienti allo scopo, e confida che i cittadini «daranno prova di saggezza e di riflessione, appoggiando gli sforzi per mantenere la calma».

Riunioni con l'intervento dei principali dirigenti del partito si sono svolte oggi in diverse località della Cecoslovacchia: a Brno ha parlato Gustav Husak, il quale ha detto che le autorità «agiranno prontamente contro tutti coloro che diffondono la confusione, che provocano e che incitano al disordine», anche alla luce della situazione economica, che richiede con urgenza un serio impegno di lavoro da parte di tutti i cittadini.

Il leader del partito comunista cecoslovacco ha avuto critiche per i suoi predecessori, «la cui direzione disunita e inefficace ha aperto la via a una attività pianificata e organizzata dai nemici di classe, appoggiata dai «Paesi borghesi». Il partito prepara ora un'analisi dettagliata degli avvenimenti dal gennaio 1968, affinché ogni cittadino possa farsi un'idea della situazione generale. «Nessuno coltivi l'illusione — ha concluso Husak — che il sistema politico nel nostro Paese possa essere cambiato».

PIU' STRETTI RAPPORTI tra Bucarest e Tel Aviv

Bucarest, 16

Da fonte bene informata si è appreso questa sera a Bucarest che Romania e Israele hanno deciso oggi di elevare al rango di ambasciate le loro missioni diplomatiche. Questa decisione non è stata ancora annunciata ufficialmente, e verrà pubblicata domattina dalla stampa romena: una tale decisione, secondo gli osservatori, rientra nel quadro della politica estera romena di intesa e cooperazione con tutti i Paesi del mondo.

La Romania, oltre ad essere la sola di tutte le nazioni della Europa dell'Est a non aver rotto le relazioni con Israele dopo la guerra dei sei giorni, ha costantemente sviluppato le sue relazioni con Tel Aviv, pur auspicando costantemente la ricerca della pace nel Medio Oriente sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza del novembre 1967.

Dieci bimbi stroncati dalla fame in Honduras

Tegucigalpa, 16

Il servizio stampa del Governo dell'Honduras ha reso noto, oggi, che dieci bambini sono morti di fame nella cittadina di Valladolid, lungo il confine occidentale con El Salvador.

Malata e senza cure Larissa Daniel in Siberia

Ginevra, 16

Le condizioni di salute di Larissa Daniel, moglie dello scrittore Yuli Daniel, sono preoccupanti: lo afferma, in un dispaccio diramato oggi da Ginevra, l'agenzia di stampa svizzera «ATS», secondo la quale Larissa Daniel — che è stata deportata in un villaggio della Siberia, a più di 800 chilometri da Irkutsk, per aver manifestato a Mosca contro l'invasione della Cecoslovacchia — deve provvedere al suo mantenimento a prezzo di un lavoro estenuante.

Ammalatasi gravemente la scorsa primavera, la donna soffrirebbe di anemia, di foruncolosi, di un'infiammazione intestinale e di un'infezione bronco - polmonare. Larissa Daniel non riceve alcuna cura: i medici più vicini risiedono, infatti, ad alcune centinaia di chilometri dal villaggio, che la donna non è autorizzata a lasciare. Pochi giorni fa, come noto, a Yuli Daniel è stata inflitta una condanna supplementare, assieme all'altro scrittore sovietico Ronkin.

BLAIBERG MIGLIORA (ma il rigetto è in atto)

Città del Capo, 16

Il cuore nuovo di Philip Blaiberg viene gradualmente rigettato dal suo corpo: questa la conclusione cui sono giunte alcune fonti mediche dell'ospedale «Groote Schuur». Tuttavia, nell'ultimo bollettino ufficiale diramato dai sanitari, si afferma che il sessantenne dentista sudafricano è ulteriormente migliorato dopo una nottata alquanto incerta.

Finora non vi è stata alcuna notizia ufficiale sulla natura della seria ricaduta, che ha fatto di nuovo ricoverare in ospedale il paziente che vive più a lungo in tutto il mondo con un cuore non suo; tuttavia, fonti del «Groote Schuur» hanno affermato che la tendenza del corpo — che non può essere controllata dai farmaci immuno-soppressivi — è quella di rigetto nei confronti del nuovo organo. Tale processo avrebbe causato una congestione delle vene vascolari, e pertanto il cuore pompa sangue pressappoco a un terzo della sua normale capacità. I medici, in via privata, non nascondono il fatto che le condizioni del paziente, dopo il miglioramento in atto potrebbero precipitare.

Evaso il Panchen Lama da un «Lager» cinese?

Nuova Delhi, 16

Un portavoce del Dalai Lama ha fatto sapere di non aver alcuna informazione suscettibile di confermare una notizia diffusasi a Nuova Delhi, sulla evasione del Panchen Lama da un campo di lavoro in Cina. La notizia è stata data ieri dalla agenzia di stampa indiana «United News of India», che l'ha attribuita ad «attendibili fonti».

Secondo l'agenzia, il Panchen Lama (che viene al secondo posto, dopo il Dalai Lama, nella gerarchia dei capi spirituali e temporali del Tibet) sarebbe fuggito, circa un mese fa, ad un campo di lavoro dove era stato rinchiuso dai cinesi nel 1964. Il portavoce del Dalai Lama a Nuova Delhi ha espresso «sorpresa» per questa notizia.

Nuovo tragico scontro fra treni in Germania

Düsseldorf, 16

Quattro persone sono morte e 48 sono rimaste ferite in un incidente ferroviario avvenuto ieri sera alla stazione di Düsseldorf - Reisholz. L'incidente è avvenuto quando lo espresso Amsterdam - Colonia ha investito lateralmente un convoglio della metropolitana. Pochi secondi dopo è sopraggiunto l'espresso Colonia - Düsseldorf, che è andato a finire contro alcuni vagoni degli altri due treni.

Le vittime dell'incidente sono il macchinista dell'espresso Colonia - Düsseldorf e tre passeggeri; alcuni dei feriti sono in gravi condizioni. E' questo il terzo incidente ferroviario che avviene in Germania nel giro di quattro giorni: gli altri due incidenti, avvenuti martedì e giovedì scorsi, entrambi vicino ad Amburgo, hanno provocato complessivamente sette morti e 49 feriti.

SCOMPARSO A BERLINO un soldato sovietico

Berlino, 16

Un portavoce britannico a Berlino ha riferito che militari sovietici sono stati impegnati, tre notti or sono, nelle ricerche di una sentinella russa, scomparsa dal suo posto di guardia al monumento in onore dei soldati sovietici caduti durante l'ultima guerra. Il monumento si trova a Berlino - Ovest e sorge nel parco del «Tiergarten», nel settore inglese dell'ex capitale tedesca.

Il portavoce ha aggiunto di non sapere se il soldato sia stato rintracciato; ma non risulta che un disertore si sia rifugiato nei settori occidentali di Berlino.

MORTO IL CAPPELLANO degli italiani in Scozia

Londra, 16

Il cappellano della comunità italiana in Scozia, padre Giovanni Zotti, di 60 anni, è morto a Glasgow: era rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico a Troon, nell'Alta Scozia.

Padre Zotti, nato nell'Italia settentrionale, faceva parte da 43 anni della missione dei Padri di San Saverio. Aveva trascorso 20 anni in Cina, tre dei quali in un campo di concentramento, dal quale era poi riuscito a fuggire.

Il portiere del «Vasas» chiede asilo in Austria

Vienna, 16

Il portiere della squadra di calcio ungherese «Vasas - Budapest», Istvan Kenderesi, ha chiesto asilo alle autorità austriache: Kenderesi ha presentato la sua richiesta dopo una partita disputata ieri dalla sua squadra nella capitale austriaca.

LO SCRITTORE RUSSO «SI CONFESSA» ALLA B.B.C.

Kuznetsov: l'URSS è «come una prigione»

Buio l'avvenire del Paese: ma il regime è saldo
«Furono in molti a piangere» per la Cecoslovacchia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 16

In un'intervista alla B.B.C. che ha suscitato grande interesse in Granbretagna, lo scrittore sovietico Anatoli Kuznetsov ha spiegato di essere fuggito in Occidente perché la Russia è «come una prigione» e la censura, laggiù, distorce e deforma tutto ciò che un autore scrive. Queste dichiarazioni dello scrittore russo sono state le prime fatte di fronte alle telecamere dal giorno in cui, il 30 luglio scorso, chiese alle autorità britanniche il permesso di fissare la sua residenza in Inghilterra.

L'intervista è stata condotta da Malcolm Muggeridge, il quale ha chiesto, per prima cosa a Kuznetsov, di spiegare il motivo della sua defezione. «In due parole — ha detto in russo lo scrittore, le cui risposte erano immediatamente tradotte in inglese — è stato il desiderio di libertà».

Kuznetsov ha quindi ammesso senza difficoltà che in Russia egli era arrivato a essere uno scrittore di successo, tanto da assicurarsi una vita assai confortevole: «Ma, ha aggiunto, il prezzo che dovevo pagare per questo comfort era davvero troppo alto. Non si possono, infatti, ottenere agi e tranquillità a prezzo della vostra coscienza, accettando di fare concessioni alla censura e alla polizia, chinandosi alle stupide istruzioni di gente che di letteratura non sa un'„acca"».

Kuznetsov ha ammesso di nutrire qualche timore per la sorte dei parenti che ha lasciato nell'URSS: «Ho una gran paura che facciano loro del male» ha detto; ma ha aggiunto: «Credo però che, se potessi chiedere ora a mia madre se debba stare lontano o no dalla Russia, mi direbbe: "Vattene"». Lo scrittore ha poi riferito che la polizia segreta sovietica è ora impegnata a bruciare i suoi libri: «Ma quei libri che stanno bruciando — ha detto — sono libri con cui io stesso non voglio avere nulla a che fare. Sono libri che, tra la censura e gli editori, sono stati completamente sfigurati». Egli ha quindi mostrato dei microfilm che è riuscito a portare con sé dalla Russia, e in cui sono fotografati i manoscritti originali delle sue opere: ora — ha detto — spera di poter far pubblicare in Occidente le sue opere, senza che esse siano state storpiate dalla censura.

Parlando dei recenti avvenimenti in Russia, Kuznetsov ha affermato che, dopo la caduta di Kruscev, nell'ottobre 1964, i nuovi dirigenti cominciarono a riabilitare Stalin, e scrittori come Sinyawsky e Daniel vennero rinchiusi in prigione. Infine, vi è stata la Cecoslovacchia: «Quel giorno (il giorno dell'invasione, n.d.r.), fu davvero un giorno nero. Fu chiaro che non si poteva più sperare. Furono in molti a piangere».

Gettando lo sguardo verso il futuro del suo Paese, lo scrittore ha dichiarato: «Scorgo un quadro così orribile che è spaventoso per me guardarlo. Sono davvero pessimista, ma sarei felice se mi sbagliassi. Comunque non vi può essere nessun crollo del regime, per il momento: la polizia segreta lavora magnificamente nell'URSS».

A. P.

EVVIVA L'IMPERATORE!

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Aiaccio — Con fuochi d'artificio e danze per le strade i corsi hanno festeggiato il 200.o anniversario della nascita di Napoleone. Il Presidente francese Pompidou ha tenuto un discorso celebrativo nel municipio di Aiaccio: nella foto (a destra) è salutato da un soldato in uniforme napoleonica, accanto al quale c'è un busto del grande condottiero, coronato d'alloro

IL TRAFFICO DI DROGA: NUOVA «PISTA» NEL CASO DI VILLA POLANSKI

Forse c'entra la «mala» nella strage di Bel Air

Tre «killers» avrebbero «regolato i conti» col polacco Frykowski, uccidendo poi anche Sharon Tate e gli altri testimoni - Luce sull'omicidio di William Lennon

New York, 16

Le indagini sul massacro di Benedict Canyon — la strage di cui furono vittime, la notte dell'8 agosto, la moglie del regista Roman Polanski, Sharon Tate, il parrucchiere Jay Sebring, lo scrittore-produttore polacco Voyteck Frykowski, la ereditiera Abigail Folger e il diciottenne Steven Parent — hanno apparentemente preso un nuovo indirizzo. Fonti vicine alla «squadra omicidi» della polizia di Los Angeles hanno infatti reso noto che un profugo polacco avrebbe fornito agli investigatori informazioni, in base alle quali la strage sarebbe stata compiuta da «esecutori» della malavita, che si occupa del vastissimo traffico di stupefacenti di cui Los Angeles è una delle più grandi centrali di smistamento degli Stati Uniti. Gli esecutori sarebbero stati tre, e la loro vittima designata sarebbe stata Frykowski il quale, appunto, sarebbe stato coinvolto nell'illecito traffico.

L'uccisione di Sharon Tate, come quella degli altri personaggi presenti nella lussuosa residenza di Bel Air, sarebbe stata dunque portata a termine sia per eliminare pericolosi testimoni sia per indirizzare le attenzioni dei «detectives» verso quel mondo strano e bizzarro che circonda gli ambienti della Hollywood milionaria e dell'industria del cinema. Ciò spiegherebbe, nello stesso tempo le deturpazioni e le mutilazioni cui sono stati sottoposti i corpi delle vittime, i cappucci, le corde e così via. In altre parole, i «killers» avrebbero fabbricato una messa in scena con un'abilità degna del loro nome di «professionisti».

Nonostante la polizia mantenga in merito un prudente riserbo, lo stesso portavoce della «squadra omicidi» ha ammesso che «informazioni di una certa importanza» vengono attualmente vagliate, e che, negli ultimi due giorni la polizia di Los Angeles ha chiesto «informazioni alla polizia polacca e a Scotland Yard»; com'è noto, prima di espatriare, Frykowski viveva a Varsavia, dopo di che raggiunse Londra e quindi gli Stati Uniti..

Ciò non significa che la polizia di Los Angeles non continui a sondare l'ambiente di cui i Polanski, come i loro amici, facevano parte. E' stato infatti confermato che un centinaio di persone, i cui nomi sono stati trovati in tre agende telefoniche in possesso del parrucchiere Jay Sebring e di Sharon Tate, sono state già interrogate, e non poche sottoposet alla prova del «lie detector», vale a dire della macchina della verità.

La polizia ha pure confermato che viene tuttora attivamente ricercato l'ex soldato americano, di cui si è tanto parlato in questi ultimi giorni: come si ricorderà, si tratta di un giovane alto un metro e 95, ex amico dell'inserviente di casa Polanski, William Garretson, e di recente rientrato dal Vietnam. Dopo aver spesso visitato il Garretson, l'ex soldato sarebbe riuscito a partecipare a non pochi «parties» organizzati dai Polanski. La polizia rifiuta di rilasciarne il nome, ma ammette che finora egli è apparentemente introvabile. «L'area delle indagini — ha detto il portavoce della "squadra omicidi" — comincia a restringersi».

Intanto è da segnalare, ai margini del massacro di Benedict Canyon, il chiarimento del caso Lennon: la polizia ha infatti spiccato mandato di cattura contro un certo Chet W. H. Young, alias Edward Major, accusato dell'uccisione del padre delle «Lennon Sisters», William Lennon. Secondo la polizia, le descrizioni dei testimoni oculari, nonché altre prove, non lasciano alcun dubbio sulla responsabilità dello Young.

SECONDO IL CAIRO 40 MILA SUL PIEDE DI GUERRA

ISRAELE NEGA DI PREPARARE UN ATTACCO ALLA GIORDANIA

Attentati in serie di terroristi arabi in territorio ebraico

Tel Aviv, 16

«Non c'è alcun particolare concentramento di truppe israeliane alla frontiera con la Giordania, né alcun insolito movimento di forze», ha dichiarato oggi un portavoce dell'esercito, smentendo informazioni provenienti dal Cairo, secondo le quali Israele si appresterebbe a scatenare un'offensiva contro la Giordania. Radio Cairo, infatti ha affermato che Israele ha ammassato 40 mila uomini lungo la linea del «cessate il fuoco» fra Giordania e Israele. Un altro portavoce ha annunciato che sette sabotatori arabi, infiltratisi in territorio israeliano, la notte scorsa, sono stati uccisi nel corso di due scontri con pattuglie israeliane.

D'altra parte, sabotatori arabi hanno danneggiato ieri una raffineria israeliana di vitale importanza nella zona di Haifa, spezzando in un punto l'oleodotto, danneggiando un traliccio dell'alta tensione e provocando un incendio. E' stato il terzo attacco contro questo porto in meno di due mesi. Le autorità hanno dichiarato che i danni al traliccio non sono gravi e che la zona è rimasta al buio solo per un'ora. Anche il danno allo oleodotto, secondo le autorità, è trascurabile.

Altri sabotatori arabi hanno fatto esplodere un ordigno rudimentale su una spiaggia di Sidna Alley, dieci chilometri a Nord di Tel Aviv. Una donna sarebbe rimasta leggermente ferita. La zona dell'esplosione si trova fra due grandi alberghi, l'«Accadia» e lo «Sharon», e poco a Sud da dove si trova la Ambasciata cubana.

Un altro attentato dinamitardo è avvenuto durante la notte nella striscia di Gaza, a Est di Rafah: alcuni sconosciuti hanno fatto saltare con esplosivo una condotta d'acqua, provocando danni alla vicina strada. Nel centro abitato di Gaza, una donna araba di 38 anni è stata assassinata la notte scorsa da due sconosciuti mascherati. E' il quarto assassinio politico commesso a Gaza nel giro di quindici giorni.

Per lo scontro con l'«Evans»

Processo al comandante della portaerei «Melbourne»

Canberra, 16

Il Ministero della Marina australiano ha annunciato che l'ufficiale comandante della portaerei «Melbourne», capitano John Stevenson, comparirà di fronte a una Corte marziale per rispondere dell'affondamento del cacciatorpediniere americano «Frank E. Evans» durante una esercitazione della SEATO, nel Mar della Cina Meridionale, il 3 giugno scorso; il disastro provocò la morte di 74 marinai americani.

TRIONFALE RITORNO NELLA «CITTA' SPAZIALE»

HOUSTON IN TRIPUDIO PER I «SUOI» ASTRONAUTI

Armstrong, Aldrin e Collins salutati da 300 mila

Houston, 16

Con una manifestazione di folla che niente ha avuto da invidiare a quelle di New York e Chicago, Houston, la città madre degli astronauti americani, ha detto stasera «grazie» ad Armstrong, Collins e Aldrin. Oltre trecentomila persone, stipate letteralmente nella strada principale e in quelle laterali della città, hanno fatto ala al corteo che — preceduto dalle auto sulle quali avevano preso posto i reduci dalla Luna — ha attraversato a passo d'uomo il cuore della città.

Tonnellate e tonnellate di confetti, stelle filanti, strisce di «computers» sono state lanciate sugli astronauti, sui loro familiari e sugli agenti della «Stradale», costretti più volte a fermarsi dinanzi ai cumuli di carta che, penetrando negli ingranaggi delle ruote, ne arrestavano la marcia. Con Armostrong, Collins e Aldrin vi erano altri 26 astronauti americani, ma la folla non aveva occhi che per gli uomini della Luna.

La polizia addetta al servizio d'ordine è stata più volte sopraffatta dall'entusiasmo popolare: rotti i cordoni la folla ha stretto in una vera e propria morsa le vetture degli astronauti. Dieci bande musicali e autocarri con a bordo capsule «Mercury», navi spaziali «Gemini» e «Apollo», completavano il corteo, mentre caccia a reazione sfrecciavano a bassa quota sulle teste della folla e degli astronauti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 16 agosto si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Lucia Rossanda ved. Cerlenizza
di anni 77

Ne danno il triste annuncio i figli LJUBA, ROMANO, VILMA, RATTIMIRO, MARINA, le nuore LYDIA e LAURA, i generi ing. PALIAGA e ing. CRISTOFOLI, le sorelle ANTONIA e MARIA, la cognata EUFEMIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 18 agosto alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Trento 15 per la Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto:

— il personale delle Imprese Industriali e Minerarie CERLENIZZA - Trieste, e della IN.GE. Industria Gessi Trieste - Ovaro

Addolorati prendono parte al lutto TINA e WILLY VIO.

† Il giorno 15 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Berni
di anni 45
Dipendente Comunale

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, la figlia ELVI, la suocera e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto della famiglia la Sezione di San Sabba e il NAS - N.U. del PARTITO SOCIALISTA UNITARIO.

† Il giorno 14 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Osana

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 17 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 15 agosto si è spenta

Vida Bole ved. Denardo

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA, il genero ARTURO, i nipoti GRAZIA e MAURIZIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento improvvisamente il 15 agosto

Giuseppe Polese

Ne dànno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, la figlia MARISA, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Edoardo Felice

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nella triste ricorrenza del quinto anniversario della scomparsa della cara

Zora Liguori Mahnic

il marito, la figlia e i parenti tutti la ricordano a quanti la conobbero ed ebbero cara.

Sante Messe in suffragio verranno celebrate domani 18 corr. nella chiesa parrocchiale di Basovizza, nella chiesa di piazzale Rosmini e nella Basilica di Maria SS. dell'Olmo di Cava dei Tirreni.

Trieste, 17 agosto 1969

Nel secondo anniversario della morte di

Silvana Voltolina

il marito e i figli con le loro famiglie la ricordano con affetto e infinito rimpianto.

17 agosto 1969

Nel quarto triste anniversario della morte del

PROF.

Raffaele Campos

gli allievi lo ricordano.

Lontano dalla sua Trieste è mancato il

PROF.

Lionello Morpurgo

Lo annunciano l'addolorata moglie ZOE TOLENTINO assieme ai figli NORA, TULLIO e LILIANA con le rispettive famiglie.

Trieste - San Paolo del Brasile

† Il giorno 15 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Gaiotto

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, il figlio, la nuora, la nipotina SUSANNA, la mamma e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 17 agosto alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La Commissione Interna Esattoriale della C.R.T., a nome dei colleghi partecipa al lutto della famiglia per la perdita del caro collega

Domenico Gaiotto

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Luigi Stebel

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli ALBERTO, WALTER, CARMELA e LINA unitamente a tutti gli altri congiunti.

Un grazie di cuore ai sigg. Medici e al personale della III Divisione Medica che con ogni mezzo hanno tentato di lenirgli le sofferenze.

I funerali seguiranno oggi 17 agosto alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 15 c.m. si è spenta

Maria Skerk in Kobau

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito SRECKO, il figlio PIETRO,, i fratelli BERTO e LIDIA, i nipoti ERSILIA e NEVIO e la cognata MARIA.

Un particolare ringraziamento ai medici e alle infermiere della IV Divisione medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli e instancabili cure.

† Il 16 agosto, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giacinto Martin

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli JEAN con la moglie LUCILLA e LILLY con il marito CLAUDIO VASCOTTO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 18 agosto alle ore 15.15 dalla Cappella di via della Pietà.

RINGRAZIAMENTO

I familiari dello

AVV.

Antonio Tromba

profondamente commossi per il tributo di omaggi resi al loro caro fratello e zio, ringraziano vivamente il Presidente e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Trieste, il Consiglio Direttivo della Società dei Concerti, la Famiglia Rovignese e tutte le gentili persone che hanno partecipato al loro dolore e onorato la Sua memoria.

Esprimono inoltre il più sentito ringraziamento al dott. Gino Franchi per le amorevoli cure prestate.

Famiglie Tromba - Milazzi

Nel sesto anniversario della dipartita del

DOTT. ING.

Matteo Eulambio

la moglie LAURA e la sorella ALESSANDRA ricordano con affetto la sua anima limpida e generosa.

Trieste, li 17 agosto 1969

Nel III anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Giulietta Crasso

i figli, e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto a quanti la stimarono e le vollero bene.

Trieste, 16 agosto 1966 - 1969

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del nostro caro

Silvestro Tomasi

la moglie unitamente ai figli, al fratello, alla nuora, al genero e ai nipoti, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

19 agosto 1967

†

Il giorno 15 agosto improvvisamente dopo breve malattia si è spento il nostro caro

Doriano Radivo
di anni 38

A tumulazione avvenuta Lo piangono la figlia PATRIZIA, la mamma, il papà, unitamente agli zii, alle zie, ai cugini, alla affezionata ADRIANA e ai parenti tutti.

Per espresso desiderio dello Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono viva parte al lutto della famiglia il cognato GIUTI con la moglie ANNAMARIA e zia MARIA.

Partecipano al lutto la famiglia de LEONARDIS e l'affezionato amico EDDO COSTANTINI.

†

Il giorno 15 agosto improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Emilia Benich in Coslovich

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia DOROTEA in POTIER (assente), il figlio ROBERTO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 18 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

Nel contempo ringraziano Suor Anterina e le infermiere per l'amorevole assistenza.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 16 agosto, all'età di 89 anni, si è spenta

Bice Petech

Ne danno il triste annuncio il fratello TULLIO, la cognata RITA e il nipote LUCIANO con la moglie PIERA e la figlia DIANA.

I funerali seguiranno oggi 17 agosto alle ore 9.15 dall'abitazione di via C. Rittmeyer 2 direttamente al Cimitero.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore della famiglia UMBERTO CARINI con la moglie ANGELA e il figlio FABIO.

† Il 16 agosto si è spenta

Roma Mosca

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, le figlie ALBA, ROSETTA ed ELDA, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano il prof. dott. Luciano Lovisato, i Medici, la Suora e il personale della II Div. Medica.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 16 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Gregori

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 17 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Le famiglie BAICI esprimono al prof. Giammusso, al Primario dott. Konecny, al dott. Rolli, a Suor Idanna e al personale dell'Ospedale della Maddalena il loro commosso ringraziamento per le premurose cure prestate al carissimo

Giovanni Baici

Si associa al lutto LIBERA SORA.

Il Preside ed i Professori dell'Istituto Tecnico Nautico di Trieste, prendono parte al lutto della famiglia del

DOTT.

Giovanni Baici

già presidente della Giunta di vigilanza del suddetto Istituto.

Le famiglie TRAUNER e FROGLIA si associano al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del caro amico

DOTT.

Giovanni Baici

Nel trigesimo della scomparsa di

Luigi Bruno Petrarcheni

una S. Messa a suffragio verrà celebrata nella Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo domani lunedì 18 agosto alle ore 19.30.

La moglie e i figli

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna Grio

le sorelle, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 19 agosto alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Girolamo di via Pola.

A BOLOGNA
IL PICCOLO
è in vendita
in 25 rivendite
del centro

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. «CONCA D' ORO» nel nuovo complesso residenziale tra via Baiamonti e via Capodistria troverete a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI (da lire 4.400.000 in poi) con rifiniture accuratissime tutti i tipi di appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli vastissimi ascensori moderni centralnafta. ATRII D'INGRESSO VERAMENTE SIGNORILI E FACCIATE COMPLETAMENTE RIVESTITE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 31524 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA - VIA MARENZI vendonsi ultimi moderni appartamenti soleggiatissimi vista libera 1-2-3 stanze servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso il sabato pomeriggio. Mutuo conveniente 20 anni possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 31524 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «10» (Bonomea - Gretta) VISTA MERAVIGLIOSA prenotansi appartamenti 2-3-4-5 stanze servizi terrazze. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 31524 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) con appartamenti da due-tre stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche mutuo (fino al 75%) e delle domande per il vantaggioso CONTRIBUTO REGIONALE presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 31526 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA, prenotansi appartamenti soleggiatissimi da una-due-tre-quattro e più stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle relative pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 31526 S

A.A.A.A.A. «LE QUERCE» palazzina zona verde prenotansi appartamenti con vaste TERRAZZE PANORAMICHE da 1-2-3 stanze più vasto salone cucina massimo comfort GARAGE. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 31528 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» complesso condominiale ROIANO (Moreri 9) imminente consegna vendonsi OTTIMI PREZZI ultimissimi appartamenti due-tre stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo conveniente 20 anni; possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. San Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 31528 S

A.A.A.A.A. «PALAZZINA CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) prenotansi appartamenti diverse grandezze vastissime TERRAZZE panoramiche e giardini GARAGE. Mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 31524 S

pensandoci bene io bevo Cynar

perchè: • **Il carciofo è salute**

Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

• **Cynar è limitatamente alcoolico**

La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

• **Bastano 40 grammi**

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
10.50 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.57 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.35 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L Portogruaro
18.45 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
19.20 L Portogruaro
20.10 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Zagreb - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma (1)
22.30 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia Genova Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste; WL Torino Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.54 DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma Venezia (cuccette Parigi) WL Roma Mosca (2) Bari Bologna (cuccette Bari Trieste)
11.30 R Venezia
13.45 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.28 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.25 D Venezia
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L Venezia
23.25 DD Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
6.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.24 L Udine
7.18 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.51 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969.

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.42 L Udine
8.17 D Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich Italien Express) Monaco Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.0. L Udine
19.33 L Udine
19.46 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Udine
22.35 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Villa Opicina - Lubiana - Graz Vienna
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Togliattigrad la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.10 L Villa Opicina (1)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado Atene Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)
(1) Soppresso la domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
10.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina - WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.20 D Vienna Graz Lubiana - Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

A.A.A.A.A. PARCO BESENGHI vendesi ultimo appartamento tre stanze, più salone, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, giardino, BOX AUTO. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Informazioni e vendita, AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» importante gruppo condominiale in costruzione nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelsomini servita comodamente da scuole, negozi, nonché possibilità di acquisto BOX PER AUTO. Disponibili appartamenti di tutti i tipi da due-tre-quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore bene rifiniti ed a prezzi equi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 31526 S

A.A.A.A.A.A. VENDONSI casa padronale, 2 appartamenti, terrazza, mansarda, garage, giardino, zona verde, vista mare; villa esentasse sopra Roiano vista mare 2 camere salone cucina terrazza cantina centralnafta; villa signorile prima entrata (Opicina); 3 camere salone giardino; appartamento rimesso nuovo panoramico (Fiera) ascensore; 2 camere salone servizi; dilazioni pagamento; Machiavelli quinto ascensore 4 camere salone cucina bagno da restaurare; affarone impiego capitale. Aurora Ginnastica uno, tel. 50323. 50059 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona Stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre, quattro o più stanze, ricchi servizi, massimi comforts. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. Prenotazioni «AMMINISTRAZIONE ECCARDI». Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 31526 S

A.A.A. COMPLESSO MONTE D'ORO-FLAVIA palazzine pronto ingresso - primo ingresso appartamenti 1-2-3 stanze cucina comforts 4.800.000 in poi minimo acconto. Ufficio vendite Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. Visite sul posto ogni giorno 16-20. 79 S

A.A.A. TESA 21 e TESA 22 appartamenti pronto ingresso. ALTRI consegna SETTEMBRE 1-2 stanze soggiorno cucina poggioli massimi comforts rifiniture accuratissime acqua calda centralizzata piani alti. Attici. Vendite dirette VIA DELLA TESA 21, piano III, orario feriali 11-17. 79 S

A. A. COSTIERA «LE GINESTRE» CON DIRITTO DI ACCESSO AL MARE PRENOTANSI APPARTAMENTI TIPO VILLINI DA DUE STANZE SOGGIORNO - CUCININO SERVIZI AMMINISTRAZIONE ECCARDI, PIAZZA SAN GIOVANNI 6, TEL. 55885. ORARIO 16-19.30. 31528 S

A.A. VIA FELLUGA (San Luigi) vista mare vendesi PRONTO INGRESSO appartamento tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telefono 55885. Orario 16-19. 31524 S

A. AGEP, Crispi 14 vende appartamenti Bonomea Romagna Cantù Carpineto Istria Roiano Commerciale Crispi Valdirivo. Investimento nuovi affittati. Villa S. Luigi. Casetta orto Banne. Locali Roiano Matteotti S. Giacomo. 50213 S

A. LOCALE D'ANGOLO vicino centro vendesi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 31528 S

A. VIA CRISPI locale ampio vendesi o affittasi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 31528 S

ACQUISTASI terreno per costruzione villetta, oppure casetta con giardino zona Chiadino, Rozzol; tel. 79261. 31372 S

AFFARONISSIMO Ampezzo Carnico terreni e immobili ideali investimento e vacanze trattabili presso direzione albergo Grimani, Ampezzo giorni 23-25. Oppure scrivere Schneider, via Davila 89, Roma. 6053 S

ALLOGGI 1 2 3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramico adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento; tel. Impresa 816263. 51048 S

APPARTAMENTI in palazzina con giardino vista aperta panoramica sul golfo vendonsi rifiniture accurate rimessa prezzi modici pagamento rateale; erta S. Anna via dei Castelliere autobus R. Informazioni tel. 35035. 49073 S

APPARTAMENTI pronti casa nuova vendonsi due tre camere tutti servizi facilitazione pagamento; altro due camere cucina bagno cantina giardino; altro due camere cameretta cucina cantina; altri appartamenti piano attico vendonsi causa partenza; soffitte centro camera cucina ripostiglio liberi vendonsi 750.000. Locali centralissimi vendonsi condominio; casette con campagna zona Friuli vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 50061 S

APPARTAMENTO signorile zona Stazione 200 mq. 6 stanze ripostigli doppi servizi riscaldamento nafta autonomo vendesi 15 milioni. Telefonare 30340 ore pasti. 31514 S

a colori
e prestissimo
le vostre foto
dell' estate
giornalfoto
Piazza della Borsa 8 - Tel. 38790

APPARTAMENTO via Cologna I p. 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta vendesi. Telefonare 55841 ore 12-15. 51424 S

APPARTAMENTO nuovo vendesi Bagnoli della Rosandra tre stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo centralnafta garage. Telefonare lunedì 820505. 31512 S

APPARTAMENTO via Crispi II p. 3 stanze cucina bagno servizio separato VENDE possibilità mutuo Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 50053 S

APPARTAMENTO via FLAVIA nuovo stanza soggiorno bagno 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende 5.150.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 50231 S

APPARTAMENTO condominio via Ananian n. 5/1: cucinino, soggiorno, stanza, bagno, terrazza, vendesi. Impresa Bufo e Mallardi, tel. 29122. 3772 S

APPARTAMENTO Settefontane 2 stanze cucina doccia piano alto soleggiato VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 50237 S

APPARTAMENTO GRETTA due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta soffitta VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51394 S

BARCOLA compero villa unifamiliare con giardino o rustico Cassetta 31426 S SPI.

CASA giardino vicolo delle Rose 69 vendesi direttamente. Telef. 63457. 31484 S

CASETTA camera soggiorno cucinino bagno veranda rimessa a nuovo 530 mq. orto vendo. Tel. 814289, 810958. 51422 S

CASETTA con orto anche da restaurare tre o quattro ambienti acquisto. Telefonare al 741410. 50203 S

CENTRO ultimi appartamenti signorili attici con mansarde imminente consegna facilitazioni vende Impresa. Telefonare 94540. 49957 S

GRADO appartamento panoramico tre stanze servizi ampia terrazza vendesi. Telef. Trieste 766664 dalle 9-14. 51338 S

LUCE, sole, grande parco, meravigliosi appartamenti in ville signorili a Barcola. Visitate e confrontate! Costruzioni Zini, telefono 413333. 332 S

NUOVI pronti Flavia due camere stanzino soggiorno cucinino comforts 7.700.000; due stanze cucina 6.000.000 massime facilitazioni vendonsi. Amm.ne Crispi 9. 31540 S

OCCASIONE paraggi S. GIACOMO IN MONTE 3 appartamenti da 2 stanze più servizi centralnafta ascensore casa nuova vendesi per investimento capitale reddito 8% Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 50231 S

SISTIANA vista mare vendesi villetta nuova con giardino. Telefonare al 20246. 31472 S

TERRENI altipiano costruibili acqua luce telefono vendonsi a lotti da lire 500.000-600.000 occasionissima. Telefonare 55290. 50177 S

TERRENO Padriciano con progetto approvato mq. 1200 zona ville vendesi, tel. 37915/66736. 31374 S

TERRENO lotti di mq. 3000 5000 a 500 lire mq., al mare 1200 mq. con progetto approvato propria spiaggia accesso privato vendonsi, tel. 37915/66736. 31374 S

TERRENO adatto costruzione una casa a due piani 900 mq. vicino stazione Grignano vendesi prontamente 2.000.000. Cassetta 51364 S SPI.

VENDESI bicamere cucina ripostiglio vuoto 1.700.000 oppure mobiliato V, Scussa 7, Sverco. Visitare 10-18, feriali. 31482 S

VENDESI quartierino in corte. Visite 8-12 via Paduina 2. 31502 S

VENDESI casa restaurata città vuota garage centralnafta adatta 2 o 3 famiglie oppure impresa costruzioni possibilità sopraelevazione. Tel. 31335 oppure 730689. 49903 S

VENDONSI appartamenti per investimento varie zone. Telefonare 69211. 51226 S

VILLE zona panoramica liberi vendonsi causa trasferimento; altra Barcola vendesi; altri Domio Noghere vendonsi. Terreni Muggia vista mare vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 50061 S

ZONA S. Antonio Nuovo cercasi affitto acquistasi 1-2 stanze ingresso libero possibilmente con servizi ed ascensore. Cassetta 51320 S SPI.

T Villeggiature L. 90

GRADO appartamentino 3 letti vicinissimo spiaggia affittasi dal 17 agosto. Rivolgersi Condominio Città Giardino, Villa Azalea, viale Kennedy. 31707 T

U Matrimoniali L. 120

AVVIATISSIMO professionista trentenne sportivo sposerebbe laureata bella intelligente raffinata. Patentauto 103451 Fermo Posta Catania. 50223 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 6021 U

66.ENNE vedovo con piccolo quartierino cerca massimo 60.enne senza figli scopo matrimonio. Cassetta 31588 U, SPI.

V Diversi L. 120

CARTOMANZIA serietà. Per appuntamento telefonare 38446. 51432 V

TRASLOCHI ADRIA prezzi onesti garanzia mobili serietà telefonare 69442. 51512 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

I migliori mobili, il più vasto assortimento
la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO

Via Battisti 19 — Via Polonio 5

Aperto tutte le domeniche ore 10-13

A ROMA

IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

CASA SIGNORILE VIA DIAZ, 4

ATTICO - 5 stanze - salone - ampie terrazze
APPARTAMENTO - 3 stanze - doppi servizi
RIFINITURE LUSSO - facilitazioni pagamento - mutuo

PRONTA CONSEGNA: presso uffici BUFO & MALLARDI
VIA MAZZINI 30 - TEL. 29122